PROVINCIA DI LATINA
Medaglia d'Oro al Merito Civile

R E L A Z I O N E PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013

1. Introduzione

La sessione annuale che approva il bilancio di previsione rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza.
Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, la Provincia pone le principali basi della programmazione e dètta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.
In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.
E' con questa consapevolezza che ci apprestiamo ad approvare il secondo bilancio di questa nuova consiliatura; un bilancio ricco di scelte impegnative e coraggiose e di decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.
Anche il consigliere provinciale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dalla Provincia, deve poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La compagine dei Consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza, lavoreranno sulle basi dell'intendimento e dell'impegno, che restano gli stessi dell'anno passato, garantendo ai cittadini della Provincia di Latina il massimo dell'efficienza nella gestione dei servizi di nostra competenza e il massimo sostegno a tutte quelle iniziative, pubbliche o private, che andranno nella direzione dello sviluppo, della crescita e della valorizzazione del territorio, così ricco di potenzialità e prospettive.
Gli assi portanti della programmazione restano quelli già fissati nell'anno precedente e nella scorsa legislatura, a questi si affiancano nuove iniziative e programmi così come tracciati nelle linee di governo. L'orizzonte della nostra azione resta sempre fissato dai tre assi principali che ispireranno la nostra azione di governo e che sono la solidarietà, la sussidiarietà e la competitività.
Protagonisti delle nostre iniziative continueranno ad essere le persone, le famiglie, le imprese, gli enti locali e le comunità intermedie.
Non più una Provincia dalla quale tutto dipende, ma un'istituzione vicina al cittadino e che mette in relazione ed accompagna i nuovi protagonisti delle istituzioni, dell'economia e del sociale.
La crisi economica che ci ha colpiti, non ci ha ancora del tutto abbandonati, e proprio per questo dobbiamo essere pronti a saper sfruttare ogni possibilità per sostenere e rilanciare lo sviluppo del nostro territorio, delle nostre aziende, piccole o grandi che siano. Per questo motivo nel nostro bilancio continueremo a trovare, non solo misure di gestione ordinaria direttamente collegate alla competenze della Provincia, bensì anche azioni di sostegno e supporto a misure, che seppur non riconducibili alle nostre competenze intese in senso stretto saranno utili per rilanciare la crescita. Ecco allora spiegato il rapporto con l'università ed i centri di ricerca, con le associazioni di volontariato, con il mondo della scuola, con i comuni e gli altri enti territoriali, con le associazioni sportive, il mondo imprenditoriale, il turismo, l'agricoltura, il sociale e con tutti coloro che vorranno considerare la Provincia come un partner per avviare un percorso di crescita comune.

2. Territorio, ambiente, architettura e tradizioni: risorse per la sostenibilità dello sviluppo di un futuro possibile

La provincia fu istituita con il nome di "provincia di Littoria" il 18 dicembre 1934. La conformazione paesistica e territoriale dell'Agro Pontino risale prevalentemente agli anni della bonifica (1929-1935) e delle conseguenti colonizzazione e appoderamento e fondazioni di nuovi centri (Littoria, poi Latina, Pontinia. Aprilia, Sabaudia), caratterizzati da un'architettura di tipo razionalista e una quindicina di borghi rurali. Tutto il territorio ha conosciuto successivamente una notevole crescita, con significative trasformazioni e ampliamenti delle aree strettamente urbane, e una conseguente evoluzione territoriale che però non ha significativamente alterato l'impianto originario

La provincia di Latina si estende per 2.250 kmq ed è compresa fra le foci del fiume Astura a nord e la foce del fiume Garigliano. Morfologicamente parlando, il territorio provinciale non è affatto unitario ma è formato da parti nettamente distinte. Da un lato i rilevi montuosi e collinari dei Monti Lepini, dei Monti Aurunci e dei Monti Ausoni con al loro interno le piccole piane di Fondi e di Minturno e che raggiungono il mare con la penisola rocciosa di Gaeta, dall'altro la vasta pianura dell'Agro Pontino, ricoperta in passato da estese e malsane paludi è stata bonificata negli anni Trenta. Il clima è semicontinentale sui rilievi (anche se la temperatura scende raramente sotto lo 0 e solo sulle cime nevica ogni inverno) e mediterraneo, con estati calde e inverni miti sulla pianura.

Le acque interne

Pochi i laghi nella provincia. Lungo la costa si susseguono i laghi salati e costieri di Fogliano (il più vasto), Caprolace, dei Monaci, Paola, mentre alle spalle di Terracina si apre il lago di Fondi di origine carsica, uno dei pochi d'acqua dolce. Oltre all'Astura e al Garigliano, i principali corsi d'acqua sono prevalentemente i torrenti che scendono dai Monti Lepini e poi nella pianura vengono incanalati e portati fino al mare. Va segnalato, per il suo valore storico e naturalistico il Lago di Ninfa.

Natura

Fa completamente parte della provincia di Latina il Parco Nazionale del Circeo, che tutela gli ultimi lembi della foresta e delle paludi che anticamente ricoprivano l'Agro Pontino. Nei Monti Lepini si trova la riserva naturale del Semprevisa.

Economia

L'economia della provincia si basa sulle attività agricole, che, grazie ad ottimi investimenti in settori di qualità, continuano a ricoprire un ruolo centrale nell'economia provinciale e sul turismo. L'industria, che si era diffusa moltissimo negli anni Settanta e Ottanta, grazie alla presenza dell'area provinciale nei fondi della Cassa del Mezzogiorno, ha conosciuto una forte crisi dagli anni Novanta in poi che ha toccato il fondo con la chiusura di storici marchi come "Pettinicchio", Goodyear, Barilla, Tetra Pak e il forte stato di difficoltà che interessa la storica "Nexans" e molti altri marchi che hanno preferito spostare all'estero i loro interessi. Avevano ben resistito le industrie chimiche, ma anche queste, che dopo la cessione dello stabilimento della Pfizer, hanno visto anche la cessione degli stabilimenti di un altro marchio storico della zona e cioè la Bristol, attraversano una delicata fase di ristrutturazione. Ancora ben strutturate le cooperative di produttori agricoli e le industrie alimentari e casearie che conoscono una consolidata tradizione, ma anch'essi soffrono l'andamento nazionale del made in italy. In forte crescita il settore terziario, con un grande sviluppo di aziende informatiche, elettroniche,

meccaniche, finanziarie. Conoscono inoltre, un ruolo importante i porti commerciali di Terracina e Gaeta.
Migliore la situazione dell'Agricoltura. I terreni, sottratti negli anni '30 alle paludi, sono intensamente coltivati. Sviluppata è la frutticoltura, in particolare kiwi nella zona di Cisterna di Latina nonostante il recente fenomeno della batteriosi che ne ha fortemente messo a rischio parte della produzione, nonché la cultura della vite Moscato nell'area di Terracina

Turismo e Cultura

La provincia di Latina offre al turismo una vasta gamma di scelta: si parte dalle celebri mete balneari di Sabaudia, del Circeo, di Sperlonga, di Ponza e Ventotene, di Gaeta e di Terracina, già conosciute e apprezzate ai tempi dei Romani (uno storico ha scritto che la costa pontina si può ben chiamare la "Costa Smeralda dei nobili romani"). Oggi, queste coste sono assalite dai "romani moderni" e da turisti provenienti da tutta Italia, fra i quali molti protagonisti del mondo della politica, dello sport e dello spettacolo. Oltre alle spiagge, ci sono i gioielli naturalistici del Parco Nazionale del Circeo e dei Monti Lepini che offrono un patrimonio storico e architettonico notevole, con numerosi borghi medievali, dall'aspetto tranquillo e sereno, oltre alle Abbazie di Valvisciolo e Fossanova, ricche di storia e di cultura (siti rinnovati ai quali è stato restituito l'antico splendore).
La provincia è attraversata dalla superstrada 148 Pontina che unisce Roma a Terracina, dalla Strada Statale 7 Via Appia, dalla ferrovia Roma-Napoli. Si mantiene la speranza di una futura realizzazione della bretella che unisca Latina al casello autostradale di Valmontone, nonchè di una riformulazione del collegamento Roma – Latina.

Provincia pontina

La provincia di Latina viene anche detta comunemente Provincia pontina. L'origine di questa definizione viene da un tempo lontano: si parte dall'etimologia greca pénte del nome latino insulae pontiae per le isole Ponziane, le "cinque isole"; dopo la quinta isola, pémpten, vi erano le "paludi dopo la quinta", paludes pomptinae, ovvero le paludi pontine. Tali paludi divennero l'agro pontino. Con l'istituzione della Provincia di Latina, l'aggettivo pontino venne associato all'intero territorio provinciale.

3. I settori di intervento delle province nell'ordinamento delle autonomie locali (t.u. 28 settembre 2000, n. 267)

Con le modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142, apportate dalla legge 265/99 e confluite nel T.U. 267/2000 (Art 3, comma 3, T.U. 28 settembre 2000, n. 267), viene espressamente riconosciuto alle Province un ruolo attivo nel coordinamento dello sviluppo locale: "La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo".
Tale ruolo è emerso man mano dagli sviluppi della programmazione negoziata che hanno evidenziato il territorio provinciale come ambito ottimale della concertazione tra soggetti pubblici e privati (regioni, enti locali, amministrazioni nazionali, associazioni imprenditoriali, sindacati, ecc.).

La provincia esercita le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- valorizzazione dei beni culturali;
- viabilità e trasporti;
- protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale.

Il D.Lgs. 267/2000 regola anche le funzioni informative delle Province attribuendo compiti conoscitivi e divulgativi:

le funzioni informative sono esercitati dalle province in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale. Spettano, inoltre, alla Provincia le funzioni relative alla raccolta ed elaborazione dati, nonché l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.
I sistemi informativi provinciali devono soddisfare sia le esigenze dello scambio dei flussi informativi all'interno della Provincia, sia quelle dello scambio dei flussi informativi con altri livelli istituzionali, con particolare attenzione agli enti locali e ai piccoli Comuni del territorio.

Cooperazione istituzionale (Art. 19, commi 2-3, del T.U. 28 settembre 2000, n. 267):

La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo. La gestione di tali attività ed opere avviene attraverso le forme previste dalla presente legge per la gestione dei servizi pubblici. L'attività di assistenza tecnica delle Province verso gli enti locali ed i piccoli Comuni si esercita tramite convenzioni per l'utilizzo degli uffici legali, uffici Europa, uffici contratti, uffici tecnici, degli uffici di statistica, ecc. La disciplina della programmazione negoziata prevede espressamente un ruolo attivo degli enti locali (delle Province) come soggetti promotori e come responsabili dei patti territoriali e dei contratti d'area.

Compiti di programmazione nell'Ordinamento delle Autonomie Locali:

La provincia:
- raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;
- concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;
- formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento

dell'attività programmatoria dei comuni;
- predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, determina indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, indica:
a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque;
d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

Ambiente, flora e fauna:

- compiti di protezione ed osservazione delle zone costiere;
- licenze di caccia e di pesca;
- funzioni amministrative sulle attività a rischio rilevante come individuate dalle Regioni;
- predisposizione ed approvazione dei piani di risanamento, con l'individuazione delle priorità di intervento, nelle aree ad elevato rischio ambientale.

Difesa del suolo e risorse idriche:

- progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi;
- concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali e polizia delle acque;
- programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri;
- gestione del demanio idrico;
- nomina di regolatori per il riparto delle disponibilità idriche.

Inquinamento delle acque:

- tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle acque dolci superficiali;
- monitoraggio sulla produzione, sull'impiego, sulla diffusione, sulla persistenza nell'ambiente e sull'effetto sulla salute umana delle sostanze ammesse alla produzione di preparati per lavare;
- monitoraggio sullo stato delle acque interne e costiere.

Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico:

- funzioni amministrative concernenti il rilevamento, la disciplina ed il controllo delle emissioni atmosferiche e sonore;
- tenuta e all'aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione;
- rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici e alla istituzione dei relativi corsi di formazione.

Protezione civile:

- attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;

- predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi

Energia:

Funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. In particolare:
- redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.

Viabilità:

Sono attribuite alla Provincia le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stradale regionale e provinciale, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza.

Trasporti:

- autorizzazione e vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola;
- riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore;
- rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- controllo sull'osservanza delle tariffe obbligatorie nel settore dell'autotrasporto di cose per conto terzi;
- rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e dell'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada;
- tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale degli autotrasportatori;
- autorizzazione all'uso in servizio di linea degli autobus destinati al servizio di noleggio con conducente, relativamente alle autolinee di propria competenza;
- pianificazione dei trasporti e dei bacini di traffico;
- gestione dei servizi di trasporto conferiti dalle regioni.

Servizi Sociali:

Sono conferiti alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato e quelli trasferiti all'INPS. Nell'ambito delle funzioni conferite la Provincia esercita funzioni di programmazione mentre sono attribuiti ai comuni, che le esercitano anche attraverso le comunità montane, i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché i compiti di progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali.

Istruzione:

In relazione all'istruzione secondaria superiore sono attribuite alla Provincia:
- l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di

programmazione;
- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;
- le competenze relative all'edilizia scolastica ex legge 23/96.

Formazione professionale:
Sono attribuite alla Provincia tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato.

Beni culturali:

Sono di competenza della Provincia i musei o altri beni culturali statali la cui gestione è stata trasferita.

Lo sportello unico per le imprese:

La regione provvede, nella propria autonomia organizzativa e finanziaria, anche attraverso la Provincia, al coordinamento e al miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese, con particolare riferimento alla localizzazione ed alla autorizzazione degli impianti produttivi e alla creazione di aree industriali, alla raccolta e diffusione, anche in via telematica, delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale, con particolare riferimento alle normative applicabili, agli strumenti agevolativi, nonché nella raccolta e diffusione delle informazioni concernenti gli strumenti di agevolazione contributiva e fiscale a favore dell'occupazione dei lavoratori dipendenti e del lavoro autonomo;
Ogni comune esercita, singolarmente o in forma associata, anche con altri enti locali (quali la Provincia), le funzioni relative all'insediamento di attività imprenditoriali, assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento.

Agricoltura e Turismo
Competenze conferite dalle leggi regionali.

Artigianato:
Sono attribuite alla Provincia tutte le funzioni amministrative relative alla erogazione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere, comunque denominati, alle imprese artigiane.

Industria:

- concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie;

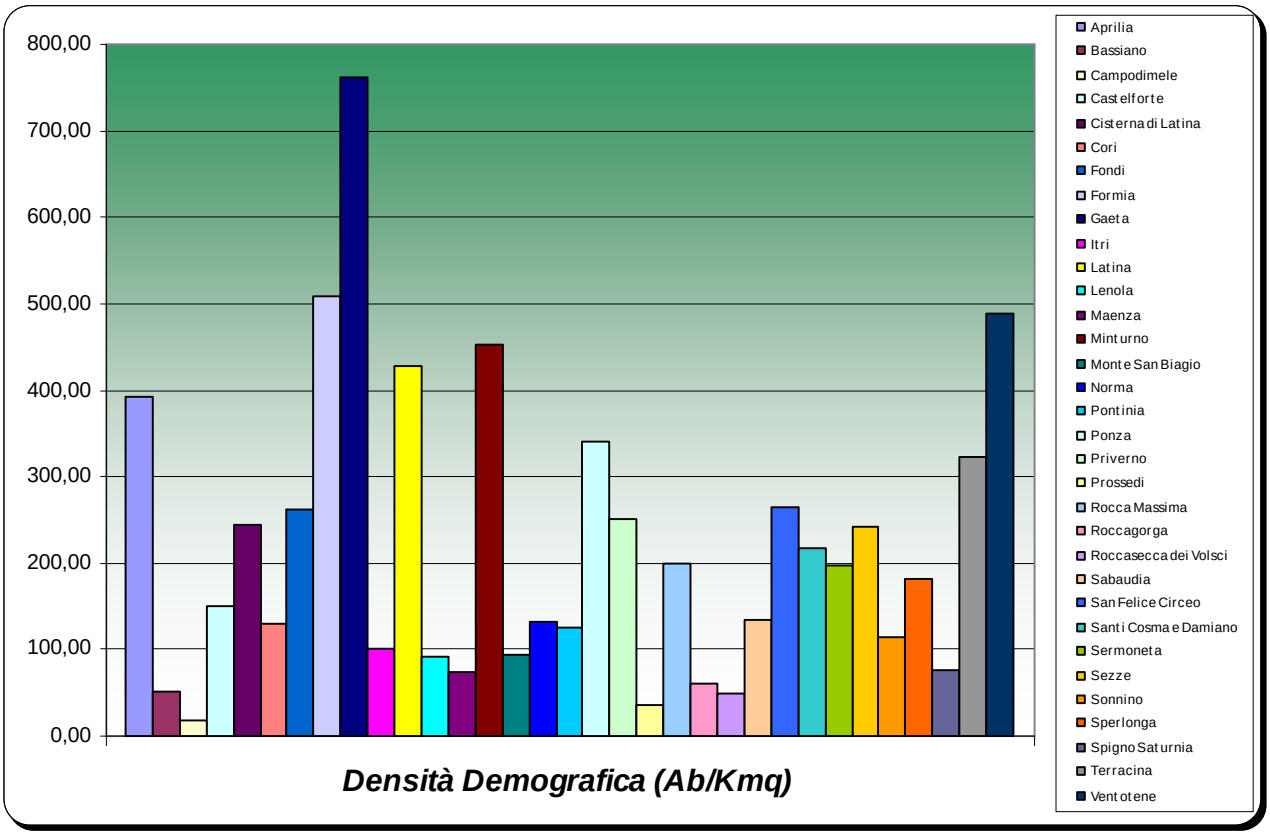
- accertamento di speciali qualità delle imprese, che siano richieste specificamente dalla legge ai fini della concessione di tali agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici;
- adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree individuate dallo Stato come economicamente depresse;
- modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali anche in ordine alle competenze che verranno affidate ai soggetti responsabili.

Mercato del Lavoro:

- collocamento ordinario, collocamento agricolo, collocamento dello spettacolo sulla base di un'unica lista nazionale, collocamento obbligatorio, collocamento dei lavoratori non appartenenti all'Unione europea, collocamento dei lavoratori a domicilio, collocamento dei lavoratori domestici;
- avviamento a selezione negli enti pubblici e nella pubblica amministrazione, ad eccezione di quello riguardante le amministrazioni centrali dello Stato e gli uffici centrali degli enti pubblici;
- preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro (presso i centri per l'impiego);
- programmazione e coordinamento di iniziative volte ad incrementare l'occupazione e ad incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche con riferimento all'occupazione femminile;
- collaborazione alla elaborazione di progetti relativi all'occupazione di soggetti tossicodipendenti ed ex detenuti;
- programmazione e coordinamento di iniziative volte a favorire l'occupazione degli iscritti alle liste di collocamento con particolare riferimento ai soggetti destinatari di riserva di cui all'articolo 25 della legge 23 luglio 1991, n. 223;
- programmazione e coordinamento delle iniziative finalizzate al reimpiego dei lavoratori posti in mobilità e all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate;
- indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento e borse di lavoro;
- indirizzo, programmazione e verifica dei lavori socialmente utili ai sensi delle normative in materia;
- compilazione e tenuta della lista di mobilità dei lavoratori previa analisi tecnica

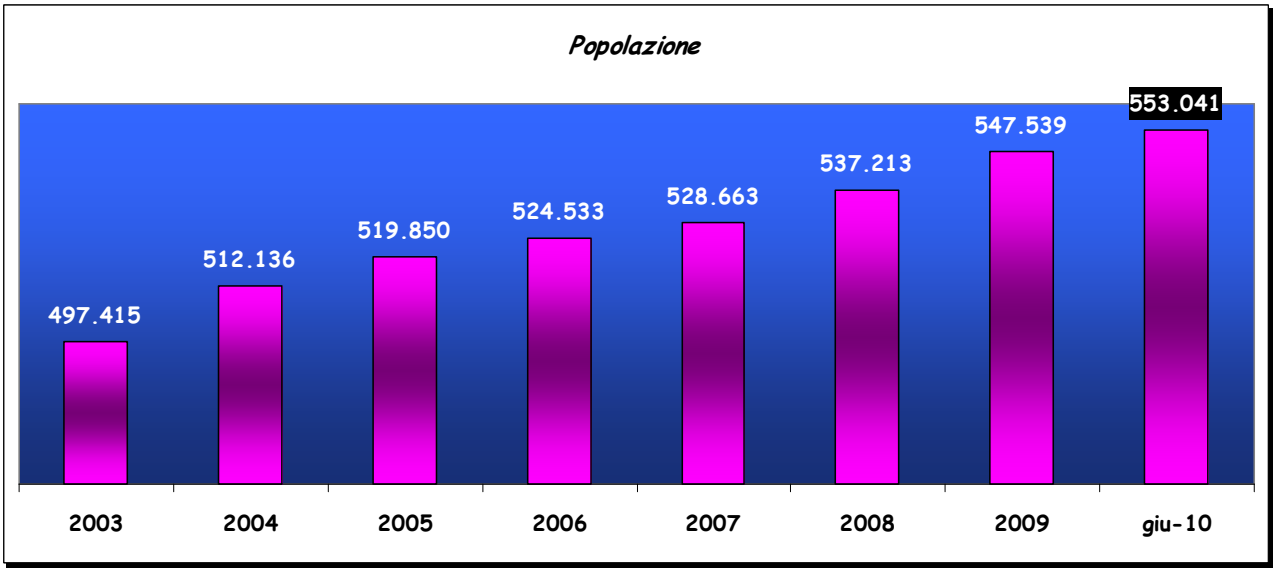
4. Tutti i numeri della nostra Provincia[1]

La **popolazione** della Provincia di Latina ammonta a **551.217 unità** (ISTAT **1 gennaio 2010**), consentendo all'area di essere tra le prime province più popolate nella zona centrale del paese e la 32-esima nazionale. Rilevante anche la **densità demografica**. Sono infatti **244,93** gli abitanti che in media occupano ciascun kmq di superficie territoriale. Questo valore è maggiore sia di quello medio nazionale (**200,25**) sia di quello riferito all'insieme delle province del Centro Italia (**203,37**). Da notare l'alto potere di attrazione esercitato dai grandi comuni. Oltre il 70% della popolazione risiede, infatti, negli otto comuni (Latina, Aprilia, Terracina, Formia, Fondi, Cisterna di Latina, Gaeta, Sezze) con più di ventimila abitanti, dato rilevante sia in ambito nazionale che locale. La struttura per età di una popolazione che presenta la maggior quota di uomini di tutto il Centro Italia, dopo Prato e Pesaro-Urbino, è più giovane sia della media nazionale sia della media delle province del Centro. Basti pensare che la percentuale di ultrasessantacinquenni (17,50%) costituisce di gran lunga il valore più basso del Centro Italia. Caratteristiche opposte si registrano per gli appartenenti alle altre classi di età: la quota parte di popolazione sotto i quattordici anni (14,50%) è più alta sia del Centro Italia (13,37) che della media nazionale (14,05%).



[1] Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

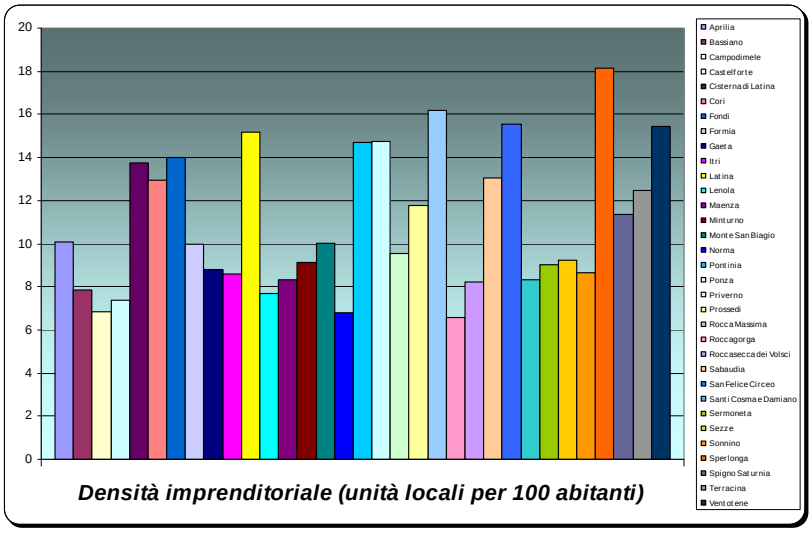
La Provincia di Latina dalla rilevazione Istat del **giugno 2010**, registra una popolazione pari a **553.041** unità, consolidando un trend di crescita positivo che aveva registrato già a partire dagli anni precedenti un **incremento percentuale tendenziale** pari ad **1,01 %**, .



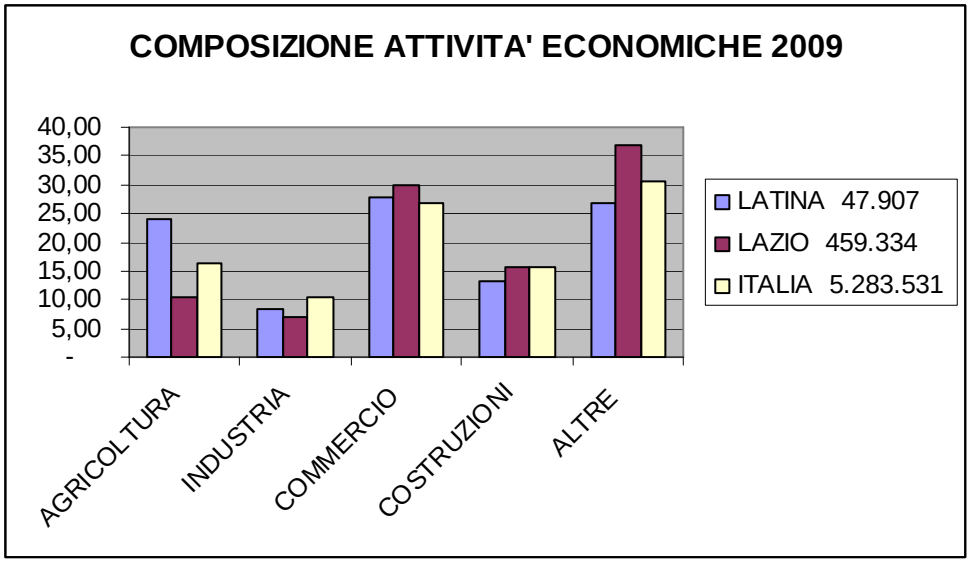
5. Il tessuto imprenditoriale

Ammontano a **47.907** le **imprese registrate** nella provincia di Latina al **31-12-2009**, in diminuzione rispetto alle **49.907** del 2008. I settori maggiormente presenti sono due: **commercio e agricoltura**, che insieme assorbono il **51,88% delle imprese**. In particolare il settore commercio con una quota di imprese pari al 27,94% riesce ad emergere, sia rispetto al complesso del Paese (26,85%) che alla media del Centro Italia (27,02%). Un ruolo importante è rivestito anche dall'artigianato con il 21% delle imprese totali.

Con l'aggiornamento relativo all'ultimo anno (2009), si può confermare l'andamento temporale rilevato nell'ultimo quinquennio, con una attestazione del comparto industriale intorno al 10% del totale delle imprese presenti e con un ulteriore incremento, benché minimo, sia delle costruzioni **che passano al 12,9%, sia del commercio** che si attesta **al 27,9%**. Da segnalare infine il rilevante peso delle imprese presenti sul mercato pontino dal 2000 in poi (51,57%) a scapito di quelle più anziane. La provincia si pone, inoltre, ai primi posti nel centro Italia per quanto concerne il totale delle **strutture turistiche** presenti, con 558 unità (41.337 posti letto).

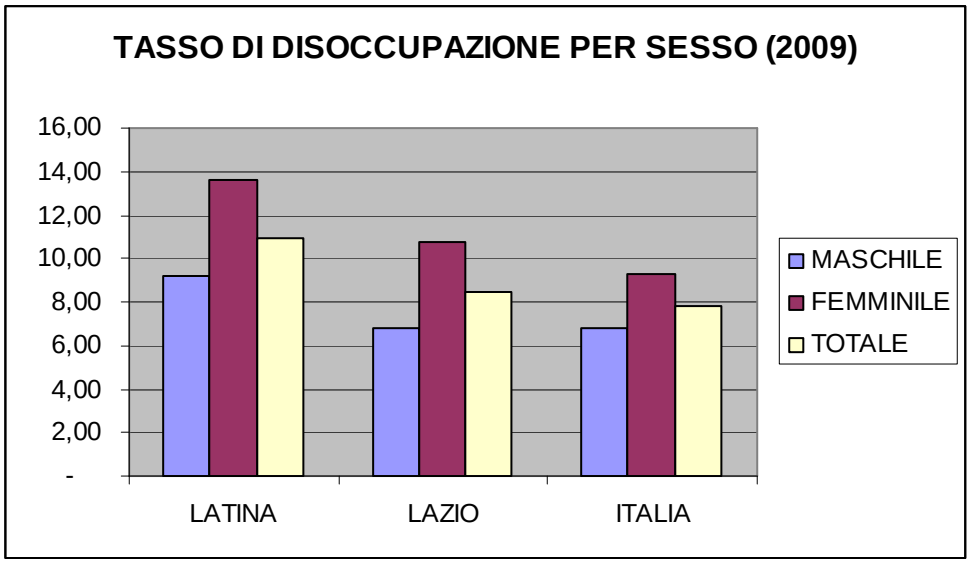


Densità imprenditoriale (unità locali per 100 abitanti)



6. Il mercato del lavoro

Fino al 2001 continuava, il recupero di competitività del mercato del lavoro pontino. L'ultimo dato del **livello di disoccupazione** relativo ad un intero anno solare, il 2001, mostrava come il tasso di disoccupazione fosse al 9,2%, continuando nella discesa iniziata nel 1996 quando tale misura si aggirava intorno al 14% e garantiva alla provincia il 31° posto a fronte del 67°. Nel 2002 il tasso è leggermente risalito attestandosi al 10% per poi riscendere nel 2004 fino all' 8,8%, quasi in linea col dato nazionale. Nel 2005 si è avuto di nuovo un leggero peggioramento (9,5%) attestando la provincia al 33° posto nazionale (prima nel Centro Italia); nel 2006 pur migliorando (9,3%) risultava sempre la 30-esima in ambito nazionale, mentre nell'ultima rilevazione del **2009 si è attestato** al 10,5%, in linea con il peggioramento dei dati nazionali dovuti alla crisi economica in corso.



7. Risultati Economici

Ammonta quasi all' 1% il contributo che le imprese pontine forniscono alla formazione del prodotto interno lordo nazionale. Tradotto in termini relativi ciò significa che in media ad ogni abitante della provincia spettano circa 24.000 euro. Anche l'analisi temporale settoriale fa emergere risultati interessanti. Il settore dell'industria ha avuto un calo dagli anni '90 al 2002 (29,9%) invertendo il trend nel 2003 che ha riportato il settore a superare, anche se di pochissimo, i valori positivi degli anni '90 (32,5%) con un valore del 32,7% per poi tornare al più attuale 26,5%. Notevole sviluppo ha avuto, invece, il settore dei servizi che fa registrare quasi un 70%. Piuttosto ridotto è il peso dell'artigianato, in quanto il settore contribuisce solamente per l' 8% alla formazione del valore aggiunto provinciale.

La notevole importanza del settore agricolo si fa sentire anche nella formazione del valore aggiunto provinciale. Il settore primario, pur risentendo della crisi economica generale, si distingue in termini di confronto territoriale per la sua collocazione tra le primissime posizioni fra le province del Centro. L'ammontare assoluto della produzione agricola è piuttosto rilevante ed è tale da proiettare Latina ai primi posti nella macroripartizione di riferimento.

8. Apertura dei mercati

Gli scambi con l'estero della provincia si confermano essere piuttosto intensi. Le imprese provinciali hanno esportato nel 2009 merci per oltre 3 miliardi di euro. La **propensione all'esportazione** che ne consegue è piuttosto rilevante attestandosi al **27,52%**, risultato superiore alla media nazionale (20,58) e a quella del Centro Italia (14,74). A causa della notevole influenza delle importazioni i divari che si registrano per il **tasso di apertura** sono decisamente più accentuati ed il valore di **55,35** pone Latina intorno al 30esimo posto nella relativa graduatoria delle province basata sui questo indicatore. Questi risultati sono più che apprezzabili soprattutto se si confrontano i risultati odierni con quelli dell'inizio della seconda parte degli anni '90. Il tasso di apertura infatti nel 1995 era infatti pari a 43, e garantiva alla provincia pontina il 37°. Ben più vistosa è stata la crescita della propensione all'export che solo nel 1995 era pari a 20,4 e collocava Latina al 49° posto in Italia a fronte del 30° attuale. L'**industria chimico - farmaceutica** domina ancora la classifica dei **prodotti maggiormente esportati** con il **71,20%, nonché quella delle importazioni con il 69,27%**.
La distribuzione geografica dei paesi verso cui sono diretti le esportazioni si presenta simile a quella che si riscontra in altre realtà provinciali nazionali. Gli Stati Uniti che capeggiavano nel 2001 una graduatoria in cui essi rappresentavano l'unica realtà extra-europea nelle prime dieci posizioni, sono avvicinati dalla Cina, mentre nelle altre prime posizioni si trovano quasi solo paesi europei, tutti appartenenti all'Unione Europea, fatta eccezione per il Giappone ed il Canada. Le medesime caratteristiche riscontrate nelle esportazioni le ritroviamo nelle graduatorie dei principali paesi da cui l'economia pontina importa prodotti.

9. Il tenore di vita

Per il 2009, il reddito disponibile medio per residente è 15.945 euro e i consumi pro-capite ammontano a 12.470 euro, con un leggerissimo incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il reddito (15.666) ed una altrettanto lieve diminuzione per quanto concerne i consumi (12.506). E' interessante rilevare anche una certa tendenza da parte della popolazione pontina a spendere il proprio reddito per il soddisfacimento dei bisogni alimentari in una proporzione leggermente superiore rispetto al livello del tenore di vita. L'esame di alcuni altri indicatori tende a confermare quanto appena esposto sul livello di vita degli abitanti, soprattutto con riferimento all'area Centrale.

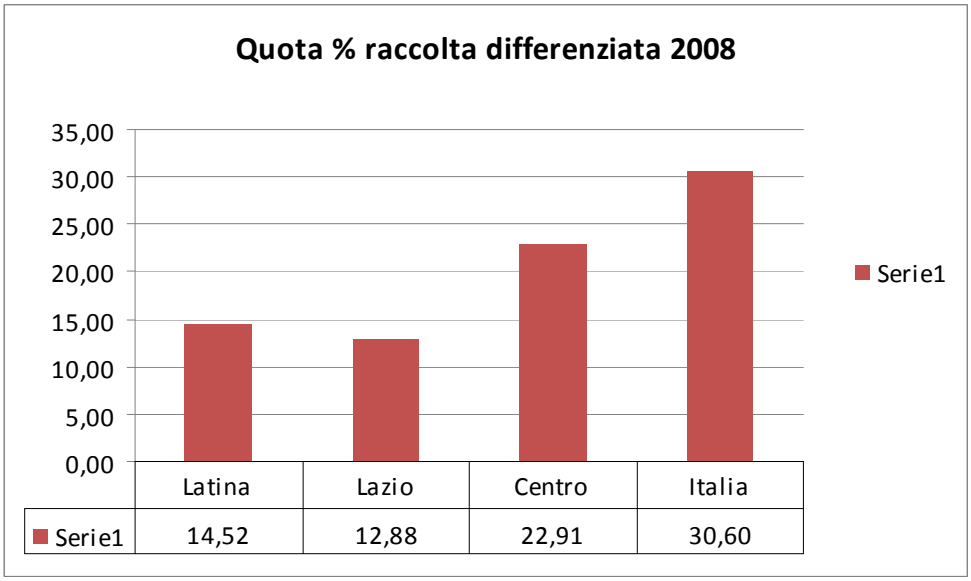
10. La competitività del territorio

La situazione delle infrastrutture pontine non è molto buona ma non si presenta neanche particolarmente critica, specie se paragonata a tante realtà del Centro-Sud. Infatti, posta la media nazionale uguale a 100, **l'indice di dotazione generale delle infrastrutture** fa segnare un valore pari a **93,96** nel 2008 (87,9 nel 2007), che consente a Latina di confermare la sua posizione a metà della classifica nazionale, e di godere di una posizione di tutto rispetto se messa in relazione alle **province maggiormente dotate nel Centro**. Analizzando le singole categorie si osserva come siano tre le categorie con una dotazione superiore alla media nazionale. Si tratta per l'esattezza di **porti** (il risultato è il frutto di una concentrazione sul territorio di questa infrastruttura), delle **reti energetico – ambientali** e le **strutture telefoniche e telematiche**, che posizionano la provincia **entro le prime sette posizioni nel Centro**.

11. La qualità della vita

In netto miglioramento, rispetto agli anni precedenti, vanno i dati registrati sulla nostra provincia riguardo alla percentuale di materiale di scarico urbano smaltito tramite raccolta differenziata. Come si evince dal grafico in calce, la percentuale di raccolta differenziata relativa al nostro territorio è di gran lunga superiore alla quota relativa al Lazio e, a conferma della buona azione messa in campo dal nostro Ente, risulta quasi dimezzato il gap con quella relativa del centro Italia (10.5 – 20.1 nel 2007)

Nell'indice riferito alla qualità della vita stilato Italia Oggi la nostra Provincia viene preceduta da un buon numero di province del nord, ma i dati risultano più incoraggianti se si considerano solo le province relative al centro Sud.



12. La competitività del sistema provinciale

In base alle risultanze del registro camerale, le imprese iscritte presso la Camera di Commercio, alla fine di settembre 2009, superano le 57.000 unità, di cui 47.907 attive (l'83,6% del totale) dato questo che resta uguale alle rilevazioni precedenti se non con piccole differenze dovute alla fisiologica natalità e mortalità aziendale riscontrabile dal normale andamento del sistema economico.
Dal confronto con le altre realtà territoriali emerge che il tasso di sviluppo pontino si posiziona sostanzialmente in linea sia con il dato nazionale, sia con le dinamiche regionali.

Dall'analisi complessiva emerge che l'economia della provincia di Latina è ancora caratterizzata da una situazione negativa, ma con un'intonazione congiunturale leggermente meno critica, soprattutto rispetto ai primi mesi del 2009, periodo in cui gli indicatori hanno toccato i livelli minimi in serie storica. I segnali dell'inversione di tendenza che, pur con molta incertezza, si rilevano a livello nazionale e internazionale sembrano avere lievi ricadute anche sul tessuto locale. La congiuntura del secondo quadrimestre del 2009 conferma la tendenza al ribasso dell'andamento economico delle imprese pontine, ma in misura inferiore rispetto a quanto verificatosi ad inizio d'anno.

Il miglioramento congiunturale è leggermente più evidente in relazione al fatturato, sebbene continuino a prevalere le imprese che lo dichiarano in diminuzione (50,6% la quota, contro il 54,7% del I quadrimestre 2009); L'analisi per settori di attività economica evidenzia come gran parte delle difficoltà in atto siano attribuibili ad una ulteriore lieve flessione del settore industriale e all'insistente debolezza del comparto agricolo.

Congiuntura più confortante per il comparto del commercio, in ragione di un lieve miglioramento delle opinioni degli operatori commerciali, che tendono a spostare le loro dichiarazioni verso un leggero incremento della domanda. In termini di fatturato lo spostamento rispetto al primo quadrimestre è più evidente, con un maggior sbilanciamento da parte degli operatori verso opinioni di crescita.

I servizi, continuando a soffrire in maniera relativamente minore delle dinamiche economiche sfavorevoli, evidenziano un indebolimento meno pronunciato sia in termini congiunturali che tendenziali (rispetto cioè allo stesso periodo dello scorso anno).

I pur timidi segnali di arresto della crisi (visto che è ancora prematuro parlare di ripresa) modificano il clima di sfiducia manifestato ad inizio d'anno da parte degli operatori economici locali. Le previsioni relative all'evolversi della dinamica congiunturale sono decisamente meno sfavorevoli che in passato; anche le attese per la fine del 2010 si confermano meno negative del recente passato, sia in termini di domanda, che di fatturato.

13. Il patrimonio infrastrutturale dell'Ente

E' indubbio il valore delle infrastrutture nella determinazione dello sviluppo economico del territorio, misurato in termini di reddito, di produttività ed occupazione.
Da ciò ne consegue che la produttività, i redditi e l'occupazione provinciale sono funzione crescente della propria dotazione.
Nel dettaglio il patrimonio legato alla mobilità, al trasporto e alla circolazione di persone e merci non è all'altezza di determinare e mantenere lo sviluppo economico pontino. Tuttavia la Provincia come peraltro testimoniato dalla crescita del proprio prodotto interno lordo, mostra nonostante tutto, la voglia di crescere e di competere anche se ancora carente di infrastrutture primarie.

La Provincia di Latina:

1. è l'unica nel Lazio a non avere un collegamento autostradale;
2. è dotata di **2,7** stazioni ferroviarie ogni 100 mila abitanti;
3. è dotata di **55** Km di rete ferroviaria per 1000 Kmq di superficie territoriale;
4. è dotata di **33** approdi per la nautica da diporto a fronte di 12 comuni costieri per una superficie complessiva di km 1.007,47;
5. non è dotata di uno scalo aeroportuale civile

In particolare sul territorio provinciale di una superficie di circa 2251 km², l'estesa chilometrica della rete stradale di competenza provinciale ammonta a 1.109 km, circa, di cui:

- Strade provinciali, km 903;
- Strade Regionali (ASTRAL), km 206;

oltre la rete di competenza statale:

- Strade Statali (ANAS), km 143.

STRADE	COMPETENZA	LUNGHEZZA	
Provinciali	PROVINCIA	903	72,12%
Regionali	ASTRAL/PROVINCIA	206	16,45%
Statali	ANAS	143	11,42%
		1252	

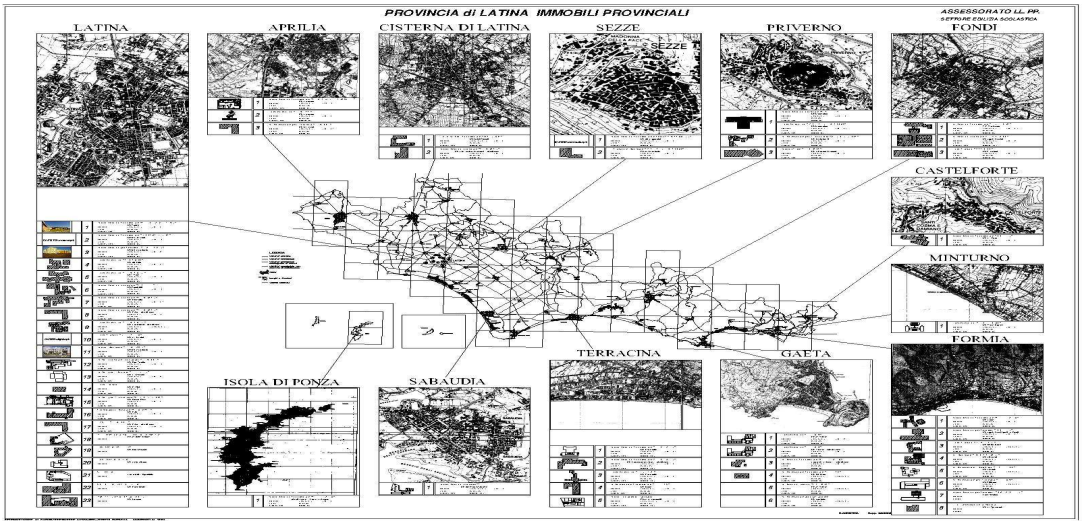
14. Il patrimonio immobiliare:

Il patrimonio immobiliare della Provincia è costituito da diversi edifici alcuni dei quali di particolare pregio architettonico.

Gli immobili destinati a sedi degli uffici sono:

1. **Latina - Via Andrea Costa – Palazzo del Governo**
2. **Latina - Via Oreste Leonardi**
3. **Latina - Via Don Minzoni**
4. **Latina - Via Fabio Filzi**
5. **Formia - Via Olivastro Spaventola (non di proprietà)**

Gli immobili siti a Latina, in Via A. Costa, Via O. Leonardi e Via F. Filzi sono di proprietà dell'Ente e la sede di Via Don Minzoni è comunque nella piena disponibilità dell'Amministrazione a seguito di accordi sottoscritti con il Comune di Latina. Il decentramento di Formia in via O. Spaventola non è di proprietà dell'Ente. La dislocazione degli uffici della Provincia non sempre ha agevolato l'utenza costretta a ricercare nelle quattro sedi di Latina la esatta collocazione dell'ufficio di interesse. Al fine di colmare questa necessità ed andare incontro alle esigenze del cittadino, assicurando la massima cooperazione ed efficienza tra gli uffici provinciali, si sta proseguendo nelle procedure di realizzazione di una sede Provinciale unica nel capoluogo, razionalizzando la distribuzione degli uffici e del personale a questi ultimi preposto. Nei suoi aspetti generali tra gli obiettivi dell'Ente figura la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio provinciale attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento delle esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia di istruzione.



Il territorio della Provincia di Latina è servito da 44 sedi di **istituti scolastici** ospitanti una popolazione studentesca di 26.804 iscritti nell'anno 2010/2011, distribuiti in 1.282 classi.

La gestione degli immobili di competenza è organizzata attraverso una suddivisione in quattro aree territorialmente omogenee che assumono la caratterizzazione di bacini di utenza della fascia di popolazione tra i 14 e 18 anni ed in particolare:

- **AREA NORD** (Aprilia, Cisterna e parte di Latina) **10 Istituti**;
- **AREA LATINA** (Solo il capoluogo) **9 Istituti**;
- **AREA CENTRO** (Priverno, Sabaudia, Sezze, Terracina) **10 Istituti**;
- **AREA SUD** (Fondi, Formia, Minturno, Castelforte, Gaeta, Ponza) **15 Istituti**.

Gli istituti di competenza sono:

AREA NORD	COMUNE	INDIRIZZO
IIS "F.lli ROSSELLI"	04011 APRILIA	VIA CARROCETO
IPSIA "E. MATTEI"	04011 APRILIA	VIA CARROCETO
L..S. "A. MEUCCI"	04011 APRILIA	VIA CARROCETO
S.S. "MEUCCI ROS.	04011 APRILIA	VIA CARROCETO
IIS +ITI "W.O BARBY"	04012 CISTERNA DI LATINA	VIA LUIGI EINAUDI, 5
ITI "G. MARCONI"	04100 LATINA	VIA RENO
ITC "V. VENETO"	04100 LATINA	VIALE MAZZINI, 8
S.S. "EX 82" (LT)	04100 LATINA	
IPSIA "E. MATTEI" (LT)	04100 LATINA	VIA DON TORELLO
L.S."E.MAJORANA" (LT)	04100 LATINA	VIA SEZZE, 8
10		
AREA LATINA	**COMUNE**	**INDIRIZZO**
IPSAA"S. BENEDETTO"	04010 B.GO PIAVE - LATINA	VIA MARIO SICILIANO, 1
L.S."GB GRASSI"	04100 LATINA	VIA SANT'AGOSTINO, 8
ITIS "G. GALILEI"	04100 LATINA	VIA PONCHIELLI
CONS. MUSICALE	04100 LATINA	VIA EZIO
IM "A MANZONI"	04100 LATINA	VIA MAGENTA
LICEO ARTISTICO	04100 LATINA	VIA GIULIO CESARE
IPS "L. EINAUDI"	04100 LATINA	PIAZZA MANUZIO
ITG "A. SANI - SALVEMINI"	04100 LATINA	VIALE LE COURBUSIER
L..C."D. ALIGHIERI"	04100 LATINA	VIALE MAZZINI
9		
AREA CENTRO	**COMUNE**	**INDIRIZZO**
ITC "P.CORRADINI"	04018 SEZZE	VIA DEI CAPPUCCINI
I.M. "PACIFICI"	04018 SEZZE	VIA DEI CAPPUCCINI
IPSAA "S. BENEDETTO"	04015 PRIVERNO	VIA MARITTIMA
IIS "T.ROSSI"	04015 PRIVERNO	VIA MONTANINO, 1
IPC "A. FILOSI"	04019 TERRACINA	VIA ROMA, 125
ITC "A. BIANCHINI"	04019 TERRACINA	VIA MARANDOLA
S.S. "BIANCHINI	04019 TERRACINA	VIALE CIRCE
L.S. "L.DA VINCI"	04019 TERRACINA	VIA PANTANELLE
ITIS "SABAUDIA"	04016 SABAUDIA	VIA DEL PARCO NAZIONALE
Ist. D'Arte BABOTO	04015 PRIVERNO	VIA MATTEOTTI, 46
10		
AREA SUD	**COMUNE**	**UBICAZIONE**
ITC "L. DE LIBERO"	04022 FONDI	VIA SAN MAGNO
IIS "A. PACINOTTI"	04022 FONDI	VIA APPIA LATO ITRI, 75
L.C. "P. GOBETTI"	04022 FONDI	VIA GOBETTI
L.S. "E. FERMI"	04024 GAETA	PIAZZA TRIESTE, 1
ITC "FILANGIERI"	04023 FORMIA	VIA DELLA CONCA
ITN "G. CABOTO"	04024 GAETA	PIAZZA TRIESTE, 7
IM "M.T. CICERONE"	04023 FORMIA	VIA OLIVETANI, 24
L.C. "V. POLLIONE"	04023 FORMIA	VIA RIALTO FERROVIA
IPSIA" E.FERMI"	04023 FORMIA	VIA EMANUELE FILIBERTO, 13

ITC "G. FILANGIERI"	04023 FORMIA	VIA DELLA CONCA
IPSSAR "A. CELLETTI"	04023 FORMIA	VIA GIANOLA
ITG "B. TALLINI"	04023 FORMIA	LOCALITA' PENITRO
L.S. "L.B.ALBERTI"	04026 MINTURNO	VIA SANTA REPARATA, 11
ITC "B. TALLINI"	04023 FORMIA	VIA RIALTO FERROVIA
ITC "G. FILANGIERI" presso E.Fermi	04024 GAETA	Via Calegna
15		

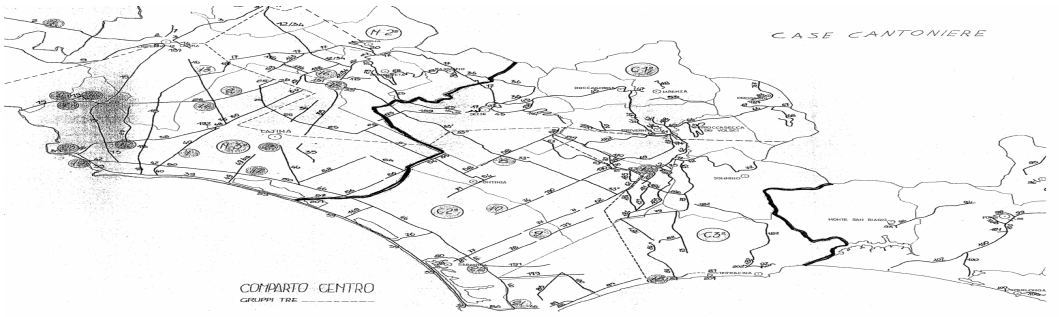
Tra gli **edifici storico monumentali** troviamo:

IMMOBILE	UBICAZIONE	COMUNE
Torre di Maranola	P.zza S. Luca	FORMIA - MARANOLA
Monumento Antica Infermeria	Abbazia Fossanova	PRIVERNO
Monastero Clarisse	Via Cavour	SEZZE
Castello Baronale	P.za della Portella	MAENZA

Inoltre nel proprio patrimonio immobiliare figurano **ulteriori immobili di proprietà,** alcuni dei quali la Provincia ha concesso a favore di terzi la locazione, in quanto non utilizzati per fini istituzionali:

IMMOBILE	UBICAZIONE	COMUNE
Ex Rossi Sud	Via Capograssa	LATINA - B.go San Michele
Palazzo del Governo	Piazza della Libertà	LATINA
Palazzo della Questura	C.so della Repubblica	LATINA
Palazzo della Questura	Via Cesare Battisti	LATINA
Ex Distretto Militare	Viale XXIV Maggio	LATINA
Stabilimento Balneare	Via Lungomare	LATINA - Capoportiere
Ufficio Scolastico Provinciale	Via Legnano	LATINA

15. Le case cantoniere



Nel patrimonio immobiliare della Provincia sono altresì da annoverare le case cantoniere, alcune delle quali - ancorché non in perfetto stato di conservazione- rivestono un certo valore architettonico in considerazione dell'epoca nella quale sono state realizzate.

Comune TERRACINA - C.C. "BADINO" — Str S.Felice-Terracina. Proprietà Provincia Latina N.C.E.U. L. 1l,8.'39, n. 1249 md. D.L. 8.4.48, n. 514. Part. 1711, foglio 192, part. 20. Piano T, class. U AJ4;
Comune LATINA — C.C. "LE FERRIERE 48 ROMA" abitazione + magazzino — S.P. Velletri-Anzio 11, Km.12+000. Proprietà Provincia Latina — N.C.E.U. Part.1 e 119, foglio 7
Comune LATINA — C.C. "LE FERRIERE 49 ROMA" cx magazzino — S.P. Velletri-Anzio 11,1Cm. 12+200.
Comune APRILIA — C.C. "CASALAZZARA" — S.P. ex 75, 1Cm. 3+800. Proprietà Provincia Latina - N.C.E.U. Part. 29, foglio 18, pan. 7
Comune SEZZE — C.C. "ROSCIOLI" — S.P. Murillo, km. 13+600. Proprietà Demanio Statale (Consorzio Bonifica) Foglio 108, parI. 32
Comune SABAIJDIA — C.C. "CAMPODIGRANO" — S.P. Ex Mediana, km. 17+000. Proprietà Demanio dello Stato (Ramo Bonifica) per fabbricato e Az.Foreste Deman. Per il terreno. ParI. 73, foglio 102, part. 3/1
Comune SABAUDIA — CC. "PANTALONE" - SP. Litoranea. Proprietà Demanio dello Stato (Ramo Bonifica) per il fabbricato e Demanio dello Stato (Azienda Foreste Demaniali) per il terreno Part. 73, foglio 117, parI.
Comune SABAUDIA — C.C. "MEZZOMONTE" — S.P. Litoranea. Proprietà Demanio dello Stato per il fabbricato e Comune di S.F.Circeo per il terreno. Part. 26, foglio 23, parI. 245/1
Comune SAEAUDIA — C.C. "CERASELLA" — S.P. Ex Mediana, km. 15+550. Proprietà Demanio dello Stato per il fabbricato e O.N.C. per il terreno. Part. 27, foglio 58, part. 26/1 e 27/1
Comune SERMONETA — C.C. "DORMIGLIOSA" — S.P. Dorinigliona, km. 1+900. Proprietà ..J Demanio dello Stato. Part. 1260, foglio 17, pari 38/1
Comune CISTERNA - C.C. "PANTANO" — S.P. B.go Piave-Cisterna, km. 7+900. Proprietà Demanio dello Stato e O.N.C. per il terreno. Part. 202, foglio 133, parI. 91/1 e2
Comune CISTERNA - C.C. "SESSANO" — S.P. B.go Piave-Cisterna, Km. 3+380. Proprietà /L/1 Demanio dello Stato e O.N.C. per il terreno. ParI. 493, foglio 79, part. 39
Comune LATINA — C.C. "BELLADONNA" — S.P. Latina-Latina Scalo, Km. 6+650. Proprietà Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica. ParI. 493, foglio 75, part. 60/1, 80/1
Comune LATINA — C.C. "LE VERGINI' — S.P. B.go Piave - Foce Verde, 1Cm. 4+200. Proprietà Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica. Part. 493, foglio 192,
Comune LATINA — C.C. "LA SELVA" — S.P. Litoranea — B.go Isonzo, km. 3+000. Proprietà Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica. Part. 493, foglio 204, part. *57/3*
Comune APRILIA – C.C. "Quartocapanna" — Cisterna – Campoleone, Km. 10+900 -
Comune LATINA — C.C. 'PRATO DI COPPOLA" — S.P. Fogliano — B.go Sabotino. Proprietà Demanio Pubblico dello Stato per il fabbricato e Soc. Autonoma Forestale per il Terreno. Part. 62, foglio 228, part. 100 1/1 e 22/1

Comune LATINA — C.C. "5. MARIA" — S.P. B.go Piave — Acciarella, 1Cm. 5+100. Proprietà /L_) Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica. Part. 493, foglio 36, part. 12/3
Comune LATINA-NETTUNO - C.C. "ACCIARELLA" - 52. Lungomare, km. 1+400. Proprietà Demanio dello Stato e Consorzio Bonifica di Latina per il terreno e per il fabbricato Provincia di Latina. Foglio 37, part. 14/1 e 14/2
Comune LATINA-NETTUNO — C.C. "NESPOLO" — S.P. Lungomare, km. 3+500. Proprietà Demanio dello Stato e Consorzio Bonifica per il terreno e per il fabbricato Provincia di Latina. Foglio 37, part. 7/1 e 7/2
Comune PRIVERNO — C.C. "MARITTIMA°" - S.P. Marittima II, km. 5+650. Proprietà Provincia Zona Mazzocchio, dimessa e risulta essere fatiscente, Part. 7, foglio 4, part. 2
Comune PRIVERNO — C.C. "SAN MARTINO" S.P. km. 11+300. Proprietà Provincia. In buono stato i muri perimetrali e copertura, il resto fatiscente
Comune LATINA - C.C. "BOTTE" — B.go Montello — Appia, km. 9,00 *c.c* catasto alla partita 603, foglio 59, part. 73.

16. La Provincia: l'Ente



Campo di cielo, banda di verde bordata da due filetti d'argento, caricata di tre spighe di grano poste nel verso della banda, accompagnata: sopra da una torre aperta e finestrata di nero, fondata sulla cima centrale di tre monti, il tutto al naturale; sotto da un'ancora immersa in un mare fluttuoso.

Stemma gonfalone e bandiera approvati con D.P.R. del 30 giugno 1954



Dati geografici

- Regione: *Lazio*
- Zona: *Italia Centrale*
- Superficie territoriale: *2.250,52 Km²*
- Altitudine media: *205,55 m slm*
- Altitudine massima: *1.533 m slm*
- Altitudine minima: *-2 m slm*
- Province adiacenti: Roma, Frosinone, Caserta

Dati demografici

- Densità abitativa: **244,93** ab/Km²
- Popolazione residente: **551.217** (Fonte: ISTAT al 31/12/2009)
- Maschi: 269.948
- Femmine: 281.269

17. I dipendenti della Provincia

Le progettualità programmate, nonché quelle che verranno nei prossimi anni, sono il frutto di una idea di fondo chiaramente espressa in sedi di presentazione delle linee di mandato: l'essenzialità della condivisione della mission con le risorse umane chiamate a perseguirla. I programmi ed i progetti che seguono contribuiscono a connotare la nuova immagine ed il ruolo che la Provincia è chiamata ad assumere attraverso il dinamismo, la capacità progettuale, le risorse professionali in dotazione. Ineludibile al successo della programmazione in atto la costruzione di una *vision condivisa* con le risorse umane patrimonio di questa amministrazione chiamato *in primis* a rendere operative, concrete e realizzabili le finalità elaborate ora solo sulla carta. Per cogliere appieno gli obiettivi prefissati a medio e lungo termine è necessario poter disporre di una struttura efficiente ma soprattutto motivata, stimolata a dare il proprio contributo tecnico professionale, una struttura abile nell'istituire un filo diretto e decentrato con i diversi Comuni che la compongono, per ascoltarne le esigenze e le proposte, stabilendo appuntamenti periodici di incontro. Una Provincia che si riappropri del ruolo di guida, che indirizzi, controlli e gestisca. La massima sulla quale si determina il futuro ed i perseguimento delle priorità stimate passa anche per il personale dell'Ente. Nel tentativo di adeguare la macchina amministrativa alle esigenze rappresentate la Provincia ha avviato un articolato processo di investimento afferente tutte le qualifiche professionali, al fine di motivare adeguatamente le risorse umane mediante la loro valorizzazione, riqualificazione e formazione, ispirandosi a criteri meritocratici e trasparenti, ribadendo la effettività del **METODO DI GESTIONE PER OBIETTIVI, PER SVILUPPARE LA LOGICA DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE, DI INCENTIVO AI MERITI, DIFFONDENDO UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ CHE SOSTITUISCA AL CONCETTO DI MERO ADEMPIMENTO, IL CONCETTO DI RISULTATO.** Diversi gli strumenti adottati in tema di personale e risorse umane, un quadro complesso di interventi tesi a mettere in atto le politiche sul personale secondo le indicazioni sinora ribadite nell'intento di restituire dignità ed orgoglio professionale agli oltre cinquecento dipendenti provinciali, mobilitandoli attorno all'obiettivo di una maggiore qualità del servizio offerto ai cittadini. La speranza che ha motivato gran parte dei provvedimenti adottati è **quella di poter recuperare parte dello spirito di iniziativa e di squadra, dei quali una amministrazione vincente, proiettata verso un processo di riaffermazione sul territorio non può assolutamente prescindere.** Questo percorso è stato altresì supportato dalla ripresa delle politiche della concertazione e da un ritrovato dialogo con le rappresentanze sindacali che ha contribuito la condivisione con il personale operante nell'Ente degli obiettivi da perseguire, permeati dall'orgoglio della qualità dei servizi pubblici provinciali su cui fondare una ritrovata e rinnovata immagine della istituzione provinciale da imporre sul mercato pubblico.

Tutto quanto sopra esposto avrà ancor maggior valenza nei prossimi anni con l'entrata a pieno regime della nuova normativa introdotta con il D.Lgs. 150/2009 (cosiddetta riforma "Brunetta"). La nuova impostazione dei rapporti con l'ente – datore di lavoro consentirà ad ogni dipendente di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo della propria esperienza lavorativa, anche grazie all'introduzione di un ciclo generale di gestione della performance.

Per facilitare questo passaggio, verrà redatto il Piano della performance, nel quale verranno elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione. Questo sistema implicherà la partecipazione di tutti, dirigenti e dipendenti, al processo di miglioramento e di trasparenza che caratterizza la riforma con implicazioni dirette sulla premialità di ognuno. Per il corretto funzionamento di tutta l'operazione, importanza fondamentale è rivestita dalla valutazione delle performance, che verrà garantita da un Organismo Indipendente di Valutazione (OIVP) appositamente nominato.

L'indipendenza di giudizio di questi nuovi organi è una condizione fondamentale. La legge prevede quindi per i membri degli OIVP l'incompatibilità con incarichi elettivi e con nomine o consulenze per conto di partiti politici e di organizzazioni sindacali. Questa limitazione vale al momento della nomina e per i tre anni precedenti la designazione. Annualmente verrà presentata una relazione sui risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che anima tutta la normativa.

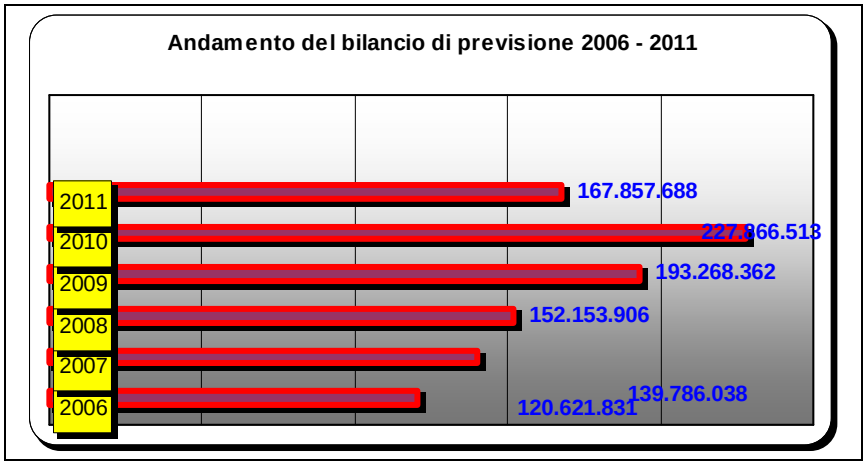
18. Sbilanciamoci

Il momento di crisi in cui ancora versa l'economia mondiale, ci pone di fronte a gravi situazioni di squilibrio in termini occupazionali e di malessere sociale. Tale situazione non può comunque far venir meno il ruolo propulsivo tipico dell'Ente Provincia. Appare evidente, infatti, come non sia ipotizzabile che i comuni della provincia di Latina possano da soli sostenere il peso delle funzioni che sono state loro attribuite e contemporaneamente programmare e gestire lo sviluppo del loro territorio. In questo contesto si inserisce il ruolo della Provincia di Latina, quale ente di coordinamento e di valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio.

Pertanto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, pur nell'ambito delle difficoltà causate dalla crisi economica in atto, nonché dalle ulteriormente restrittive norme relative al Patto di Stabilità Interno, riprende anche quest'anno, le linee di mandato già tracciate in precedenza, caratterizzate da interventi di sussidiarietà a favore di tutti gli Enti presenti sul territorio ed iniziative a sostegno del tessuto economico e sociale dell'intero contesto provinciale. A queste azioni si affiancano gli interventi individuati nel Programma Triennale e nell'elenco Annuale delle Opere Pubbliche che sostanziano, nella loro complessità ed articolazione, l'intera manovra finanziaria.

Si tratta di un documento di programmazione attraverso il quale si concretizzano gli impegni programmatici che l'amministrazione si vuole dare in questo esercizio e per i quali l'Ente stanzia risorse rivolte agli interventi sul territorio per un ammontare complessivo pari a circa **170.000.000,00 di Euro**, ove **60.000.000,00 di Euro** sono, in particolare, destinati agli investimenti per la viabilità, mentre **110.000.000,00 di Euro** finanziano gli interventi per le politiche della scuola, l'ambiente e le funzioni relative alla solidarietà, cultura, turismo, formazione professionale, infrastrutture sportive e l'organizzazione di tutti i servizi della Provincia per il territorio ed i cittadini.

I grafici che seguono mostrano il nostro bilancio ed il suo andamento comparato dal 2006 al 2011,

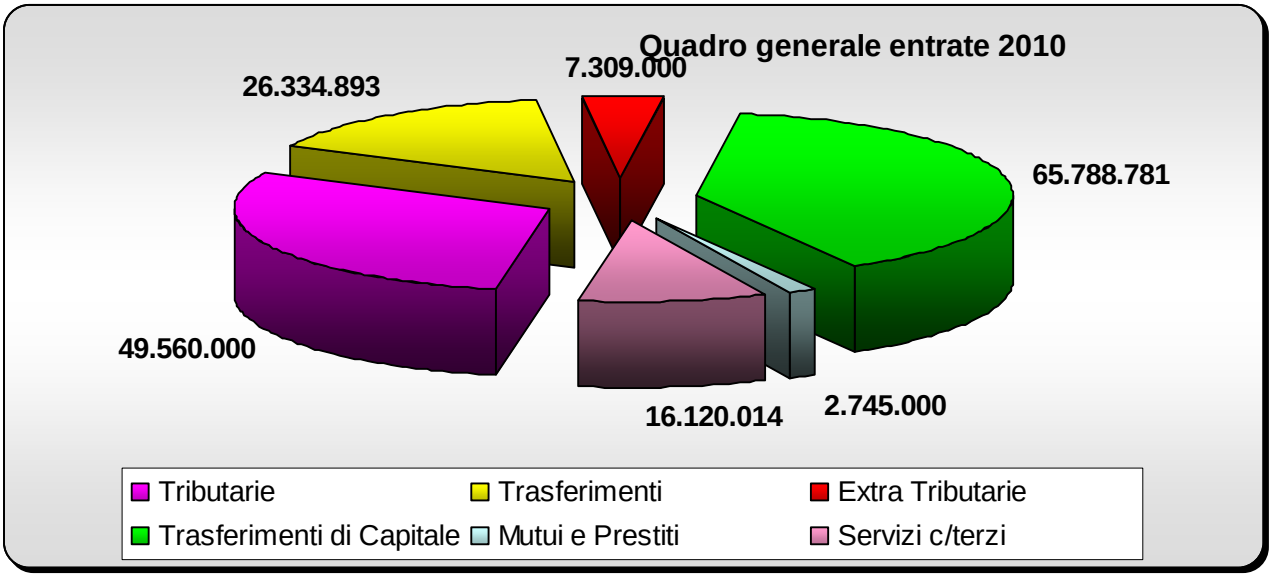


Come si può notare, anche per il 2011 si è riusciti, nonostante le forti riduzioni e tagli drastici subiti dai trasferimenti di Stato e Regioni, soprattutto in Conto capitale, a mantenere a livelli decisamente accettabili, e comunque superiori alla media dell'ultimo quinquennio, gli investimenti messi in campo dalla Provincia e che ben traducono la capacità di programmazione dell'Amministrazione nel contrastare la crisi economica in atto, rilanciando una crescita ottimale che consenta di realizzare, nel corso della legislatura, tutti gli impegni assunti.

Va ulteriormente precisato che la rappresentazione grafica della nostra manovra finanziaria non contempla il peso - pari a circa 300 milioni di Euro – relativo al progetto per la realizzazione e gestione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani nella Provincia di Latina, per il quale, in virtù della sua complessità e "pesantezza" è stato programmato il ricorso al capitale privato per tramite di **Project Financing.**

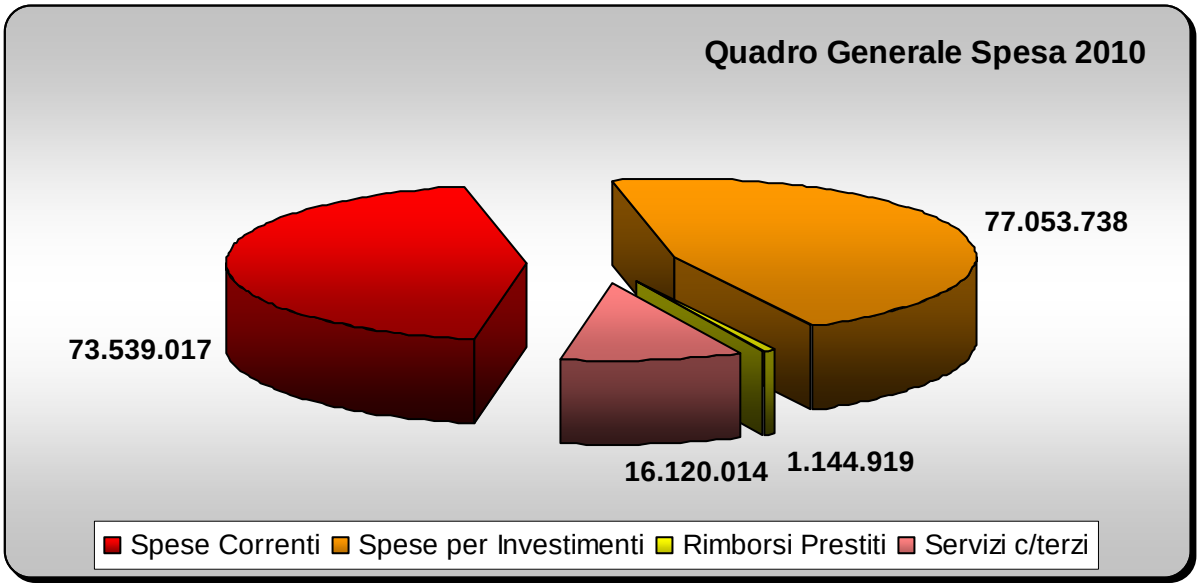
1. Le entrate

Le risorse destinate al finanziamento dei programmi derivano essenzialmente dalle entrate tributarie (R.C. Auto. I.P.T., Imposta sulle funzioni ambientali, Addizionale Energia e compartecipazione I.R.P.E.F.) e dai trasferimenti regionali, senza comunque tralasciare i mutui e le entrate proprie (quali canoni di concessione e fitti), strutturate come mostrato nel grafico sottostante:



2. La spesa

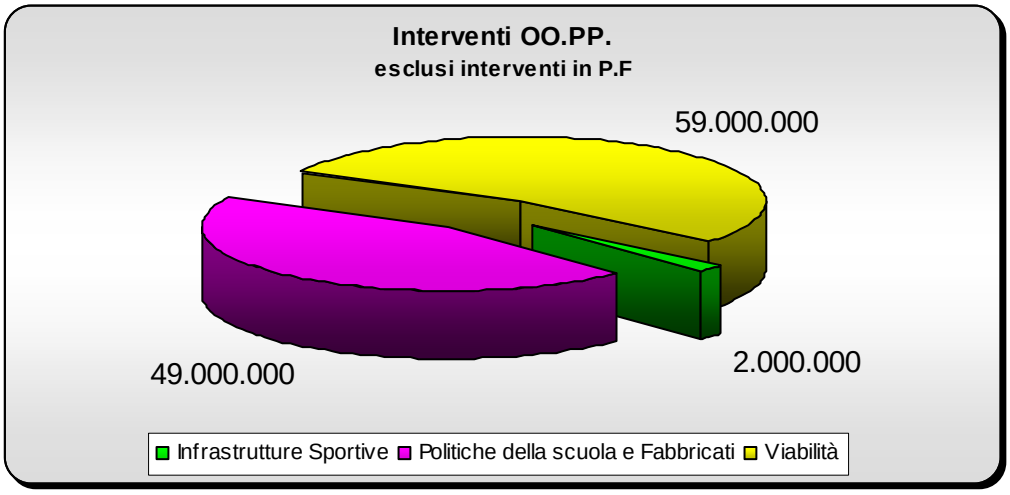
Sul fronte delle attività da realizzare la Provincia investe in aree di forte impatto sociale che spaziano dall'istruzione e formazione professionale, alla viabilità, ai trasporti e infrastrutture, al lavoro e attività di orientamento al mercato del lavoro e solidarietà sociale.



3. Il Piano delle Opere Pubbliche

Grande rilevanza, come ogni anno, riveste il capitolo sugli interventi per le infrastrutture del territorio, che rappresenta l'essenza del nostro impegno amministrativo e della nostra programmazione. Si tratta di un progetto di sviluppo che trae origine dalle linee tracciate dal programma di mandato e si sviluppa nell'arco di tutta la consiliatura con l'obiettivo di concorrere, alla riqualificazione dell'intera rete infrastrutturale del territorio.

In tale contesto, il Piano delle Opere 2011 individua gli interventi stimati prioritari e sostanzia un quadro pari a **410.000.000,00 di Euro** circa, costituito dalla concorrenza di diverse forme di finanziamento (provinciali, regionali, statali, europee e private). Dei complessivi 410 milioni di Euro, 300 milioni sono quelli previsti per la realizzazione delle opere in project financing. I restanti **110.000.000,00 di Euro** costituiscono gli stanziamenti previsti dal bilancio 2011 e rappresentano, nel loro complesso, l'impegno finanziario che questa Amministrazione ha programmato ed intende profondere per lo sviluppo delle infrastrutture del territorio. Il grafico sotto riportato meglio dettaglia gli interventi in opere pubbliche, finanziati con fondi di bilancio 2011 ripartendoli in tre macro aree (viabilità, politiche della scuola e fabbricati e infrastrutture sportive) .



19. La misura del nostro impegno:

X LE INFRASTRUTTURE VIARIE

107.000.000 €

Le azioni programmate, sulla scia di quanto fatto in questi anni, si pongono quale obiettivo di fondo la modernizzazione della rete viaria provinciale anche al fine di garantire la sicurezza per gli utenti delle nostre strade, che rappresentano uno degli stakeholders principali della Provincia. Al riguardo, và fatto notare come gli stanziamenti previsti nel prossimo triennio per questi interventi siano notevolmente aumentati rispetto alla media degli anni precedenti, a testimoniare, in tal senso, il nostro impegno e la nostra volontà. L'importo complessivo degli interventi può essere, a grandi linee, così suddiviso:

59.000.000 €

Per interventi finalizzati alla **manutenzione ordinaria e straordinaria** delle nostre strade ed alla messa in sicurezza dei punti di maggiore criticità.

40.000.000 €

Costituiscono l'altra parte importante di tale settore di intervento e sono destinati **alla realizzazione di grandi interventi** di infrastrutturazione del territorio, quali fra gli altri ad esempio, il Porto canale di Rio Martino, l'arteria di Collegamento SP Fondi-Flacca - S.S.Appia o ancora la variante della S.P. Sant'Agostino con la realizzazione di un nuovo tracciato, dalla SS 7 Appia alla SR Flacca (Galleria Scarpone).

5.500.000 €

Sono gli investimenti finalizzati al programma sulla **sicurezza stradale** che serviranno a completare la seconda fase del progetto cofinanziato dalla Regione Lazio. I fattori su cui la Provincia può concretamente andare ad incidere sono sostanzialmente due: uno umano e l'altro infrastrutturale. Nel primo caso andranno attivate campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale, nel secondo andranno invece previsti interventi atti a garantire una maggior sicurezza del sistema viario.

2.500.000 €

Sono le spese per le risorse umane e strumentali impiegate per la concretizzazione di tali interventi.

X SCUOLA E FORMAZIONE

67.000.000 €

E' questo l'importo previsto nel 2011 per gli interventi relativi al mondo della scuola in provincia di Latina. Gran parte delle risorse saranno destinate all'ammodernamento e la messa a norma degli istituti presenti sul territorio, al fine di garantire sempre più ai nostri studenti (altra categoria di importanti stakeholders) condizioni di vita e studio sempre migliori ed al passo con i tempi. Appare utile in questo documento evidenziare come l'impegno profuso in questi anni abbia portato ad un sostanziale miglioramento delle condizioni di tutti gli istituti della Provincia, ognuno dei quali, senza esclusione alcuna, è stato oggetto di interventi, di migliorie e ammodernamento. Di pari importanza è anche l'azione posta in essere per il rinnovo di tutti i laboratori scolastici e la realizzazione di impianti di videosorveglianza.

19.000.000 €	**Sono** le risorse destinate per interventi finalizzati alla **manutenzione ordinaria** delle nostre scuole.
30.000.000 €	**Sono** gli stanziamenti previsti per gli interventi di **manutenzione straordinaria e messa a norma** degli edifici scolastici.
2.000.000 €	**Sono** le risorse finalizzate ad una serie di **progetti "immateriali"** pensati e rivolti agli studenti ed agli insegnanti per conseguire, attraverso il finanziamento di misure "ad hoc" obiettivi stimati importanti quali: l'allargamento dell'offerta formativa, la lotta al bullismo nelle scuole, combattere il disagio scolastico e l'abbandono.
15.000.000 €	**Sono** le risorse stanziate per i progetti relativi all'obbligo formativo e per quegli interventi di formazione professionale coordinati con la Regione Lazio in applicazione del Piano Formativo Regionale.
1.000.000 €	**Sono** le spese per le risorse umane e strumentali impiegate per la realizzazione di tali interventi.

Fuori dal contesto degli stanziamenti di bilancio, ma meritevole di attenzione, è la prossima consegna dell' Istituto Scolastico Suiperiore nel Comune di Cisterna di Latina e la programmazione di un altro istituto nel comune di Aprilia, nonchè la realizzazione di impianti fotovoltaici su tutte le scuole dell'ente, interamente finanziati attraverso l'impiego del **PROJECT FINANCING per complessivi 30.000.000 di Euro.**

X L'AMBIENTE

12.400.000 €

E' questo il totale delle risorse messe in campo in questa annualità dalla Provincia di Latina ed è con l'ausilio delle stesse che si cercherà di realizzare una ambientale integrata estesa all'impatto sia dei processi che dei prodotti. Continuano anche per quest'anno le ormai consuete e strutturali linee d'azione riguardanti l'incentivazione alla raccolta differenziata e lo sviluppo dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, che in questi anni hanno permesso l'istallazione di impianti fotovoltaici su numerose scuole di proprietà della Provincia e la concretizzazione di una campagna finalizzata alla trasformazione a metano delle vetture dei cittadini della provincia. Inoltre, come nefli anni precedenti, prosegue l'applicazione di una ulteriore misura di incentivazione alla raccolta differenziata che premia **i cittadini dei comuni più virtuosi, che troveranno sulla bolletta della raccolta rifiuti la decurtazione dell'addizionale provinciale**.

8.000.000 €

Sono previsti per tutta una serie di **interventi in campo ambientale**, tra i quali il monitoraggio delle acque e la tutela del patrimonio ambientale. Parte delle risorse sono destinate ad interventi di sostegno alle associazioni ambientaliste e per il ristoro alle popolazioni dei Comuni che patiscono disagi per servitù derivanti dalla vicinanza a discariche o centrali nucleari, ed il trasferimento ai Consorzi di bonifica.

3.700.000 €

E' lo stanziamento che per l'anno 2011 la Provincia destina quale incentivo ai comuni per la **raccolta differenziata**.

200.000 €

Per la gestione dei tre battelli spazzamare nella stagione estiva e per ulteriori interventi a salvaguardia e pulizia dell'ambiente litorale costiero.

500.000 €

Sono le spese per le risorse umane e strumentali impiegate .

Fuori dal contesto degli stanziamenti di bilancio, rimangono i programmati interventi finalizzati alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani della Provincia attraverso l'impiego del **PROJECT FINANCING per complessivi 300.000.000 di Euro.**

X IL SOSTEGNO AI COMUNI

3.500.000 €

Anche per quest'anno grazie soprattutto, al radicato rapporto con i Comuni, la Provincia di Latina ha costruito una manovra che, confermando le scelte prioritarie per lo sviluppo economico prevede per il 2011 importanti stanziamenti di fondi che, nei nostri programmi, serviranno a sostenere interventi strategici per la crescita del nostro territorio attraverso procedure concordate con i 33 comuni.

1.250.000 €

Si conferma l'ormai strutturale iniziativa del **FONDO PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI PICCOLI COMUNI.** Le risorse, come al solito, saranno destinate a sostenere le iniziative che **Comuni sino a 18.000 abitanti** avranno individuato quali prioritarie per la loro crescita, nell'ottica delle politiche provinciali di riduzione della Pressione tributaria, sicurezza stradale, istruzione, sport, risparmio energetico, turismo ed infrastrutture locali. Questa misura ha già **consentito di destinare oltre 9.000.000,00 di Euro ai piccoli comuni** per realizzare tutta una serie di interventi altrimenti impossibili per i Comuni. Ulteriore annotazione merita il fatto che il meccanismo dello strumento ha garantito che la quasi totalità delle risorse erogate sono state già utilizzate.

1.050.000 €

Sono le risorse a disposizione dei comuni per l'attivazione del **FONDO PER LA PROGETTAZIONE** attivabile dai Comuni per ottenere degli anticipi per la realizzazione di progettazioni ritenute strategiche per il successivo iter relativo alla richiesta di finanziamenti regionali, statali ed europei.

600.000 €

Sono i contributi ai Comuni per l'attivazione di mutui con il credito sportivo per la realizzazione di impianti sportivi

100.000 €

Confermato anche il tradizionale impegno a favore degli interventi per il **RECUPERO E LA SALVAGUARDIA DEI CENTRI STORICI** dei Comuni della Provincia di Latina.

500.000 €

Accanto alla suddetta iniziativa del **Fondo Sviluppo Piccoli Comuni**, quest'anno vengono stanziate ulteriori risorse, da destinare con Protocolli di Intesa ad iniziative di volta in volta individuate quali prioritarie per la crescita e lo sviluppo del territorio.

X IL SOCIALE

8.170.000 €

In questa annualità il nostro bilancio, ha dovuto fare i conti non sole con le solite regole del patto di stabilità interno, ma anche con i tagli determinati con la manovra estiva 2010 e pari a circa € 1.700.000. In questa ottica si è, comunque, cercato di garantire il livello dei servizi erogati agli utenti assicurando i tradizionali interventi e continuando a sostenere iniziative in materia e progetti mirati a favore dei soggetti più svantaggiati, degli emarginati e delle fasce di reddito deboli.

2.000.000 €

Accanto all'ormai strutturale **FONDO SOCIALE,** che si propone di aiutare, attraverso un sostegno economico, le cosiddette utenze deboli a superare le difficoltà legate al pagamento delle utenze domestiche, quest'anno si cercherà di allargare a tutta l'annualità 2011 la quota di € 20 mensili da accreditare sulle social card attivate dal Governo centrale in Provincia di Latina.

4.000.000 €

Sono le risorse stanziate per tutta una serie di interventi altamente qualificanti che caratterizzano il nostro **impegno sociale**. Tra questi figurano i progetti a favore degli anziani, gli interventi finalizzati alla riduzione delle tossicodipendenze, dell'emarginazione e della devianza giovanile e tutte le misure a sostegno delle donne maltrattate. Inoltre, si è inteso prevedere risorse di bilancio per affiancare e sostenere i comuni, le strutture sanitarie e tutti gli altri soggetti impegnati nel sociale per la realizzazione di interventi altamente qualificanti e di ampia ricaduta.

1.500.000 €

E' la misura dell'impegno destinato per l'assistenza specialistica ai minori disabili nelle scuole.

170.000 €

Servono per confermare le iniziativa destinate a contrastare la mendicità minorile ed a tutelare tutte quelle persone che vivono in condizioni di assoluta povertà senza fissa dimora. Tali attività che nei primi anni hanno già dato importanti risultati circa il contrasto alla mendicità ed il recupero alla società di numerosi minori, dal 2010 sono gestite dalla Croce Rossa Italiana.

100.000 €

Sono le risorse che vengono destinate alle politiche in materia di **Pari Opportunità** al fine di promuovere la cultura della parità tra uomini e donne.

400.000 €

Sono le spese per le risorse umane e strumentali impiegate per la realizzazione di tali interventi.

X LO SVILUPPO CONOMICO

8.000.000 €

In un contesto economico quale quello attuale, in cui, alle fisiologiche difficoltà del mondo del lavoro e dell'economia in generale, si sono affiancate le gravissime conseguenze della crisi economica in atto, appare prioritario garantire la continuità dei servizi resi ai cittadini e contribuire, da un lato, al mantenimento della coesione sociale, dall'altro, operando congiuntamente con gli altri attori pubblici, a favorire lo sviluppo del tessuto economico in tutte le sue caratterizzazioni presenti sul territorio, senza trascurare, oltre alle tradizionali attività connesse allo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, anche altri settori di valore quali le attività venatorie, la pesca e il marketing territoriale. Tali interventi sono quest'anno ancora più indispensabili, poiché ricadono in un periodo di grave crisi economico-occupazionale dove il territorio ha visto perdere ed indebolirsi grandi attori del sistema produttivo locale.

700.000 €

Finalizzati per la promozione e lo sviluppo del comparto **agroalimentare**. La valorizzazione delle nostre specificità può rappresentare un punto di forza di un settore da sempre trainante in Provincia di Latina.

3.000.000 €

Sono le risorse destinate allo sviluppo delle **attività produttive** propriamente dette. La Provincia, anche in ragione delle innovazioni normative introdotte dalla più recente legislazione, sempre più si caratterizza quale soggetto propulsore dello sviluppo del territorio attraverso interventi di coordinamento e di sostegno finalizzati alla modernizzazione ed alla qualificazione dell'apparato produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane, nonché di promozione e diffusione della produzione di queste in ambito regionale, nazionale ed internazionale. Tali interventi sono realizzati attraverso i seguenti ambiti di attività e progetti fondamentali: ecco allora, l'**economia del mare,** il **marketing territoriale,** le iniziative a **sostegno dell'occupazione**, gli **interventi per l'accesso al credito delle aziende** e i progetti per la **tutela dei consumatori e la lotta all'usura, lo sportello unico per le attività produttive.**

3.500.000 €

E' la misura dell'impegno destinato al contrasto degli effetti della crisi economica ed occupazionale. Queste misure si affiancano alle similari iniziative poste in essere in fase di Assestamento di bilancio 2010 con lo stanziamento di ulteriori € 3.800.000

300.000 €

E' la misura dell'impegno destinato ad interventi per le politiche della caccia e della pesca. In tale contesto rilievo assume l'attività di monitoraggio e ripopolamento della fauna selvatica autoctona ed il sostegno alle associazioni faunistiche nel territorio

500.000 €

Sono le spese per le risorse umane e strumentali impiegate per la realizzazione di tali interventi.

X LO SPORT, LA CULTURA ED IL TEMPO LIBERO

7.350.000 €

Qui trovano sostanza tutte le iniziative messe in atto per accrescere la consapevolezza delle potenzialità turistiche del nostro territorio, per la promozione delle attività sportive e la valorizzazione del patrimonio culturale. La programmazione del 2011 mantiene l'indirizzo strategico finora perseguito in quest'ambito specifico, destinando risorse per progetti di ampio respiro in ossequio alla funzione di coordinamento d'area vasta propria della Provincia.

700.000 €

Con tali risorse si punta alla valorizzazione delle grandi potenzialità del territorio nel **turismo** quale volano dello sviluppo economico sostenibile. In tale ottica va inquadrata la partecipazione alla **BIT** (Borsa Internazionale del Turismo) e le altre iniziative per il sostegno delle attività turistiche attraverso le tradizionali forme di collaborazione.

4.000.000 €

Sono le risorse destinate allo sviluppo delle **Attività culturali** attraverso la valorizzazione delle esperienze e tradizioni della nostra terra, progetti per la promozione delle esperienze musicali, folkloristiche, teatrali, pittoriche e canore. Da segnalare il confermato impegno per lo sviluppo delle iniziative delle **Università** del territorio.

2.500.000 €

Questo è l'importo che quantifica l'attenzione rivolta allo sport in questa annualità. Anche qui la programmazione mantiene la rotta già tracciata dalle linee di programma e avviata nei precedenti bilanci, che ha sinora saputo coniugare, la realizzazione di interventi di carattere strutturale ed interventi invece finalizzati alla promozione delle attività sportive attraverso il sostegno a manifestazioni o sponsorizzazioni. Di rilievo l'ulteriore accensione di mutui a carico delle casse provinciali per la realizzazione di ulteriori **3 impianti sportivi** (che si sommano ai 18 già realizzati e finanziati negli anni precedenti) la cui gestione verrà poi trasferita ai comuni che potranno utilizzarli in base alle loro esigenze e necessità,.

150.000 €

Sono le spese per le risorse umane e strumentali impiegate per la realizzazione di tali interventi.

ORGANIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI LATINA

PRESIDENTE

- Ufficio di gabinetto
- Segreteria
- Staff di presidenza

DIRETTORE GENERALE

- CERIMONIALE E TURISMO
- POLIZIA PROVINCIALE
- ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – E-Government

SEGRETARIO GENERALE

- GIUNTA PROVINCIALE
- CONSIGLIO PROVINCIALE
- COMMISSIONI PROVINCIALI
- Direzione del Consiglio Provinciale

- AFFARI GENERALI
- ATTIVITA' PRODUTTIVE
- BILANCIO
- POLITICHE DEL LAVORO - RISORSE UMANE
- POLITICHE SOCIALI
- POLITICHE SCUOLA E FABBRICATI
- VIABILITA'
- ECOLOGIA E AMBIENTE
- PIANIFICAZIONE URBANISTICA - TRASPORTI

LE POLITICHE PROVINCIALI ARTICOLATE IN PROGRAMMI

Programma n. 1

PROGRAMMA N. 1 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE PER L' ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI INTERNI, E CON L'UTENZA ESTERNA. AA.GG. e AVVOCATURA.	1- Ottimizzazione dei rapporti interni fra organi politici e struttura amministrativa 2 - Organizzazione dei servizi di segreteria generale 3 - Organizzazione amministrativa delle attività connesse al servizio autoparco provinciale 4 - Ottimizzazione dei servizi di rapporto con l'esterno 5- Assistenza e consulenza legale ai Settori dell'Ente Rappresentanza in giudizio.	**SETTORE AFFARI GENERALI** **Dott. GIOVANNI TERLIZZO**

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
Affari generali. Rapporti con i Comuni. Decentramento. Società Partecipate. Relazioni con L'Europa. Centri storici.	**MARCO TOMEO**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma si pone l'obiettivo di garantire il supporto generale all'Ente nella sua interezza, nonché l'assistenza amministrativa agli organi nei rapporti istituzionali ed in tutti quelli dai quali questi ultimi vengono interessati. Tale assistenza si traduce, in particolare, nell'azione di supporto alle attività della Giunta, attraverso la gestione dell'iter procedimentale del quale sono interessati gli atti deliberativi. Il fine è pertanto quello di garantire la funzionalità delle attività che fanno capo, sia agli organi istituzionali che ai settori e servizi della Provincia stessa. Strumentale all'organizzazione dei servizi e delle funzioni è la gestione del parco auto dell'Ente (dotato di circa n.90 automezzi, alcuni dei quali destinati alla rappresentanza ed altri all'assolvimento di funzioni di servizio), nonché la gestione e l'organizzazione di tutto il personale a tale servizio preposto. Fondamentale per la buona organizzazione degli uffici è anche la cura che questo programma dedica allo sviluppo del decentramento dei servizi presso altre sedi dell'Ente. Attualmente è presente solo un ufficio

decentrato in Formia ma è obiettivo comune il potenziamento di tale ufficio e lo sviluppo di altre operatività in altri comuni della provincia.
Il programma gestisce, inoltre, la cura e l'aggiornamento del sito web istituzionale, alla luce delle nuove esigenze informative e di trasparenza. In questa ottica si inserisce la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, mirata alla costituzione di un sempre miglior rapporto con il cittadino-utente.
Si perfezionerà in questa annualità il progetto "linea amica" frutto di un protocollo di intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione che vedrà coinvolti tutti i settori dell'Ente per favorire il miglioramento del servizio offerto al pubblico ed una valutazione del servizio reso da parte dell'utenza.
Il programma contempla poi l'organizzazione di tutte le attività relative alla cura e la pulizia di tutte le sedi della Provincia. Altri servizi organizzati attraverso questo programma, anch'essi rivolti principalmente all'interno dell'Ente sono:

- UFFICIO PROTOCOLLO E NOTIFICAZIONI
- UFFICIO CONTRATTI

Parte considerevole dell'attività di questo programma, è costituita, inoltre, dalla gestione delle vertenze giudiziali - civili, penali e amministrative.
La finalità che attraverso di esso l'Ente intende assicurarsi è la difesa in giudizio dell'Ente stesso attraverso il proprio personale, iscritto all'apposito albo o per il tramite di professionisti esterni di volta in volta incaricati. A questi ultimi viene fornita la necessaria assistenza, assicurando così un costante collegamento tra i legali e l'Amministrazione.
Nel contempo questo segmento del programma costituisce importante supporto a favore dei diversi settori dell'Ente nell'affrontare problematiche che richiedano conoscenze giuridiche, interpretazione di norme, predisposizione di atti di particolare rilievo e complessità.
Viene altresì assicura adeguata assistenza a favore degli Organi istituzionali nello svolgimento delle attività e dei compiti di cui gli stessi sono titolari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE INDIRIZZO POLITICO

In considerazione del fatto che il principale stakeholder delle attività di questo programma è l'Ente, il perseguimento degli obiettivi cui gli interventi sono finalizzati, evidenzia l'interesse a determinare dei miglioramenti sostanziali e concreti della efficienza nella gestione dei procedimenti propri a beneficio della funzionalità interna dell'Amministrazione. Occorre cioè innovare e semplificare attraverso l'impiego di nuovi approcci e delle tecniche informatiche, i vecchi sistemi di gestione di procedimenti ordinari, conferendo loro snellezza, economicità nei tempi ed efficienza nell'attuazione. A ciò si aggiunge tutta la gestione dei servizi che vedono invece come stakeholder l'utenza esterna e quindi la cura dell'U.R.P. e del sito web istituzionale in collaborazione con il servizio E-government e tutti i settori che di volta in volta saranno chiamati a collaborare .

Sempre in collaborazione con il servizio e-government, il presente programma, in attuazione del D.L.gs. 196/2003, provvede alla tenuta ed aggiornamento annuale, del Documento Programmatico sulla sicurezza. Per l'anno 2010 il suddetto documento è stato approvato con atto della Giunta Prov.le n° 74 del 24 giugno 2010.

Altro obiettivo perseguito da questo programma è senza dubbio il supporto legale valido ed efficiente al fine di indirizzare le attività dell'Ente verso la legalità della azione amministrativa in tutte le sue espressioni ed esternazioni di atti, servizi e funzioni. D'altro canto occorre preservare l'integrità delle aspettative, dei diritti di cui l'Ente è titolare e portatore qualificato in tutte le sedi a ciò preposte. La finalità tuttavia resta quella di prevenire e governare i conflitti interni ed esterni attraverso processi di concertazione e di componimento bonario tra le parti di volta in volta contrapposte. La definizione bonaria

del conflitto è infatti ritenuta la migliore soluzione sia in termini prettamente economici che di reale perseguimento degli interessi sottesi.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 RAPPORTI INTERNI FRA ORGANI POLITICI STRUTTURA AMMINISTRATIVA	Il progetto è finalizzato alla organizzazione dei servizi di segreteria amministrativa per i singoli assessorati per migliorare il supporto alle attività che fanno capo a ciascun assessore in considerazione delle deleghe conferite. A tal fine rientrano tra le attività specifiche quelle connesse alla individuazione di strumentazione e supporti informatici per assicurare snellezza ed efficienza alle attività assessorili
	Il progetto è teso, anche, ad ottimizzare un iter di formazione della volontà dell'organo esecutivo che favorisca la massima visibilità, accessibilità e trasmissione della volontà formata nonché l'utilizzo di procedure di archiviazione cronologica ed informatizzata delle decisioni politiche.
	Tra le attività del progetto vi rientrano tutte quelle finalizzate all'ottimizzazione ed al consolidamento della gestione informatica dei flussi documentali prodotti ed il miglioramento della accessibilità da parte dell'utenza esterna, attraverso il portale web della Provincia, delle decisioni degli organi politici e di tutta la documentazione istituzionale nella quale si sostanzia la volontà dell'Ente.
2 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE E DI UTILITA' INTERNA	Il progetto mira a realizzare procedure consolidate ed efficienti per la definizione di una struttura addetta al supporto delle funzioni del Segretario Generale attraverso il miglioramento della efficienza del processo di assegnazione ai Responsabili dei Settori della posta in arrivo, nonché della gestione amministrativa delle funzioni roganti proprie del Segretario Generale, attraverso la l'accrescimento dell'efficienza nell'ambito dell'iter formativo della volontà contrattuale dell'Ente ed il consolidamento di una procedura burocratica confacente alle necessità dei Settori dell'Ente. Il progetto si occuperà poi di tutto quello che concerne l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi interni: 1) **GESTIONE AMMINISTRATIVA USCIERATO** consolidamento di buone pratiche per una più efficace gestione del servizio di uscierato e custodia delle sedi amministrative. 2) **GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO PULIZIA INTERNA** Consolidamento di buone pratiche per il miglioramento del servizio di pulizia interna degli edifici adibiti a sede dell'Ente. 3) **GESTIONE SERVZIO PROTOCOLLO E POSTA IN ARRIVO** Gestione ed utilizzo delle procedure informatiche per il protocollo relativamente all'acquisizione, l'assegnazione, lo smistamento e la produzione dei flussi documentali, sia in entrata ed interni all'Ente, che in uscita, secondo modalità che ne consentano la movimentazione in tempi reali. Il progetto si occupa, inoltre della gestione efficiente dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata registrato nelle competenti sedi.
3 ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	Il progetto mira alla realizzazione di un efficiente servizio autoparco provinciale attraverso la sua gestione amministrativa unitamente alla gestione e turnazione del personale a ciò preposto. L'organizzazione riguarda altresì i

DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO AUTOPARCO PROVINCIALE	mezzi dei quali dispone l'amministrazione, la loro cura e manutenzione straordinaria ed ordinaria. Obiettivo finale si concretizza nella realizzazione di un servizio rispondente alle necessità dell'Ente, secondo turni e modalità che soddisfino i fruitori diretti del servizio. L'efficienza di quest'ultimo andrà realizzata e valutata non solo con riferimento al grado di soddisfacimento e dalle modalità di impiego delle risorse umane disponibili ma altresì con riferimento alle modalità di reperimento dei mezzi in dotazione, il loro utilizzo, le forme alternative proposte in sostituzione ai tradizionali mezzi di acquisizione, nonché dell'applicazione di tutte le misure di contenimento delle spese di funzionamento previste nel Piano Triennale di Razionalizzazione della spesa ai sensi della vigente normativa.
4 **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RAPPORTO CON L'ESTERNO**	1) **GESTIONE UFFICIO RAPPORTI CON IL PUBBLICO** Efficace gestione del servizio offerto con una maggiore soddisfazione dell'utenza 2) **GESTIONE UFFICI DECENTRATI** Miglioramento della funzionalità degli uffici decentrati anche con l'attivazione di tutte le funzionalità informatiche già in dotazione agli uffici centrali che consentano la movimentazione delle pratiche acquisite in tempi reali.
5 **ASSISTENZA CONSULENZA E SUPPORTO LEGALE**	Validazione di un sistema efficace di supporto giuridico alle attività settoriali e rappresentanza in giudizio a tutela degli interessi dell'Ente

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

Nella sostanza i progetti evidenziati sono finalizzati al perseguimento di obiettivi specifici dai quale consegue un accrescimento dell'efficienza dell'Ente nella sua globalità.

- Assicurare l'espletamento dei compiti istituzionali connessi all'attività amministrativa della Giunta.
- Gestione ed archiviazione informatizzata delle deliberazioni.
- Ampliamento della rete di consultazione dei testi delle deliberazioni e delle ordinanze.
- Organizzazione efficiente ed in tempo reale del protocollo informatico
- Realizzazione di iter procedimentali per la conclusione di contratti e convenzioni nel rispetto della normativa vigente
- Gestione, organizzazione e cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Gestione, organizzazione e cura degli Uffici decentrati
- Redazione atti (ricorsi, citazioni, comparse di costituzione, memorie , comparse conclusionali, repliche)
- Redazione di convenzioni transattive
- Partecipazione udienze presso le sedi giudiziarie
- Richieste risarcimenti (diffide, riduzioni in pristino etc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 2

PROGRAMMA N. 2 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE IN FAVORE DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE E IL SOSTEGNO A CACCIA E ALLA PESCA	1- promozione delle attività agricole e sostegno al mondo rurale	**SETTORE "ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INDUSTRIA CRISI AZIENDALI SUAP- CACCIA PESCA SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA PRODUZIONI ECOCOMPATIBILI ZOOTECNIA – SPORT"** **Dott. Giancarlo SIDDERA**
	2 - sviluppo e sostegno alle attività venatorie	
	3 - sviluppo e sostegno alle attività ittiche	
	4 - sostegno allo sviluppo socio-economico alle p.m.i. all'industria, all'artigianato e alle attività economico produttive.	
	5 - organizzazione procedure docup e fondi europei	
	6 - sostegno allo sport e alle attività sportivo ricreative	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
Sviluppo economico, lotta all'usura e tutela dei consumatori. Crisi Aziendali.	**SILVIO D'ARCO**
Attività produttive e Sportello Unico delle Imprese. Innovazione tecnologica del sistema delle imprese.	**DOMENICO CAPITANI**
Agricoltura, zootecnia, Caccia, Pesca. Valorizzazione produzioni agricole. Edilizia sportiva	**ENRICO TIERO**
Affari generali. Rapporti con i Comuni. Decentramento. Società Partecipate. Relazioni con L'Europa. Centri storici.	**MARCO TOMEO**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
INDIRIZZO STRATEGICO

Obiettivo di questo programma è elevare la competitività del nostro territorio e del nostro tessuto imprenditoriale collegando le imprese e i produttori di conoscenze su piattaforme comuni sostenute ed orientate dal soggetto pubblico su settori di volta in volta ritenuti strategici. Attraverso questo programma la Provincia intende sviluppare azioni integrate, di supporto allo sviluppo economico produttivo del territorio pontino, al fine di esaltare il ruolo delle piccole realtà imprenditoriali di cui è ricca la Provincia e le capacità manageriali e di impresa evidenziate in taluni settori del comparto artigianale. Il programma si muove dunque nell'intento di qualificare l'intero territorio pontino, in tutte le sue peculiarità e caratterizzazioni, come un marchio di qualità. In questo senso, le azioni prodotte attraverso questo programma sono coordinate con altri programmi aventi ad oggetto il turismo e la formazione, sfruttando l'effetto volano prodotto da alcune produzioni di eccellenza quali fra tutte il distretto nautico, le produzioni enologiche vinicole, il mercato florovivaistico e il settore zootecnico

La qualificazione del territorio consente di lavorare sulla competitività della Provincia pontina al di là dei confini nazionali alla ricerca di nuovi mercati.

Informazione, innovazione, nuove tecnologie devono essere la marcia in più dell'imprenditoria pontina, affiancata da un'azione amministrativa snella e funzionale, grazie anche all'attivazione di uno Sportello Unico per le attività produttive, nuove iniziative di marketing per posizionare le aziende sui mercati internazionali e sostegno alle attività in espansione. D'altro canto però il programma non trascura i momenti di criticità del settore economico, attivando, già da tempo, programmi per la gestione delle crisi aziendali, sostegno attraverso la possibilità di accesso facilitato al credito ed azioni rivolte alla lotta contro il fenomeno dell'usura, troppo spesso una vera condanna a morte per tante imprese pontine.

Obiettivo che ci si propone di raggiungere in questo contesto, è anche l'implementazione delle politiche di marketing territoriale indirizzato a promuovere una vera e propria proposta **di marketing d'area**, finalità che comporta la creazione di un "**pacchetto localizzativo d'ambito**", composto da una miscela di elementi integrati che forniscano una risposta alle esigenze dei potenziali investitori, rappresentato da un **insieme di azioni che possono e devono rendere il prodotto "area" corrispondente alle attese interpretate e misurate degli investitori potenziali prescelti**. Su questo imprescindibile presupposto dovrà avviarsi tutta l'attività di progettazione, realizzazione e coordinamento di un programma di sviluppo locale in grado di accompagnare la crescita del territorio attraverso la valorizzazione dei progetti in corso, oltre che, in prospettiva, di favorire il collocamento dei pacchetti localizzativi presenti sul territorio provinciale, garantendo l'integrazione continua e permanente fra i soggetti istituzionali coinvolti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

INNOVAZIONE, SVILUPPO ECONOMICO FONDI UE

La sfida da raccogliere in questi anni di crisi economica e di mancanza di fiducia e quella di riportare le imprese ed i cittadini in generale a credere in uno sviluppo reale del territorio e delle strutture in esso radicate. La Provincia non ha a disposizione leve per far fronte direttamente alla crisi ma ha, tuttavia, la possibilità di porre in essere misure per mitigarne gli effetti negativi nel territorio ed agevolare il processo di ripresa economica. In tale contesto si inseriscono una serie di azioni già programmate e che porteranno a maggiori investimenti pubblici, maggiore qualità nei servizi, sviluppo delle eccellenze presenti sul territorio e processi di ricollocamento e riconversioni lavorative.
In particolare, dalla analisi economica sul territorio pontino, è emersa la necessità di lavorare sui fattori di competitività strategica e su una crescita economica locale basata sullo sviluppo della conoscenza endogena del sistema. In questo contesto emerge il ruolo che questa Provincia, quale ente locale, può assumere come elemento facilitatore e propulsore dei processi sinergici necessari alla condivisione delle conoscenze e delle competenze tra i diversi agenti locali.
Di non meno rilievo è la necessità di collegare le azioni per lo sviluppo del sistema economico al tema della gestione delle informazioni che assume rilevanza sempre maggiore, in relazione alla crescita non solo nei servizi, ma anche nella produzione. In questo contesto assumeranno importanza fondamentale le nuove tecnologie e il loro sviluppo sinergico a sostegno dello sviluppo territoriale.

AGRICOLTURA E MONDO RURALE

Occuparsi oggi di agricoltura significa da un lato porre maggiore attenzione alla capacità di sviluppo produttivo del settore, dall'altro considerare tutte le sinergie e le interconnessioni con le altre dinamiche territoriali, siano esse ambientali, turistiche o economiche in senso generale.
In questa direzione si articola questo programma con il primo asse d'intervento, denominato *Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale* che comprende misure dirette al miglioramento del capitale umano e all'insediamento dei giovani agricoltori, nonché al miglioramento del capitale fisico, attraverso interventi di investimento nelle aziende agricole e forestali e in quelle di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.
Il secondo asse prevede interventi mirati all'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli e forestali, attraverso una grande attenzione all'aspetto agroambientale ed al benessere degli animali.
Il terzo asse, Diversificazione dell'economia e qualità della vita in ambito rurale, comprende gli interventi a favore della diversificazione economica verso attività non agricole, la multifunzionalità e la protezione, valorizzazione e gestione del patrimonio naturale delle aree rurali.
La Provincia provvederà direttamente a potenziare e qualificare ulteriormente le imprese agricole attraverso interventi, contributivi o servizi, che favoriscano una politica di sviluppo rurale.
In tal senso, alcune linee fondamentali guideranno le scelte operative all'interno del programma: produzioni tipiche, cooperazione, multifunzionalità e tutela ambientale.
Proseguirà anche nel 2011 l'investimento puntuale e costante nella lotta alla batteriosi dell'actinidia con un programma di interventi di prevenzione ed estirpazione delle piante infette allo scopo di ridurne la diffusione sul territorio.
L'ottica della cooperazione, da diffondere ad ampio raggio presso tutti coloro che a vario titolo operano in questo ambito, è indicata quale elemento strategico indispensabile per ottenere lo sviluppo integrato e competitivo del settore agricolo. Ciò vale anche per un'altra risorsa interessante e nel contempo innovativa utilizzabile quale fonte di reddito integrativo e possibile sbocco occupazionale dalle imprese agricole: la multifunzionalità, emblematicamente rappresentata dalle aziende agrituristiche e dalle fattorie didattiche.

CACCIA E PESCA

In materia di caccia e pesca la Provincia, oltre ad adempiere alle funzioni amministrative trasferite all'Ente dalle vigenti norme legislative, intende gestire l'attività venatoria e quella alieutica (pesca) potenziando la già esistente valenza ambientale.
L'azione di contenimento delle specie dannose e gli interventi di reintroduzione faunistica e di riqualificazione ambientale, nonché le operazioni antibracconaggio, condotti con la collaborazione fattiva di associazioni di categoria, volontari e della Polizia Provinciale, contribuiranno alla tutela dei nostri habitat naturali e alla salvaguardia della biodiversità in tutto il territorio della Provincia pontina.
Le suddette iniziative operative sono prese di comune accordo con rappresentanti del mondo venatorio, di quello agricolo e di quello ambientalista e unitamente al supporto tecnico prestato dalla Polizia Provinciale.
Anche la revisione del Piano faunistico-venatorio, intende potenziare lo strumento di gestione venatoria e nel contempo valorizzare il territorio rurale nel suo complesso, considerando e prestando i dovuti accorgimenti alle aree naturali protette di diritto comunitario insistenti sul territorio.
In materia di pesca sarà importante l'attenta regolamentazione della disciplina nelle acque provinciali e interprovinciali, nonché per interventi ittiogenici mirati alla tutela delle specie ittiche e degli ambienti acquatici.

SPORT

Il programma in questo specifico contesto è chiamato ad individuare modi e mezzi per assicurare la diffusione dello sport per tutti come fattore di salute e di sviluppo sociale. Importante per il conseguimento dell'obiettivo è soprattutto la capacità di attivare una cooperazione sociale che coinvolga sempre più soggetti a tal punto che la coralità dei cittadini possa non solo esternare le proprie esigenze, i propri problemi, ma anche contribuire alla loro soluzione. Pertanto, una maggiore programmazione delle attività concernenti la promozione sarà di ausilio e presupposto per l'attivazione delle misure di intervento concrete atte a favorire realmente il ruolo educativo della pratica sportiva e dell'associazionismo che attorno allo sport gravita.
La scelta di puntare su questi aspetti della vita quotidiana è stata influenzata dalla consapevolezza che lo sport, e più in generale l'attività sportivo-ricreativa, non è più solamente un fenomeno di massa, ma una azione radicata nel costume quotidiano di vita del cittadino. Non tutti ancora possono fruire del valori intriseci della pratica sportiva sul piano sociale, culturale, sanitario, educativo e della solidarietà, riconosciuti a livello internazionale; per tali ragioni, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni riconosciutele, deve contribuire all'organizzazione di una società interculturale, multietnica e multirazziale, fondata sulla solidarietà, sulla cooperazione e sulla centralità dell'essere umano come soggetto pensante e responsabile delle sue azioni e la promozione sportiva può in questo essere un valido strumento.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA AGRICOLE E SOSTEGNO AL MONDO RURALE	Il progetto ha lo scopo di identificare le forme per il sostegno e sviluppo all'agricoltura attraverso: miglioramenti ambientali, educazione alimentare, forme di partecipazione degli studenti delle scuole medie e superiori alle attività di produzione agricola; investimenti e fondi per lo sviluppo delle aziende agricole piccola proprietà, aziende zootecniche e vivaistiche floreali, promozioni e marketing dei prodotti agricoli di qualità, tradizionali, tipici dei territori provinciali.
	Particolare attenzione è rivolta: ▪ alla diffusione di culture biologiche autoctone e biodiversità; ▪ alla realizzazione di processi per la creazione e gestione di distretti rurali; ▪ alla promozione e sostegno dei prodotti igp e di origine controllata. .
	All'interno del progetto trovano spazio anche azioni specifiche destinate al sostegno e sviluppo della zootecnia di produzioni animali e vegetali attraverso il monitoraggio e controllo sugli allevamenti animali, sostegno ai nuovi allevamenti animali e vegetali e la diffusione del progetto specifico sulla tracciabilità animale a garanzia delle produzioni locali.
	Il progetto ad ampio spettro di azione coinvolge tutte le attività che si innestano nel campo dell'agricoltura comprese quelle consequenziali come possono essere ad esempio le attività legate all'agriturismo. Un connubio quest'ultimo che si basa sulla capacità imprenditoriale a valenza agricola e recettivo turistica. Il progetto quindi prevede un monitoraggio costante su questa tipologia di esercizio di attività agrituristica al fine di verificare e censurare quelle attività non conformi alla normativa di settore. L'attività di controllo permette comunque all'Ente di conoscere a fondo le realtà agrituristiche presenti sul territorio.
	Le azioni che discendono dal progetto non potevano che contemplare anche un Piano di marketing dei prodotti agricoli, accompagnato da studi, campagne informative e di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura, iniziative educative e formative per gli operatori del settore. La promozione del comparto in tutte le sue sfaccettature sarà il motore per un rilancio del settore e un mezzo che può validamente sostenere le produzioni, le imprese ed i prodotti agricoli pontini. Verranno quindi individuati i prodotti sui quali già si è raggiunta l'eccellenza da affiancare affinché possano veicolare interesse verso gli altri prodotti di qualità e di pari prestigio e qualità ancora sconosciuti al mercato

2 **SVILUPPO E SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' VENATORIE**	Il progetto è indirizzato alla rivisitazione ed aggiornamento del Piano che governa e disciplina l'attività faunistico-venatoria. Si tratta di uno strumento di pianificazione del territorio che consente all'amministrazione il controllo e la gestione delle attività venatorie, nonché la gestione dei piani di abbattimento o ripopolamento per il monitoraggio e censimento della fauna selvatica.
3 **SVILUPPO E SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ITTICHE**	Anche l'attività ittica rappresenta una attività produttiva per questa Provincia al pari di quella venatoria. A tal fine vengono ricompresse nel progetto tutte le attività di controllo e gestione del fenomeno sia esso di natura spontanea od agonistica realizzato principalmente attraverso il ripopolamento, azioni di promozione delle attività agonistica nelle acque interne, il monitoraggio e la tenuta dell'elenco provinciale dei pescatori di mestiere nelle acque interne ed il piano ittico provinciale, il sostegno alla piccola pesca marittima.
4 **SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO ALLE PMI ALL'INDUSTRIA ALL'ARTIGIANATO E ALLE ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE**	Il progetto si prefigge di realizzare azioni che favoriscano la nascita e condizioni di mantenimento in vita delle piccole e medie imprese industriali della provincia. A tal fine sono confermate tutte le iniziative finalizzate da un lato ad agevolare l'accesso al credito per investimenti e d'altro ad incrementare gli interventi per la lotta all'usura. Sono altresì previste azioni di qualificazione per le imprese della Provincia per il risanamento ed il superamento delle fasi di crisi nonché per la riconversione dei siti dimessi (gestione crisi aziendali/tavoli di concertazione sindacale); azioni di supporto per il sostegno dei processi di l'innovazione e ricerca destinati alla qualificazione imprenditoriale e allo sviluppo delle relazioni commerciali e con altri enti e promozione di accordi di collaborazione con altri enti, università e società.

	Tutte le azioni generate dal progetto in favore della imprenditorialità pontina sono completate dalla messa a regime dello Sportello Unico per le attività produttive destinato a fornire supporto, servizi, collegamenti ed informazioni a tutti gli operatori del settore operativo su base provinciale. In questo contesto prevalentemente in favore delle imprese private l'ente è chiamato ad operare attraverso la sua diretta partecipazione a società, consorzi, agenzie, delle quali detiene quote di capitale, od anche attraverso società di scopo costituite dalla Provincia per dare impulso diretto ad alcuni settori specifici di operatività. Anche in questo contesto il dato statistico rappresenta un elemento di studio e di approfondimento del settore nel quale le azioni di questo progetto vanno ad operare sicché l'operatività di un osservatorio economico provinciale per la diffusione e gestione dati statistici ed il suo coordinamento con altri osservatori operanti sulla provincia costituisce il punto di forza delle politiche messe in campo dall'Ente il quale attraverso l'implementazione di questo strumento intende calibrare al meglio tutte le politiche di intervento. Particolare sviluppo si prevede per le politiche di marketing territoriale a sostegno delle imprese della Provincia. Queste attività rappresentano lo strumento per l'inserimento ed il posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale delle aziende e dei prodotti di volta in volta coinvolti. Inoltre attraverso il programma in commento si è intenzionati a proporre ai nuovi mercati non più il prodotto o l'azienda, bensì un marchio di origine, una idea che rappresenti ed identifichi il territorio provinciale, andando al di là della mera promozione di singoli prodotti. Marketing del territorio dunque che sia frutto di una concertazione fra gli operatori affinché le azioni proposte da questo progetto si uniscano a quelle di altri operatori verso un unico obiettivo: la valorizzazione del territorio e di converso delle sue aziende e dei suoi prodotti. Tutte le azioni e gli interventi di questo progetto da coordinare ad analoghe azioni messi in campo attraverso altri programmi consentiranno la costruzione di un marchio pontino da proporre sui mercati nazionali ed internazionali.
5 ORGANIZZAZIONE PROCEDURE DOCUP E FONDI EUROPEI	Ancora una volta i programmi europei offrono l'occasione per accedere a linee di finanziamento per la valorizzazione e lo sviluppo di diversi settori dei quali si occupa la provincia. A tale scopo è previsto all'interno del progetto la strutturazione di un Ufficio Europa preposto allo studio delle occasioni messe a disposizione dall'Unione Europea e alla predisposizione di modelli procedimentali per l'accesso ai fondi disponibili, non solo europei ma anche nazionali e regionali. Il servizio realizzato da questa struttura specifica sarà rivolta all'interno dell'amministrazione stessa ma soprattutto, in virtù del ruolo di coordinamento riconosciuto alla Provincia, a servizio dei Comuni verso i quali fornirà sostegno, informazione, indirizzi per agevolare l'accesso alle fonti di finanziamento.

6 **SOSTEGNO ALLO SPORT E ALLE ATTIVITA' SPORTIVE RICREATIVE**	Il progetto prevede la possibilità di creare e determinare attraverso azioni diversificate un valido supporto alle attività ed alle associazioni sportive in quanto portatori ciascuno nel proprio ambito di utenza di valori sociali, culturali, necessari alla crescita del cittadino, soprattutto del più giovane, senza per questo trascurare l'enorme valore e pregio dello sport riabilitativo e di coesione sociale nei confronti dei meno giovani. Il progetto si prefigge quindi di individuare modi e mezzi per assicurare la diffusione dello sport per tutti come fattore di salute e di sviluppo sociale. Annualmente la Provincia conferma tra le altre azioni messe in campo, il finanziamento delle manifestazioni sportive nella loro attività organizzativa di eventi sportivi di rilievo, competizioni agonistiche e/o dimostrativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Innovazione e piccole imprese

- Coordinamento e incentivazione nelle reti di imprese
- Il progresso tecnico endogeno e le relazioni tra imprese
- Strategie di internazionalizzazione;
- Marketing d'area
- Il rafforzamento della propria capacità progettuale, l'efficienza e l'efficacia
- L'orientamento ai mercati esteri in chiave di internazionalizzazione,
- Docup e Fondi UE

Il mercato dell'informazione

- Informazione e informatizzazione dei servizi alle imprese
- Sviluppo di forme di partecipazione e partenariato
- Collaborazione fra enti

Fondi comunitari

- Attivazione degli strumenti di supporto e accesso ai canali informativi
- Definizione degli iter per l'accessibilità ai fondi
- Definizione procedure e progetti
- Promozione in rete presso gli enti locali minori
- Definizione di una struttura ad hoc per la gestione dei processi

Un nuovo approccio all'agricoltura

Orientato al sostegno delle**:**

- Produzioni biologiche o a basso impatto ambientale, capaci di garantire la salvaguardia paesaggistica ed ambientale e la salubrità dei prodotti;
- Tipicità dei prodotti ed al loro legame con il territorio;
- Certificazioni dei prodotti, dei Distretti e delle strutture che vi operano;
- Iniziative di valorizzazione ed educazione alimentare (produzioni biologiche);

- Individuazioni di itinerari e percorsi enogastronomici, culturali, tradizionali che vedono il recupero di casolari e frazioni anche a fini turistici che possano integrare il reddito.

Sostegno alla caccia e della pesca

- Organizzazione delle funzioni delegate in materia
- Predisposizione del piano faunistico provinciale
- Monitoraggio e controllo dei processi di ripopolazione
- Controllo del territorio

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma.**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale .**

Programma n. 3

PROGRAMMA N. 3 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO	1 – attuazione delle politiche finanziarie dell'Ente	SETTORE "BILANCIO E CONTABILITA' GENERALE; POLITICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE" RESPONSABILE Dott. Francesco CARISSIMO
	2 - programmazione di un sistema di contabilità integrata	
	3 - gestione cassa ed economato, aggiornamento inventario.	
	4 – attuazione politiche tributarie	
	5 – patto di stabilità regionalizzato	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
BILANCIO – FINANZE E PROGRAMMAZIONE	ELEONORA ZANGRILLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma intende gestire ed approfondire tutte le tematiche di rilevanza economico-finanziaria della Provincia, assicurando nel contempo la regolarità giuridica e contabile degli atti, nonché i conseguenti adempimenti previsti dalle disposizioni di legge e dal Regolamento di contabilità interno.
Attraverso questo programma la Provincia intende sviluppare, l'impostazione e l'introduzione delle nuove metodologie di contabilità economica integrandole con la contabilità finanziaria e patrimoniale secondo i principi dettati dall'Osservatorio Economico Nazionale. Tra gli obiettivi prioritari figurano:

- la programmazione e la sana gestione del bilancio in tutte le sue fasi fino al rendiconto;
- il monitoraggio costante dei flussi di cassa e del livello di impegni ed accertamenti per garantire il pieno rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa nazionale in materia di Patto di Stabilità Interno;
- il rispetto delle scadenze e delle formalità di legge per la predisposizione del Bilancio di

Previsione e Bilancio Pluriennale, del Conto del Bilancio, della verifica degli equilibri di bilancio, degli assestamenti parziali e dell'assestamento generale di bilancio e di tutte le certificazioni obbligatorie;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

L'Amministrazione intende proseguire nell'integrazione dell'attuale impianto contabile con quello previsto delle nuove metodologie di contabilità economica, completando l'attuale integrazione con la contabilità finanziaria e patrimoniale secondo i principi dettati dall'Osservatorio Economico, in modo da disporre di un sistema di rilevazioni tali da costituire uno strumento concreto della programmazione dell'ente, permettendo di evidenziare il livello di efficienza e di efficacia dei singoli servizi erogati e delle opere realizzate nonché il grado di raggiungimento delle attività programmate.

In funzione di un controllo complessivo della gestione della Tesoreria, verranno attivate, compatibilmente con i vincoli di legge, operazioni di gestione attiva della liquidità di cassa e dell'indebitamento.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 ATTUAZIONE DELLE POLITICHE FINANZIARIE DELL'ENTE	Il progetto si occupa di tutte le attività di gestione economica e di tutte le problematiche di rilevanza economico – finanziaria che coinvolgono l'Ente. A tale proposito assumono importanza preponderante l'approvazione di tutti gli atti fondamentali in materia contabile previsti dalle disposizione di legge e tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento di Contabilità dell'Ente: • predisposizione e gestione bilancio annuale e triennale • elaborazione rendiconto di gestione • mantenimento equilibri di bilancio e gestione problematiche inerenti il patto di stabilita'. Propedeutica a tutta l'attività di gestione del Bilancio annuale e triennale è la predisposizione dei prospetti previsti dalla normativa sul Patto di Stabilità, nonché il monitoraggio pressoché quotidiano degli stessi in funzione del raggiungimento degli obiettivi programmatici annuali. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla predisposizione del Rendiconto della gestione, vero banco di prova dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione politico – amministrativa dell'Ente.
2 PROGRAMMAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ INTEGRATA ECONOMICA, FINANZIARIA, PATRIMONIALE	Il progetto ha lo scopo di perfezionare lo sviluppo di una vera e propria contabilità economica che possa dotare l'Ente di un sistema di rilevazioni tale da costituire uno strumento concreto di programmazione e di controllo. Allo stesso scopo, viene mantenuta la gestione della contabilità finanziaria affiancata alla contabilità economica e patrimoniale attraverso l'elaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico,

3 **GESTIONE UFFICIO CASSA ED ECONOMATO E AGGIORNAMENTO INVENTARIO .**	Il progetto ha lo scopo di portare avanti una corretta e trasparente gestione della Cassa economale, con l'anticipazione delle somme dovute per le spese minute o urgenti, nonchè il puntuale aggiornamento dell'inventario di tutti i beni mobili, con la registrazione di tutti i movimenti in entrata e uscita dal patrimonio dell'Ente.
4 **ATTUAZIONE POLITICHE TRIBUTARIE**	Il progetto si prefigge di realizzare un aggiornamento costante dei Regolamenti Provinciali in materia Tributaria, per presentare sempre al passo con l'evoluzione normativa, la politica fiscale dell'Amministrazione. A tale scopo si arriva con una puntuale: • Gestione delle pratiche relative al pagamento ed alle esenzioni dei tributi provinciali; • contabilizzazione dei pagamenti C.O.S.A.P. ; • verifica incassi I.P.T. e rapporti con Uffici prov.li dell'ACI. • Predisposizione degli atti sull'attivazione delle addizionali provinciali su energia e nettezza urbana e studio sulla congruità delle stesse. Nel presente progetto rientrano gli studi ed approfondimenti inerenti le politiche tributarie praticabili alla luce della normativa di volta in volta vigente.
5 **PATTO DI STABILITÀ REGIONALIZZATO**	Il progetto si prefigge, in collaborazione con la Regione Lazio, di istituire tavoli tecnici e riunioni periodiche per coordinare le attività di tutti i Comuni della Provincia interessati da questa normativa, volte a garantire per tutti il rispetto del patto di stabilità..

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Politiche economico – finanziarie della Provincia

- Gestione di tutte le problematiche di rilevanza economico – finanziaria;
- Approvazione di tutti gli atti fondamentali in materia contabile previsti dalle disposizione di legge;
- Adempimenti previsti dal Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Predisposizione dei prospetti previsti dalla normativa sul Patto di Stabilità;
- Elaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
- Predisposizione ed aggiornamento dei Regolamenti Provinciali in materia Tributaria;
- Gestione delle pratiche relative al pagamento ed alle esenzioni dei tributi provinciali;
- Contabilizzazione dei pagamenti C.O.S.A.P. ;
- Verifica incassi I.P.T. e rapporti con Uffici prov.li dell'ACI.
- Predisposizione atti sull'attivazione delle addizionali provinciali su energia e nettezza urbana e studio sulla congruità delle stesse;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 4

PROGRAMMA N. 4 Denominazione	PROGETTI	SETTORE E RESPONSABILE
MOBILITA' E TRASPORTI	1 – Attività amministrative di autorizzazione e regolamentazione	**SETTORE** **SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE ASSETTO E VINCOLI IDROGEOLOGICI. AMMINISTRAZIONE DEI TRASPORTI RESPONSABILE Dott. Carlo PEROTTO**
	2 – Piano di Bacino dei Trasporti in Provincia di Latina	
	3 – Controllo delle agenzie di pratiche auto e delle autoscuole della provincia di Latina	
	4 – Funzioni connesse al rispetto del vincolo idrogeologico	
	5 - Pianificazione urbanistica e territoriale e Sistema Informatico Territoriale	
	6 – Politiche per la sicurezza stradale	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
URBANISTICA, POLITICHE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI	**FABIO MARTELLUCCI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma ha la finalità generale di concorrere allo sviluppo del sistema territoriale provinciale per quanto attiene al sistema funzionale dei trasporti, al miglioramento dei sistemi provinciali di comunicazione, relativamente alle componenti non infrastrutturali, e al sostegno del sistema economico provinciale sia con riferimento al traffico merci e alla logistica, sia nel settore turistico.

L'aspetto principale dell'attività è strettamente connesso allo svolgimento delle azioni amministrative di regolazione (pianificazione, regolamentazione, autorizzazione e vigilanza) per quanto attiene:

- Trasporto privato di persone su strada
- Trasporto privato di merci su strada

Collegato con quanto su esposto, all'interno di questo programma, risulta di particolare rilevanza anche l'attività caratterizzata dall'elaborazione di Piani Territoriali Settoriali e Studi di Settore.
I citati Piani e Studi costituiscono strumenti attraverso cui sono individuati gli obiettivi di sviluppo e sono determinate le linee di indirizzo e le priorità per la programmazione degli interventi nei vari settori di interesse, quali il Piano Provinciale del Traffico, il Piano Provinciale per la Sicurezza Stradale, i Piani Urbani per la Mobilità, il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale, il Piano di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario, il Piano delle Merci e la Logistica, il Piano Provinciale dei Rifiuti, Piano di Monitoraggio delle acque interne, il Piano del Colore dei Centri Storici e il Piano di Assetto Idrogeologico.
Attraverso queste opere di pianificazione si vuole arrivare alla realizzazione di una urbanistica condivisa a livello provinciale con tutti gli enti interessati, per consegnare ai cittadini della Provincia un quadro complessivo degli indirizzi e degli obiettivi di sviluppo del territorio e della comunità, verificato e condiviso, che sia strumento di aiuto alla definizione di una comune identità provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Una efficiente e sicura mobilità delle persone sulla rete stradale rappresenta un presupposto indispensabile per lo sviluppo socio-economico del territorio e per garantire pari opportunità a tutte le comunità locali: al riguardo gli interventi previsti dal programma per quanto attiene il **trasporto privato di persone su strada** sono rivolti a garantire servizi amministrativi rapidi e semplificati, nonché a sviluppare la cultura della sicurezza stradale. In particolare, sulla base delle competenze della Provincia, si prevede innanzitutto di contribuire allo sviluppo della qualità di alcuni servizi tecnico-amministrativi necessari alla circolazione dei veicoli. Si tratta dei servizi delle reti private delle autoscuole, degli studi di consulenza e dei centri per la revisione dei veicoli. In quest'ambito il Programma si propone:

1. lo snellimento delle procedure amministrative
2. l'intensificazione delle funzioni di vigilanza, indispensabili per garantire la corretta erogazione da parte dei privati di questi servizi.

Per quanto al **Trasporto privato di merci su strada** (autotrasporto in conto terzi e conto proprio) il Programma prevede innanzitutto il mantenimento del buon livello di servizio amministrativo all'utenza, affiancandolo ad una serie di attività volte a garantire servizi amministrativi rapidi e semplificati alle imprese di autotrasporto;
Inoltre non sarà certo trascurato l'aspetto della pianificazione con il completamento e la sperimentazione del progetto relativo al Piano di Bacino del TPL.

A completamento di tali attività questo programma si occuperà dell'aggiornamento e la contestuale gestione del Piano Territoriale Provinciale Generale, elaborato anche tramite un preventivo e continuo confronto con gli enti locali, i Parchi e le Aree protette presenti nel territorio provinciale e con l'ausilio del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e attraverso il completamento di tutti gli altri piani settoriali a cui si faceva riferimento in precedenza si perseguirà e completerà la gestione ordinaria del Piano Territoriale di Coordinamento avviata in questi anni mediante le attività di conoscenza delle risorse presenti nel territorio e di aggiornamento e ricognizione degli strumenti urbanistici comunali, ma si provvederà anche a monitorarne lo stato di attuazione per iniziare a tracciare un bilancio e ad individuare gli elementi con cui procedere alla sua revisione, tenendo conto del nuovo quadro normativo di riferimento e con il coinvolgimento attivo delle comunità interessate, attraverso tavoli di concertazione,

seminari di approfondimento ed altre iniziative che permettano la partecipazione pubblica ed il confronto con le istituzioni e le forze economiche.
Nell'ambito di questo programma una rilevanza sempre maggiore assumono, inoltre, le azioni finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale, attraverso l'aggiornamento e la gestione attiva del Piano Provinciale della Sicurezza Stradale con la messa in campo di politiche attive di prevenzione e controllo.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DI AUTORIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE	Il progetto persegue l'obiettivo strategico di migliorare il servizio reso all'utenza attraverso lo sviluppo di attività amministrative più rapide e semplici connesse al: • Rilascio idoneità e tenuta e gestione dell'Albo Autotrasportatori conto terzi; • Rilascio autorizzazioni e certificazioni per quanto riguarda le agenzie, le autoscuole e le scuole nautiche; • Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali; • Catalogazione delle licenze per l'esercizio attività in conto proprio; • Rilascio autorizzazioni officine meccaniche per revisione mezzi art.80 c.d.s. • Rilascio idoneità attività di consulenza (agenzie pratiche auto); • Rilascio idoneità ruolo conducenti servizi non di linea; • Rilascio idoneità insegnante ed istruttore di autoscuola;
2 PIANO DI BACINO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Il progetto, attraverso la pianificazione attinente al Piano di Bacino dei Trasporti si propone di garantire una visione organizzatoria complessiva della materia attinente i trasporti in provincia di Latina.
3 CONTROLLO DELLE AGENZIE DI CONSULENZA E DELLE AUTOSCUOLE	Il progetto si pone l'obiettivo di monitorare e migliorare il servizio all'utenza sviluppando e mettendo in atto un programma di controlli delle attività delle agenzie per pratiche auto e delle autoscuole presenti in Provincia.
4 FUNZIONI CONNESSE AL RISPETTO DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO E TUTELA AREE BOSCATE	Azioni di monitoraggio e controllo relativamente alle procedure di rilascio delle autorizzazioni per movimentazione di terra e taglio forestale in aree boscate con superficie superiore a 3 ettari vincolate dal punto di vista idrogeologico.
5 PIANIFICAZINE URBANISTICA E TERRITORIALE DEL TERRITORIO PROVINCIALE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	Approfondita attività di conoscenza e registrazione della situazione territoriale e delle risorse presenti nel territorio provinciale al fine di permettere la gestione completa del Piano Territoriale di Coordinamento e la redazione del Piano Territoriale Provinciale Generale; Azione di verifica di compatibilità dei regolamenti edilizi rispetto alla normativa vigente dei Piani Comunali, monitoraggio, controllo ed attività di rilascio pareri e concessioni.

TERRITORIALE	Sviluppo, implementazione e potenziamento della banca dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT) anche in ottica di supporto allo sviluppo economico del territorio provinciale.
6 **POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE**	Sviluppo del Piano Provinciale della Sicurezza Stradale, analisi delle condizioni di sicurezza sulle strade provinciali, attraverso il monitoraggio dei sinistri e la successiva individuazione e rimozione delle criticità con l'obiettivo di ridurre i rischi di incidenti. Attivazione in tale ottica di corsi informativi ed educativi anche in collaborazione con il settore politiche della scuola, tesi a sensibilizzare le coscienze dei più giovani sull'importanza dell'utilizzo del casco, sul rispetto delle regole di circolazione stradale ed sull'uso di una sempre maggiore prudenza nell'utilizzo di auto e moto. In tal senso si colloca, anche, l'investimento della Provincia per l'installazione lungo la viabilità provinciale di apparecchiature per il controllo della velocità del traffico veicolare

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Attività amministrative di autorizzazione

- Rilascio idoneità e tenuta e gestione dell'Albo Autotrasportatori conto terzi;
- rilascio autorizzazioni e certificazioni per quanto riguarda le agenzie, le autoscuole e le scuole nautiche;
- Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali;
- Catalogazione delle licenze per l'esercizio attività in conto proprio;
- Rilascio autorizzazioni officine meccaniche per revisione mezzi art.80 c.d.s.
- Rilascio idoneità attività di consulenza (agenzie pratiche auto);
- Rilascio idoneità ruolo conducenti servizi non di linea;
- Rilascio idoneità insegnante ed istruttore di autoscuola;

Sviluppo progettualità Piano di Bacino Trasporto

- Progettualità del Piano di Bacino dei Trasporti;
- Pianificazione ed eventuale progettazione di una rete di aree di sosta attrezzate su strade provinciali ;
- Azione di coordinamento tra tutti i comuni della Provincia al fine di monitorare e dare la massima e tempestiva informazione degli interveti comunali di chiusura al traffico pesante.

Controllo attività Agenzie pratiche auto ed Autoscuole

- Programma di controllo delle attività delle agenzie per pratiche auto e delle autoscuole della Provincia di Latina.

Servizio Vincolo idrogeologico

- Espletamento funzioni servizio vincolo idrogeologico LL.RR. 4 e 5 del 1998

Pianificazione urbanistica e territoriale - SIT

- Implementazione, potenziamento e sviluppo funzionale banca dati SIT;
- Piano Territoriale di Coordinamento, gestione tecnico-amministrativa, verifica compatibilità regolamenti edilizi comunali;
- Gestione Piano Territoriale Provinciale Generale;

Politiche per la Sicurezza Stradale

- Piano Provinciale della Sicurezza Stradale e progetto operativo;
- Analisi delle condizioni di sicurezza delle strade provinciali per l'individuazione dei punti critici;
- Centro di monitoraggio dei sinistri sulle strade provinciali, elaborazione dati e sviluppo risultati della ricerca;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma II sono tutte quelle in dotazione al personale**
COLLABORAZIONI ESTERNE	**Progettualità del Piano di Bacino dei Trasporti Pubblici Locali.** **Importo massimo stimato € 90.000,00**

Programma n. 5

PROGRAMMA N.5 denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'IMMIGRAZIONE	1- svolgimento funzioni attribuite alle province per l'attuazione del programma operativo regionale 2 -programmazione di interventi per l'immigrazione extracomunitaria 3 - iniziative di collaborazione con istituzioni scolastiche ed associazioni 4 -coordinamento delle attività dei centri per l'impiego della provincia	**SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA OCCUPAZIONE RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI** **Dott. Aldo SILVESTRI**

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
POLITICHE DEL LAVORO	**PRESIDENTE Armando CUSANI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il servizi di cui al presente programma sono diretti ad una vasta gamma di destinatari, come soggetti appartenenti alle fasce deboli, ultradiciottenni frequentanti percorsi di obbligo formativo, universitari, giovani adulti disoccupati e inoccupati, donne disoccupate e inattive, adolescenti in obbligo formativo, immigrati; questo al fine di facilitarne l'inserimento nel mercato, lavorativo occupazionale, professionale.

Il principio della centralità della persona nelle politiche di istruzione, formazione e lavoro costituiscono i fondamentali principi sui cui si fonda l'operato dell'Ente in questa delicata materia. Nel rispetto di questi principi la Provincia di Latina attraverso questo specifico programma si occupa della programmazione, promozione, finanziamento, gestione delle attività volte a favorire l'entrata nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi destinati alla cittadinanza provinciale ma anche in favore degli immigrati stanziati sul territorio.

.

Fondamentale in questo contesto il supporto dei Centri per l'Impiego, i quali dislocati sul territorio, svolgono importanti attività amministrative, fra cui:

- l'inserimento nell'elenco anagrafico dei lavoratori in cerca di occupazione;
- il rilascio e l'aggiornamento della scheda anagrafico-professionale
- il rilascio di certificati e informazioni relativi alla condizione di disoccupato, di disoccupato di lunga durata e di iscritto nelle liste di mobilità;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

La formazione professionale svolge la funzione di snodo tra l'educazione di base del cittadino e il suo inserimento nel mondo del lavoro.
La Provincia, sulla base delle competenze che le sono state affidate dalla normativa nazionale e regionale, svolge un ruolo cardine nell'organizzazione che l'assolvimento dell'obbligo formativo, rappresenta, cioè, un punto di raccordo e snodo delle informazioni utili ai giovani per facilitarne l'impatto con la realtà lavorativa, realtà che si presenta sempre più esigente in termini di specializzazioni tecniche e tecnologiche, ma, al tempo stesso, richiede maggiori e più affinate competenze sul piano della comunicazione, della relazione e della flessibilità.
I punti di riferimento attraverso i quali l'Ente da corpo e sostanza a questi obiettivi ed attraverso i quali fornisce i propri servizi in materia sono i **Centri per l'impiego** dislocati sul territorio provinciale nonché il centro di formazione professionale e l'**AGENZIA PROVINCIALE PER I SERVIZI FORMATIVI**", costituita in S.P.A. per l'attuazione dei percorsi formativi programmati dalla Provincia.
I servizi offerti dai Centri per l'impiego sono destinati innanzitutto alle persone che si trovano in "stato di disoccupazione", ma ne possono fruire anche i soggetti occupati e che sono alla ricerca di un altro lavoro.
Il ruolo strategico della formazione professionale raggiunge la sua massima incisività quando i percorsi formativi sono mirati e personalizzati, cioè costruiti sulla base delle esigenze professionali dell'individuo e delle imprese. Infatti, l'attuale processo di trasformazione nell'organizzazione del lavoro e nella ristrutturazione dei processi richiede l'accrescimento e l'aggiornamento continuo delle professionalità da realizzare attraverso investimenti formativi continui e individualizzati.
In questa prospettiva il programma definisce alcuni obiettivi di fondo quali elementi fondamentali della "mission" del sistema formativo provinciale:

- innovazione ed adeguamento del sistema formativo, sia in termini funzionali che strutturali;
- innalzamento della cultura di base;
- accesso all'istruzione e alla formazione per tutto l'arco della vita;
- aumento e diversificazione dell'offerta;
- coordinamento e integrazione degli interventi formativi attuati attraverso il coinvolgimento delle parti sociali;
- sviluppo del Campus dei mestieri presso il complesso ex Ciapi.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 SVOLGIMENTO FUNZIONI ATTRIBUITE ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	Il presente progetto mira alla gestione di tutte le attività di cui al POR (Programma Operativo Regionale) quale documento di programmazione per l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei integrati da quelli del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da quelli della Regione . Il P.O.R. della Regione Lazio è organizzato in diverse misure specifiche di intervento, ripartite fra assi prioritari individuati attraverso dettagliate analisi sullo stato socio-economico della regione.

2 PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI PER L'IMMIGRAZIONE EXTRACOMUNITARIA	Il progetto in argomento è finalizzato alla predisposizione ed alla approvazione del piano provinciale degli interventi da realizzare a favore degli immigrati extracomunitari, sia sulla base di progetti fatti pervenire da comuni ed associazioni e sia per iniziative programmate dall'ente. Il progetto offre quindi la opportunità di creare interventi integrati fra loro ma di diversa natura al fine di consentire una integrazione sociale degli immigrati sul territorio provinciale.
3 INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ASSOCIAZIONI	Attraverso questo progetto la Provincia punta a rafforzare e sperimentare un insieme di azioni ed iniziative nel campo dell'orientamento al lavoro, per creare una reale integrazione del sistema dell'istruzione con quello della formazione, attraverso l'attivo coinvolgimento dei diversi soggetti presenti nel territorio, e la valorizzazione delle specifiche competenze e professionalità. L'obiettivo è quello di dare continuità ad iniziative concertate con le istituzioni scolastiche volte a sperimentare, nell'ambito territoriale provinciale, azioni di sistema che coinvolgono scuola, formazione e lavoro anche in un ottica di integrazione europea.
4 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA	Il progetto si sostanzia nell'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia nell'ambito del mercato del lavoro e tese alla organizzazione degli uffici in relazione alle competenze di tipo amministrativo e realizzazione di interventi di tipo strumentale a sostegno dei Centri per l'Impiego.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Le attività riconducibili al programma possono così riassumersi:

- Sviluppare i nuovi servizi per l'impiego, l'Orientamento e la Formazione, nonché il servizio di incontro domanda/offerta, sostegno all'inserimento lavorativo, tirocini formativi e di orientamento, consulenza orientativa, accoglienza, informazione;
- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dell'utente attraverso azioni mirate sia individuali che di gruppo;
- sensibilizzare il contesto socio/produttivo e promuovere il lavoro in rete, al fine di creare sinergia e collaborazioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli utenti;
- alternanza scuola-lavoro, borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca;
- inserimento lavorativo e inserimento di fasce svantaggiate;
- mobilità geografica e lavoro;
- percorsi di formazione e istruzione professionale;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma II**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma II sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n.6

PROGRAMMA N. 6 denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	1 - Risorse umane e relazioni sindacali, organizzazione del personale 2 - gestione delle problematiche connesse all'organizzazione dell'ente ed al reclutamento di personale 3 - corresponsione delle retribuzioni e adempimenti connessi 4 - adozione e gestione del "piano generale della formazione" 5 - vigilanza sugli edifici adibiti a sedi della Provincia	**SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA OCCUPAZIONE RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI** **Dott. Aldo SILVESTRI**

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	**PRESIDENTE** **Armando CUSANI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

L'organizzazione del personale coincide sostanzialmente con l'organizzazione dell'Ente Provincia. Le modalità in cui le varie componenti dell'organizzazione interagiscono tra loro e gestiscono le risorse disponibili determina il successo o meno dell'inter5a organizzazione dell'Ente. Il programma in argomento è finalizzato perciò, alla miglior gestione possibile delle risorse umane, organizzate ed assegnate secondo le esigenze annualmente individuate all'interno dei vari Uffici e servizi della Provincia. Il programma si articola, in considerazione della sua complessità, in ambiti distinti a seconda del servizio cui è finalisticamente preordinato:

1) Gestione, organizzazione e sviluppo Risorse Umane
2) Trattamento Economico e Previdenziale
3) Sviluppo formazione del personale

L'attenzione verso questo programma evidenzia l'importanza che l'ente riconosce alla qualità del capitale umano quale fattore chiave per il mantenimento di un elevato livello di performance e competitività.
Il tema della organizzazione del personale all'interno della macchina amministrativa è stato oggetto di una puntuale disamina anche in occasione della definizione del nuovo programma di mandato dove viene nuovamente ribadita la centralità delle motivazioni e delle professionalità dei dipendenti in un'ottica di partecipazione e condivisione di obiettivi e strategie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Il programma nasce dalla certezza che l'Ente per realizzare le sue politiche e strategie ed assicurare l'efficace operatività dei suoi processi, deve organizzare, valorizzare e gestire al meglio le competenze ed il potenziale del proprio personale, sia a livello individuale sia a livello collettivo.
Il capitale umano rappresenta per l'Ente la leva strategica indispensabile per supportare l'Amministrazione in questo processo di cambiamento e nel percorso di riforma intrapreso, nonché per avviare un processo di modernizzazione dell'azione amministrativa innalzando la qualità del servizio pubblico. Investire nel personale dell'Ente, attraverso percorsi formativi, riorganizzazioni interne, percorsi di riqualificazione, significa incrementare il valore dell'Ente stesso, un quid pluris capace di generare ricadute positive e benefici tangibili nel ciclo di erogazione dei servizi a cittadini ed imprese.
Portato a compimento il processo di ristrutturazione della pianta organica, con la conclusione delle progressioni verticali e ridefinito il fabbisogno di personale sempre nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia, si porteranno a compimento tutte le procedure concorsuali previste nel programma delle assunzioni.
Naturalmente il risultato che si spera di ottenere da questo tipo di investimento porta a valutarne gli effetti attraverso anche la predisposizione di metodologie per valutare la prestazione ed i risultati resi dal personale. Questo comporta un impegno maggiore per la diffusione ed il rafforzamento della cultura del risultato e della responsabilità attraverso il potenziamento dei sistemi interni di controllo e valutazione del personale stesso.
Tutto quanto sopra esposto avrà ancor maggior valenza nei prossimi anni con l'entrata a pieno regime della nuova normativa introdotta con il D.Lgs. 150/2009 (cosiddetta riforma "Brunetta"). La nuova impostazione dei rapporti con l'ente – datore di lavoro consentirà ad ogni dipendente di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo della propria esperienza lavorativa, anche grazie all'introduzione di un ciclo generale di gestione della performance.
Per facilitare questo passaggio, verrà redatto il Piano della performance, nel quale verranno elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	Il presente progetto mira al miglioramento nella efficienza ed efficacia nei tempi e nelle procedure delle attività finalizzate alla gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti Al fine di realizzare a pieno gli obiettivi del programma nel progetto rientrano tutte le attività destinate alla predisposizione dei regolamenti previsti in tema di organizzazione dell'Ente e di gestione del rapporto di lavoro. Allo scopo di consentire e garantire sempre la funzionalità dei settori dell'Ente il progetto è altresì preordinato alla gestione della mobilità esterna ed interna del personale. Miglioramento in termini di efficacia ed efficienza, nei tempi e nelle procedure dei sistemi di retribuzione degli emolumenti e dei trattamenti accessori dovuti al personale
2 GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE ED AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE	Sulla base della dotazione organica vigente ed alla luce del fabbisogno rilevato dall'Ente nel progetto sono ricompresse le attività finalizzate al reclutamento del personale, tramite concorso o con altre modalità, e relativo inquadramento per una migliore efficienza della struttura amministrativa. Le attività riguardano la gestione delle procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato: approvazione bandi e indizione, pubblicizzazione, ricevimento e istruttoria delle domande, nomina commissioni giudicatrici e supporto alle stesse, approvazione verbali e adozione relativi provvedimenti di assunzione. Tale attività è estesa alle assunzioni di personale a tempo determinato per particolari esigenze organizzative degli uffici e per fronteggiare esigenze straordinarie correlate alla sostituzione di personale di ruolo assente. Rientrano tra le attività del progetto anche la revisione e aggiornamento della disciplina delle procedure selettive, con l'obiettivo di realizzare un costante aggiornamento del regolamento sulle modalità di assunzione, sui requisiti di accesso e sul procedimento, in considerazione delle disposizioni legislative e contrattuali sopravvenute.
3 CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI E ADEMPIMENTI CONNESSI	Il progetto è preposto alla realizzazione di tutte quelle attività attraverso le quali vengono corrisposti ai dipendenti tutti gli emolumenti previsti ed in particolare: la corresponsione delle retribuzioni mensili al personale dipendente mediante formazione dei cedolini-stipendio in base al trattamento economico stabilito dal CCNL e del salario accessorio: precisamente sono previste le seguenti attività: • gestione delle trattenute fiscali (erariali,

	regionali e comunali), previdenziali e assistenziali riferite agli emolumenti corrisposti mensilmente e previsti a carico dei lavoratori; • gestione delle operazioni e della modulistica relativa alle imposte ed ai contributi previdenziali e assistenziali a carico datore di lavoro. • redazione e gestione, anche in via telematica, delle varie dichiarazioni annuali, mensili e delle certificazioni di natura fiscale, previdenziale e assicurativa, ecc. (CUD, Mod. 730, Mod. 770). • istruttoria delle pratiche di infortunio sul lavoro; • gestione delle cessioni di stipendio e dei prestiti sia con l'INPDAP che con società finanziarie private. • studio delle evoluzioni normative ed operative degli adempimenti fiscali e contributivi, con particolare riferimento alle leggi finanziarie e alle modifiche al Testo Unico sulle imposte dirette. • gestione adempimenti amministrativi e contabili relativi all'assicurazione obbligatoria INAIL.
4 **ADOZIONE E GESTIONE DEL PIANO GENERALE DELLA FORMAZIONE**	Programmazione e gestione, sulla base di criteri concordati con le OO.SS., di efficaci interventi formativi di carattere generale e specifico, in base ai fabbisogni formativi manifestati dai responsabili degli uffici e dei servizi nonché dagli stessi dipendenti.
5 **VIGILANZA SUGLI EDIFICI ADIBITI A SEDI DELLA PROVINCIA**	Il progetto si prefigge di completare e migliorare il piano di vigilanza sulle sedi della Provincia sia in Latina, sia presso la sede decentrata di Formia, già avviato in precedenza anche mediante l'attivazione di impiantistica anti-intrusione.

Migliore organizzazione del personale

- esame e applicazione delle norme vigenti relative al personale dipendente dell'Ente, con lo scopo di snellire le procedure amministrative;
- istruttoria e redazione di provvedimenti (delibere, determinazioni, atti di liquidazione) inerenti la gestione del personale e l'organizzazione dell'Ente e contratti collettivi integrativi decentrati con le OO.SS. rappresentative e le R.S.U.
- istruttoria e definizione dei procedimenti disciplinari, per la parte di competenza alla luce delle norme vigenti, nonché supporto alle diverse strutture dell'ente;
- istruttoria relativa alle modifiche del profilo professionale dei dipendenti, rilascio autorizzazioni ad attività lavorative ulteriori rispetto al rapporto di pubblico impiego, gestione comandi presso altri enti e procedure di mobilità da e verso altri enti, redazione e stipula dei contratti di lavoro individuali;
- gestione del servizio sostitutivo della mensa per il personale dipendente (buoni pasto);
- gestione rilevazioni annuali per il conto annuale e la relazione allegata, nonché rilevazione trimestrale (D.Lgs. n. 165/2001);

Definizione e liquidazione del trattamento accessorio

- determinazione e gestione del fondo delle risorse decentrate relative al trattamento accessorio nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni dettate dai vigenti CCNL
- gestione delle liquidazioni relative ai compensi per indennità di risultato, lavoro straordinario, turnazione, reperibilità, rischio e disagio e per tutte le altre forme di trattamento accessorio;
- definizione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e gestione degli atti e degli adempimenti previsti dal Contratto Decentrato Integrativo per l'erogazione degli emolumenti connessi alla valutazione dirigenziale (procedure di progressione orizzontale, di erogazione della produttività collettiva e individuale, ecc.)

Rilevazione delle presenze e controllo dei vari istituti contrattuali

- acquisizione ed elaborazione dei dati necessari per la gestione del rapporto di lavoro, configurazione e gestione del programma automatizzato di rilevazione delle presenze
- predisposizione e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti
- invio mensile dei tabulati relativi alla presenza in servizio ai dirigenti
- richiesta alla ASL territoriale delle visite di controllo delle assenze per malattia
- collaborazione con i dirigenti ed i responsabili degli uffici nella loro funzione di controllo dell'orario di lavoro svolto dal personale assegnato e di verifica dei giustificativi di assenza

Pratiche pensionistiche, assistenziali e di fine rapporto di lavoro

- definizione delle pratiche per il collocamento a riposo del personale dipendente compilazione dei diversi modelli richiesti dagli istituti previdenziali (certificazioni mod. 98.1, mod. 98.2, riscatti, ricongiunzioni, ecc.)
- compilazione modulistica necessaria per la liquidazione delle indennità di fine servizio (T.F.S. o T.F.R.)
- gestione adempimenti connessi a visite di accertamento per eventuale inidoneità alle mansioni o a proficuo lavoro e provvedimenti consequenziali
- gestione pratiche per "equo indennizzo" in rapporto con gli organi sanitari competenti,
- gestione banca dati per la ricostruzione economico-giuridica della vita lavorativa di ciascun dipendente, con evidenziazione degli elementi rilevanti per la definizione del trattamento pensionistico
- pagamento dei ruoli contributivi inviati dall'INPDAP in riferimento alle competenze dovute dall'Ente sui trattamenti pensionistici di ex dipendenti

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 7

PROGRAMMA N. 7 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	1- minori diversamente abili	SETTORE "POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA. PROMOZIONE CULTURALE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO-MONUMENTALE. POLITICHE GIOVANILI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO" Dott.ssa Patrizia GUADAGNINO
	2 – sostegno alle fasce deboli	
	3 – diversamente abili e pari opportunità.	
	4 Politiche giovanili	
	5 – integrazione socio - sanitaria	
	6 – Prevenzione del disagio	
	7 – minori	
	8 - sostegno all'associazionismo culturale e alle forme di diffusione della cultura.	
	9 - recupero dei centri storici e interventi per il recupero delle città di fondazione. Sostegno alla diffusione delle attività teatrali.	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
PROMOZIONE CULTURALE - POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA.	FABIO BIANCHI
TUTELA E VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI	MARCO TOMEO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma raccoglie tutte le azioni, i progetti e gli interventi a favore delle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione provinciale, per garantire loro una efficace possibilità di integrazione nella società al riparo da forme di emarginazione e sopraffazione,insieme alle azioni e progettualità volte all'ampliamento ed alla qualificazione dell'offerta culturale del territorio provinciale.

Relativamente all'area dei diversamente abili il progetto ha l'obiettivo di realizzare in continuità con quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, , l'espletamento del servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore, predisponendo il programma ed i formulari da inviare alle scuole entro il primo semestre dell'anno.
Inoltre, il servizio assicura il trasporto scolastico in collaborazione con i comuni, o in carenza tramite un sostegno di retto alle famiglie previa presentazione della documentazione attestante la disabilità.

Nell'area dei minori assume particolare importanza la promozione dell'affido familiare, nonché la mediazione penale e familiare, programmata in collaborazione con i servizi del territorio.

In favore degli anziani, sono altresì previste nell'ambito del programma iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo scambio intergenerazionale ed il ruolo dell'anziano nella società.

Sempre nell'ambito del discorso sociale è prevista la prosecuzione del coordinamento e del monitoraggio degli interventi realizzati dalle case rifugio per donne maltrattate presenti nel territorio. Detto progetto si esplica attraverso un contributo economico e la consulenza nella gestione delle case rifugio per donne vittime di violenza.

Ulteriore obiettivo è quello rappresentato dagli interventi previsti nell'ambito delle attività di contrasto alla povertà, con particolare riferimento al "Fondo Sociale", appositamente istituito per gli indigenti della provincia di Latina..

Sulla base delle competenze proprie della Provincia, così come riportato nella Legge Quadro 328/00, l'Ente assicurerà il proprio apporto alla prosecuzione del progetto SISS (Servizio Informativo dei Servizi Sociali), per quanto riguarda il territorio della Provincia di Latina, ponendo in essere gli adempimenti previsti nell'apposito accordo sottoscritto con la Regione Lazio, per il censimento e la rilevazione delle strutture e dei servizi sociali esistenti nei cinque distretti socio – sanitari nei quali è suddiviso il territorio medesimo.

Sarà sostenuto l'associazionismo culturale e la programmazione degli enti per la realizzazione di interventi qualitativamente significativi e rappresentativi del territorio.

Per quanto concerne l'area dei servizi culturali i progetti inseriti nel programma, sono elaborati, programmati e monitorati in diversi ambiti e tipologie di intervento. Le azioni ricomprese nell'ambito della L.R. 42/97, saranno orientate alla qualificazione dell'erogazione dei servizi offerti dagli enti locali in materia di biblioteche, musei ed archivi storici.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio sarà predisposta un'attività per l'individuazione delle progettualità rispondenti agli indirizzi generali dettati dalla regione stessa per l'ampliamento dell'offerta culturale in tutte le sue forme , per la valorizzazione delle tradizioni popolari e la diffusione della storia del territorio.

Sarà dato adeguato sostegno all'attività corale e bandistica promosso dai soggetti regolarmente accreditati dalla Regione Lazio, ai sensi della L.R. 31/95.

Infine, saranno programmate azioni di sostegno all'attività dell'Associazione Nazionale della Città di Fondazione del '900, al fine della promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico razionalista che caratterizza il territorio della provincia di Latina e di tutti i soggetti aderenti in qualità di soci fondatori e/o sostenitori dell'associazione stessa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE INDIRIZZO POLITICO

I

Il programma di governo pone la propria attenzione prioritariamente alle fasce deboli, al fine di garantire una reale opportunità di integrazione, orientando le politiche sociali, verso interventi relativi alle seguenti macro aree:

- Minori
- Anziani
- Fasce Deboli
- Disabilità

Ponendo particolare attenzione alla prevenzione di qualsiasi forma di disagio ed emarginazione.

Inoltre, obiettivo prioritario è la piena e completa realizzazione dell'integrazione socio – sanitaria, al fine di raggiungere una programmazione partecipata rispondente alle reali esigenze espresse dal territorio.

PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL E ATTIVITA' CONNESSE

L'Ente si prefigge la valorizzazione e la promozione culturale del proprio territorio. Il programma è incentrato sulle politiche culturali del territorio provinciale e si pone come obiettivo la cura e gestione delle varie attività culturali del Sistema bibliotecario, del Sistema museale, con la promozione di attività divulgative e didattiche integrate.
L'intera programmazione in materia viene attuata attraverso piani annuali con finanziamenti propri e regionali.
Le proposte avanzate dai comuni della Provincia e raccolte in base alla validità e alla qualità dei programmi, saranno valutate a cadenze temporali definite, stabilendo gli stanziamenti da erogare monitorando la corretta realizzazione delle stesse.

- L'Ente cura la programmazione e la gestione amministrativa degli interventi per il recupero a la valorizzazione dei centri storici del territorio provinciale, in collaborazione con i Comuni e gli altri soggetti proprietari degli immobili oggetto degli interventi medesimi.

Invero tutti gli interventi di cui sopra sono effettuati in stretto raccordo con gli enti titolari, in particolare con i Comuni con i quali si è realizzata una sinergia di intenti al fine di meglio calibrare le azioni che di anno in anno vengono programmate per le:

- Manifestazioni culturali;
- Attività di promozionali in favore della comunità.

Vengono, infatti valutate di volta in volta le proposte avanzate dai comuni della Provincia e raccolte in base alla validità e alla qualità dei programmi, definendo gli stanziamenti da erogare, nonché gli aspetti organizzativi della manifestazione, in contatto con enti ed associazioni culturali operanti sul territorio, all'interno del budget assegnato.

Nella materia dei Centri Storici, l'Ente cura la programmazione e la gestione amministrativa degli interventi per il recupero a la valorizzazione dei centri storici che esistono sul territorio provinciale, in collaborazione con i Comuni e gli altri soggetti proprietari degli immobili oggetto degli interventi medesimi.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 MINORI DIVERSAMENTE ABILI	Il progetto ha lo scopo di realizzare interventi di sostegno e di assistenza specialistica rivolti agli studenti con disabilità che frequentano gli istituti scolastici della provincia di Latina. Nello specifico esso si realizza attraverso: • Controllo e monitoraggio in itinere dei progetti presentati ed approvati relativamente all'anno scolastico precedente; • Valutazione tecnica e monitoraggio ex post realizzazione progetti • Predisposizione e trasmissione a tutte le scuole secondarie delle linee guida per la elaborazione dei progetti di assistenza specialistica e del trasporto scolastico per il nuovo anno scolastico; • nomina di apposita commissione tecnica ed esame dei progetti presentati e per la proposta di ripartizione delle risorse; • erogazione alle scuole dei finanziamenti assegnati; • coordinamento tra le varie scuole al fine di favorire uno scambio formativo esperenziale; • servizio di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità che frequentano gli istituti scolastici superiori della provincia di Latina, ove richiesto e come previsto dalle linee guida; • Liquidazione rette convittuali anno scolastico precedente; • Predisposizione pubblicazione modulistica per istanze per il nuovo anno scolastico; • Valutazione istanze e assegnazione risorse per il nuovo anno scolastico; • Supporto e consulenza alle famiglie e all'utenza; • Coordinamento e collaborazione con i convitti e con i servizi territoriali interessati.
2 SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi di supporto e di dì sostegno per le fasce deboli della popolazione del territorio provinciale. In particolare prevede azioni di sostegno a favore delle utenze deboli e delle persone che vivono in condizioni di svantaggio o di disagio sociale.
3 DIVERSAMENTE ABILI E PARI OPPORTUNITÀ.	Il progetto è indirizzato, inoltre, allo studio e progettazione di attività per la promozione delle Pari Opportunità: • organizzazione di conferenze, incontri con le associazioni di categoria sul tema della violenza e maltrattamenti alle donne – ricerche e pubblicazioni; • ricerche e pubblicazioni; • attività di coordinamento con la Consigliera alle Pari

	Opportunità; o attività di propulsione all'attività della Consulta per le pari Opportunità; o Monitoraggio delle attività svolte dalle case rifugio attivate a Latina e Terracina; Erogazione contributi per la gestione;
4 **POLITICHE GIOVANILI.**	• Il progetto si pone come obiettivo principale l'elaborazione e la pianificazione di attività connesse allo alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica, nonché alla prevenzione di eventuali forme di disagio. Tale progetto si esplica nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano Locale Giovani della Provincia di Latina, in collaborazione ed in sinergia con i distretti socio-sanitari.
5 **INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA**	Il progetto è volto a realizzare le attività di competenza dell'Ente finalizzate all'attuazione di quanto previsto dalla Legge quadro 328/2000 sul sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Nello specifico, l'Ente assicurerà il rporpio apporto alla realizzazione del progetto SISS (Servizio Informativo dei Servizi sociali), realizzando gli adempimenti previsti nell'apposito accordo sottoscritto con la Regione Lazio, per il censimento e la rilevazione delle strutture e dei servizi sociali dei cinque distretti socio – sanitari. Inoltre si intende acquisire la Cartella sociale informatizzata per tutti i comuni del territorio provinciale, avvalendosi di un software all'uopo individuato.
6 **PREVENZIONE DEL DISAGIO**	Il progetto intende realizzare azioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto delle varie forme di disagio. Nello specifico si propone di attivare: • interventi in favore dei soggetti adulti in condizioni di disagio, a seguito di bando aperto, privilegiando iniziative ad alta valenza sociale quali, ad esempio, centri di aggregazione giovanile, ippoterapia ed altre azioni in favore di soggetti deboli; • sostegno e supporto attivo del terzo settore attivo nel sociale; • attività volte a favorire una partecipazione proattiva dell'anziano; • realizzazione di progetti specifici per la prevenzione del disagio giovanile, la lotta contro la tossicodipendenza, l'emarginazione e la devianza giovanile;
7 **MINORI**	Il progetto è finalizzato all' aggiornamento delle attività del coordinamento provinciale delle comunità di tipo familiare per minori: • monitoraggio delle strutture esistenti; • confronto e collaborazione con gli enti locali territoriali per le opportune forme di integrazione e per il coordinamento provinciale delle comunità di tipo familiare per minori; • azioni volte alla promozione dell'affido familiare e della mediazione penale e familiare; • interventi di sensibilizzazione, prevenzione e lotta alla pedofilia; • azioni di coordinamento e supporto tecnico agli operatori dei servizi e delle strutture che operano sul territorio. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 40/2001,

	l'Ente realizza attività di sostegno ai minori nati fuori dal matrimonio, tramite trasferimento di risorse ai Comuni per la realizzazione di programmi specifici di sostegno destinati a ragazze madri con figli minori e, in generale, a favore dei minori nati fuori dal matrimonio.
8 **SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO CULTURALE E ALLE FORME DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA..**	Il programma si pone come obiettivo principale l'elaborazione e la pianificazione di attività connesse allo sviluppo del patrimonio culturale, teatrale ed artistico del territorio, con l'obiettivo di creare un sistema progettuale dinamico che coinvolga tutti gli Enti pubblici e privati che operano nel settore. Sarà curata la programmazione, la gestione ed il controllo dei diversi finanziamenti di provenienza regionale. A tale scopo si porrà in atto • predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla acquisizione dei fondi regionali L.R. 42/97, predisposizione del piano annuale, controllo atti e successiva erogazione dei fondi; • predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla acquisizione dei fondi regionali L.R. 32/78 e s.m.i.; successiva predisposizione del bando; • Costituzione commissione di valutazione; • Valutazione progetti e pubblicazione graduatoria; • Controllo atti e successiva erogazione dei fondi. • Predisposizione atti amministrativi propedeutici all'acquisizione dei fondi regionali L.R. 31/95, verifica requisiti e successiva erogazione dei fondi.
9 **VALORIZZAZIONE DELLE CITTA' DI FONDAZIONE - RECUPERO CENTRI STORICI - DIFFUSIONE DEL TEATRO**	Il programma è volto al potenziamento ed al sostegno dell'Associazione Nazionale Città di Fondazione del '900, oltre al supporto dei progetti inerenti la promozione della Città di Fondazione. Il programma prevede altresì la realizzazione delle seguenti azioni: • Attività amministrativa propedeutica alla elargizione dei fondi per la stagione teatrale del Comune di Minturno; • Svolgimento del festival pontino da parte del campus internazionale di musica; • Istruttoria delle singole richieste di finanziamento di attività culturali, a seguito della predisposizione din un bando aperto per l'assegnazione dei benefici economici agli enti pubblici e privati; • Programmazione e gestione attività del centro multimediale, organizzazione eventi e attività in collaborazione con gli istituti scolastici superiori della provincia; • Sperimentazione ed implementazione di un portale web e di strumenti multimediali a supporto del Servizio cultura. Il programma, inoltre, prevede la realizzazione di interventi per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici, nonché la concessione dell'utilizzo a fini culturali dell'ex infermeria di Fossanova.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Le attività riconducibili al programma possono così riassumersi:

- Realizzazione del programma di interventi rivolti agli studenti con disabilità o in condizione di disagio, che frequentano le scuole superiori della provincia di Latina, in attuazione alle Linee Guida pubblicate annualmente dall'Ente;
- Attuazione degli interventi di sostegno e supporto alle persone con disabilità sensoriale della provincia di Latina, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida provinciali;
- Servizio di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità che frequentano gli istituti scolastici superiori della provincia di Latina, ove richiesto e come previsto dalle Linee Guida provinciali;
- Lotta contro la tossicodipendenza, l'emarginazione e la devianza giovanile anche attraverso la diffusione e la valorizzazione della mediazione penale minorile;
- Coordinamento provinciale delle strutture di tipo familiare per minori presenti sul territorio familiare, nonché diffusione dell'affido familiare e della mediazione familiare
- Coordinamento di interventi finalizzati allo sviluppo ed alla promozione delle pari opportunità, anche attraverso l'organizzazione di conferenze e incontri con le associazioni di categoria;
- Sostegno al servizio delle case rifugio per donne maltrattate presenti nel territorio;
- Azioni di sostegno alle fasce indigenti delle popolazione della provincia di Latina tramite interventi a favore delle utenze deboli;
- Interventi realizzati tramite pubblicazione di bando aperto, per attività a valenza sociale;
- Acquisizione del software per la cartella sociale informatizzata in rete con i Comuni e la ASL;
- Prosecuzione del progetto SISS Sistema Informativa dei Servizi Sociali per il censimento e la rilevazione delle strutture e dei servizi del territorio provinciale;
- Attività di coordinamento, programmazione e supporto delle azioni promosse dagli enti locali nell'ambito della gestione delle biblioteche, musei ed archivi storici.
- Iniziative dirette al supporto delle attività culturali volte all'ampliamento dell'offerte culturale territoriale;
- Attività di programmazione, gestione, controllo delle iniziative a valenza culturale promosse dagli anti pubblici ed associazioni culturali senza scopo di lucro, a seguito della pubblicazione annuale di linee guida e bando aperto;
- Attività di gestione delle risorse finanziarie di provenienza regionale per il sostegno delle attività culturali degli enti pubblici e privati da realizzarsi prevalentemente nel territorio provinciale;
- Attività di gestione delle risorse finanziarie di provenienza regionale per le bande Musicali del territorio riconosciute;
- Sostegno dell'attività dell'associazione Nazionale delle Città di fondazione del '900 e promozione delle attività ad essa collegate;
- Sviluppo ed implementazione di un portale web per la gestione in rete dei servizi culturali. Creazione della banca dati dell'offerta culturale , Blog delle maggiori manifestazioni;
- Messa a disposizione per la fruizione dei locali dell'ex infermeria di Fossanova per lo svolgimento di attività culturali di particolare valenza territoriale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 8

PROGRAMMA N. 8 Denominazione	PROGETTI	SETTORE E RESPONSABILE
OTTIMIZZAZIONE GESTIONE FABBRICATI DEMANIO E PATRIMONIO	1 - manutenzione ordinaria dei fabbricati di proprietà e competenza provinciale	**SETTORE** **POLITICHE DELLA SCUOLA E FABBRICATI** **RESPONSABILE** **Prof. Vincenzo MATTEI**
	2 - Adempimenti D.Lgs n° 81/2008	
	3 – Efficiente gestione del pagamento dei tributi	
	4 – Razionalizzazione delle strutture e degli spazi dell'Ente	
	5-Fascicolo del Fabbricato	
	6 - Gestione del contenzioso assicurativo e sanzioni amministrative	
	7 - Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare e fitti attivi e passivi dell'Ente.	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
POLITICHE DELLA SCUOLA	**GIUSEPPE SCHIBONI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma si pone l'obiettivo di garantire la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio provinciale, da realizzarsi attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente, come previsto dalla vigente normativa in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché di provvedere all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento delle esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia.
Pertanto, in virtù della programmazione annuale delle opere, sono contemplate nell'ambito del programma tutte le azioni volte all'espletamento delle attività tecnico-amministrative concernenti la costruzione, la sistemazione, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione del patrimonio edilizio adibito a sede di uffici provinciali e di servizi di interesse pubblico, le forniture occorrenti per l'esercizio e l'uso delle strutture stesse, nonché le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili del patrimonio provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Attraverso questo programma si intende realizzare una serie di interventi di recupero di alcuni edifici di pregio artistico ed architettonico costituenti il patrimonio immobiliare dell'Ente come ad esempio fatto per la Torre di Mola, Maranola in Formia ed il monastero delle Clarisse in Sezze. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al recupero architettonico dei nostri immobili "**Palazzo della Prefettura**" e "**Palazzo della Questura**", od ancora, **la sede dell'Università,** edificio presso il quale aveva sede il Distretto militare di Latina, messo a disposizione per ospitare la Facoltà di Ingegneria sempre in attuazione dei programmi a sostegno della formazione dei giovani ed ancora il recupero e restauro della **sala Consiliare Duilio Cambellotti.** All'interno di questo programma continuerà il percorso per il reperimento di una possibile sede della Provincia che consenta di ovviare alla attuale dislocazione su quattro diversi immobili della sede in Latina.

Il principale obiettivo strategico di riferimento è il perseguimento della qualità e regolarità dell'azione amministrativa nell'ambito di una razionale ed economica gestione del patrimonio stesso, costituito, tra l'altro, anche da un cospicuo e rilevante cespite immobiliare, per la cui gestione, è necessario il lavoro sinergico con tutti i Settori tecnici per quanto attiene alla manutenzione e sicurezza degli immobili.
In ordine alla gestione del demanio e del patrimonio il programma persegue il fine principale di un razionale ed economico utilizzo dello stesso, viste anche le prescrizioni di legge in materia di razionalizzazione delle spese.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 MANUTENZIONE ORDINARIA DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' E COMPETENZA PROVINCIALE	Il progetto in commento ricomprende tutte le attività di realizzazione e messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici degli immobili di competenza provinciale così come programmati nel Piano delle Opere pubbliche. La manutenzione ordinaria e straordinaria (quest'ultima su preventivo autorizzato dall'Ufficio tecnico) sugli impianti tecnologici sarà garantita dal terzo gestore dei servizi energetici.

2 **ADEMPIMENTI D.LGS N° 81/2008**	Il progetto contempla una serie di attività ed iniziative tese a garantire la piena attuazione delle norme in materia di sicurezza presso le sedi della Provincia e presso tutti gli immobili di propria competenza.
3 **EFFICACE ED EFFICIENTE GESTIONE PAGAMENTO TRIBUTI**	La normale amministrazione si sostanzia nella regolare gestione di tutti i canoni dei tributi passivi locali o statali (TARSU, Canoni demaniali, Canoni consortili, acqua, ecc).
4 **ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI SPAZI DELL'ENTE E DELLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO.**	Appare opportuno continuare, in collaborazione con i settori tecnici dell'Ente e con il Settore Avvocatura, competenti per materia, una fase di accertamento particolareggiato sulla consistenza reale del patrimonio provinciale che consenta di effettuare una suddivisione almeno per grandi linee dello stesso ed un divisione tra patrimonio disponibile ed indisponibile.
5 **FASCICOLO DEL FABBRICATO**	Di particolare interesse sono le costituende iniziative legate alla istituzione del "Fascicolo del Fabbricato" per sedi istituzionali ed Istituti Superiori di proprietà dell'Ente, in conformità alle vigenti prescrizioni regionali e nazionali in materia. Tale iniziativa è finalizzata alla costituzione di un archivio documentale, riferito ad un database informatico, contenete tutte le informazioni identificative delle componenti del patrimonio immobiliare dell'Ente, a disposizione di tutti i settori tecnici per la gestione e l'aggiornamento continuo.
6 **GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CONTENZIOSO ASSICURATIVO E SANZIONI AMMINISTRATIVE**	Organizzazione delle funzioni connesse alla gestione dei sinistri attivi e passivi mediante la definizione e la validazione di un iter procedimentale, supportato dalla modulistica, snello che consenta un servizio all'utenza efficiente e determinato. Nel progetto vi rientrano tutti i procedimenti di natura legale ed amministrativa afferenti alle sanzioni amministrative poste dall'amministrazione.
7 **GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E FITTI ATTIVI E PASSIVI DELL'ENTE.**	Organizzazione delle funzioni mediante la rivisitazione e la definizione dei procedimenti espropriativi pregressi ed il consolidamento di procedure efficaci inerenti gli espropri. Organizzazione, gestione e pagamento alla scadenza dei contratti assicurativi facenti capo all'Ente. Per quanto riguarda la gestione amministrativa del patrimonio e dei fitti il progetto si concretizza in: o pagamento nei termini di scadenza di fitti di locazione di immobili utilizzati dall'Ente; o gestione amministrativa e contabile dei fitti attivi. o istruttoria pratiche amministrative inerenti il patrimonio immobiliare, anche in collaborazione con il settore politiche della scuola e fabbricati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, edifici di pertinenza provinciale
- Applicazione presso gli immobili provinciali delle norme e degli accorgimenti in materia di sicurezza
- Efficiente gestione dei pagamenti dei tributi passivi locali o statali
- Valutazione del patrimonio dell'Ente e razionalizzazione degli spazi
- Accertamento e valutazione reale consistenza del patrimonio dell'Ente;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma II sono tutte quelle in dotazione al personale**
COLLABORAZIONI ESTERNE	**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ex D.Lgs. 81/2008 e Medico del lavoro.** **Importo massimo stimato € 100.000,00**

Programma n. 9

PROGRAMMA N.9 denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE PER LA INFRASTRUTTURAZIONE E PER LA GESTIONE DELLA VIABILITA PROVINCIALE	1- Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la viabilita' di competenza provinciale	SETTORE Viabilità RESPONSABILE Ing. Angelica VAGNOZZI
	2 - Gestione delle problematiche connesse all'organizzazione dei servizi di assistenza monitoraggio e cura dei tracciati	
	3 - Attivita di progettazione e pianificazione degli interventi	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
LAVORI PUBBLICI	SALVATORE DE MONACO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma è strutturato in modo da porsi come obiettivo finale quello di dotare il territorio della provincia di una rete viaria che assicuri i collegamenti nord-sud e quelli est-ovest oltre a collegamenti radiali con il capoluogo.

E' indubbio il valore determinante delle infrastrutture nel processo di sviluppo socio-economico del territorio, misurato in termini di reddito, di produttività ed occupazione. Da ciò ne consegue che la produttività, i redditi e l'occupazione provinciale sono funzione crescente della dotazione Infrastrutturale.

E' evidente allora quanto sia necessario un impegno più marcato della Provincia, sospratutto di stimolo e sollecitazione nei riguardi delle istituzioni superiori in merito alle grandi reti, ai collegamenti autostradali, per quanto di competenza.

In particolare per la viabilità provinciale, ove meglio si sostanzia l'azione amministrativa dell'Ente, l'attenzione è rivolta alla realizzazione e gestione di strade sicure assicurando all'utenza una mobilità efficiente.

Il presente programma quindi si pone l'obiettivo di assicurare la produzione di un servizio accettato dai cittadini che sempre più reclamano efficienza, qualità, attendibilità negli interventi programmati e quindi fondamentale è realizzare una rete viabile che abbia queste caratteristiche necessarie ed imprescindibili per sostenere il mondo produttivo e lo sviluppo del territorio pontino.

Oltre alla cura della manutenzione delle opere esistenti e alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali, si aggiunge particolare attenzione ad una mobilità alternativa a quella tradizionale, che punti sulla mobilità sostenibile valorizzando in particolar modo la viabilità ciclabile, fluviale e lacustre.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TUTTA LA VIABILITA' DI COMPETENZA PROVINCIALE	Il progetto realizza l'esigenza per l'ente di garantire una viabilità sicura e coerente alla normativa vigente in tema di sicurezza stradale di tutta la viabilità che attraversa il territorio provinciale, intervenendo, di volta in volta, sul rispetto delle analisi dell'incidenza stradale e nel rispetto della programmazione annuale e triennale adottata con il Piano delle opere pubbliche, al fine di sopperire ad eventuali carenze, messe a norma, ripristini od interventi di natura straordinaria la dove le necessità lo dovessero richiedere. Come già ricordato nelle premesse, il progetto è strutturato in modo da porsi come obiettivo finale quello di dotare il territorio della provincia di una rete viaria che assicuri i collegamenti nord-sud e quelli est-ovest oltre a collegamenti radiali con il capoluogo. Tra le azioni di rilievo rientrano in questo progetto gli interventi di riammodernamento, adeguamento e rinnovo della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale al fine di garantire una mobilità sicura ed efficace. Oltre alla fase prettamente attuativa degli interventi programmati attraverso il Piano delle opere pubbliche, il progetto prevede la realizzazione di ricognizioni di tutta la viabilità provinciale, tese ad individuare eventuali punti critici di maggiore pericolosità, presso i quali intervenire, con eventuali procedure di urgenza, nonché tratti stradali dai tracciati difficili o ad alto rischio. A seguito della identificazione, il progetto si completa della progettazione degli interventi qualificati come prioritari.
2 GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA MONITORAGGIO E CURA DEI TRACCIATI	L'attività consiste nel programmare interventi ed azioni tese ad eliminare situazioni di pericolo e/o aumentare il grado di sicurezza sulla rete stradale di competenza. Il progetto, inoltre, contempla tutte le attività amministrative connesse alla gestione della viabilità provinciale, a partire dalla amministrazione ed evasione delle richieste di occupazione del suolo pubblico e le istanze di realizzazione degli accessi carrabili, realizzazione di linee, interruzioni per motivi di emergenza ecc.. La gestione dei relativi processi amministrativi si articola secondo le norme regolamentari adottate ed la modulistica a tal fine predisposta.
3 ATTIVITA DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	Oltre alla manutenzione del patrimonio viario esistente, il progetto prevede all'interno del programma più vasto, la realizzazione di specifici interventi tesi a migliorare la viabilità in essere, modificare i tracciati, ovvero il rifacimento e/o adeguamento della viabilità ove non più adeguata alle necessità dell'utenza. Il progetto prevede dunque la realizzazione delle progettazioni relative agli interventi individuati in sede di pianificazione, l'affidamento mediante le procedure previste dalla normativa vigente, la esecuzione delle opere unitamente al monitoraggio e collaudo delle stesse.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA'

- coordinamento e progettazione di infrastrutture di carattere territoriale e progetti di area vasta;
- realizzazione di interventi concertati con altri Enti consequenziali ad atti di cofinanziamento e partecipazione.
- Nel campo delle opere pubbliche di interesse generale, acquisizione in stretto raccordo e interconnessione con i Comuni di un ruolo significativo, contribuendo, con un'azione di coordinamento ed anche con la messa a disposizione di adeguati finanziamenti, alla realizzazione di importanti opere a servizio della collettività.
- Identificazione di punti critici ad alto rischio i presenti ancora sulla viabilità provinciale, in particolare nella zone montane, migliorando in questo modo i tracciati stradali;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 10

PROGRAMMA N.10 denominazione	PROGETTI	SETTORE E RESPONSABILE GESTIONALE
POLITICHE PER LA TUTELA E SALGUARDIA DELL'AMBIENTE, DELLE RISORSE NATURALI, DELLA SALUTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	1 - **P**olitiche attive di sostegno ambientale	**ECOLOGIA ED AMBIENTE, RISORSE IDRICHE, ENERGIA, PREVENZIONE INQUINAMENTO, RISERVE E PARCHI** **RESPONSABILE Dott.ssa Nicoletta VALLE**
	2 - Tutela delle acque	
	3 - Tutela dell'aria e Piano-programma provinciale per sviluppo utilizzo energie alternative - PEA	
	4 - Tutela del suolo	
	5 - Salvaguardia ambiente costiero	
	6 - Educazione ambientale, parchi e riserve e Sviluppo attività Associazioni ambientaliste	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	**GERARDO STEFANELLI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

All'interno di questo programma vengono messe in atto le azioni di programmazione, pianificazione, autorizzazione e promozione volte alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute pubblica ed inoltre incentrate alla ricerca di forme di sviluppo socioeconomico sostenibile, inteso come la possibilità che le attuali generazioni soddisfino i propri bisogni utilizzando le risorse a disposizione senza comprometterne l'integrità e la rinnovabilità a tutela degli stessi bisogni presumibilmente importanti per le generazioni future.
Dovranno inoltre, essere sviluppati sistemi di semplificazione delle procedure destinate all'utenza e promosse iniziative di supporto ed aggiornamento destinate al personale finalizzate ad un progressivo ulteriore miglioramento qualitativo dei servizi resi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Rispettare l'ambiente ed educare ad averne rispetto è stato un caposaldo della passata consiliatura e sarà egualmente importante anche in quella che sta per iniziare. Le scelte che indirizzeranno l'attività del presente programma nascono dalla consapevolezza che lo sviluppo socioeconomico del territorio non può prescindere dalla tutela e difesa delle risorse ambientali. Parte delle energie del programma si concentrano sulle problematiche attinenti lo smaltimento dei rifiuti, che devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per l'uomo e per l'ambiente. Al riguardo, il programma non può non tener conto dell'indirizzo assunto dal Consiglio provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta dell' 8 febbraio 2008 nel quale si elencavano le linee guida nell'ottica della definitiva risoluzione del problema relativo allo smaltimento dei rifiuti provinciali.

Inoltre, intervenire sul contenimento dei consumi, riducendo la domanda attraverso la promozione del risparmio energetico e diffondendo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili (in particolare l'energia solare) rappresenta una strategia reputata vincente. La campagna "caldaie sicure" darà una maggiore sicurezza agli impianti termici e la manutenzione delle caldaie compiuta da professionisti contribuirà ad un maggiore risparmio energetico, oltre che ad un contenimento delle sostanze inquinanti immesse in atmosfera.
Altre iniziative saranno attivate al fine di garantire migliori servizi all'utenza ed una maggiore coinvolgimento della stessa, oltre ad una attenta azione di vigilanza e controllo, così come previsto dalle normative vigenti.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 POLITICHE ATTIVE DI SOSTEGNO AMBIENTALE	Sostegno ai Comuni attraverso trasferimenti di risorse finalizzati ad incentivare le pratiche connesse alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei loro territori Sostegno economico ai comuni finalizzato all'erogazione di contributi alle popolazioni residenti in zone svantaggiate (limitrofe a discariche o centrali nucleari) e quindi soggette a disagi di natura ambientale
2 TUTELA DELLE ACQUE	Espletamento delle attività connesse al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue. Svolgimento funzioni di monitoraggio e degli atti ricognitivi sulle acque connesse elle nuove funzioni e competenze acquisite in virtù dell'avvenuto trasferimento delle deleghe regionali. Progetto per la creazione nei centri della Provincia di fonti di acqua potabile da allocare nelle piazze principali al servizio dei cittadini.

3 TUTELA DELL'ARIA E PROGRAMMA PROVINCIALE PER SVILUPPO UTILIZZO ENERGIE ALTERNATIVE - PEA	Azione di controllo delle emissioni in atmosfera di stabilimenti ed impianti fissi per usi industriali Sviluppo di un programma provinciale finalizzato ad incentivare il ricorso alle energie alternative finalizzato all'abbattimento dei consumi e dell'inquinamento. Azione di controllo e vigilanza sulla costruzione o/e il ripotenziamento di elettrodotti la cui tensione sia pari o superiore a 150 Kw ed alla installazione e messa in esercizio di impianti di produzione di energia da fonti convenzionali con potenza fino a 300 Mw. Implementazione della campagna "guida a basso impatto" per l'adozione di misure atte a ridurre l'inquinamento da polveri sottili attraverso l'istallazione di impianti a metano nelle autovetture, eventualmente anche con motore euro 4. Campagna "Caldaie sicure" per l'ammodernamento e la manutenzione degli impianti termici in tutte le case della Provincia, finalizzata al contenimento dei consumi e alla riduzione dell'emissione dei fumi in atmosfera. Azione di vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico
4 TUTELA E DIFESA DEL SUOLO	Azione di controllo delle discariche presenti sul territorio provinciale e Osservatorio provinciale dei rifiuti. Azione di monitoraggio e controllo dell'attività svolta dai Consorzi di Bonifica come da rapporto convenzionale. Attività connesse alla realizzazione della progettualità ed alla successiva realizzazione e gestione degli impianti per il ciclo integrato di smaltimento dei rifiuti urbani in Provincia di Latina.
5 SALVAGUARDIA AMBIENTE COSTIERO	Azioni finalizzate alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente marino costiero della Provincia di Latina e potenziamento attività battelli spazzamare.
6 EDUCAZIONE AMBIENTALE, PARCHI E RISERVE E SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	Collaborazione nelle attività di programmazione per la gestione dei "Laboratori di educazione ambientale" di Priverno e Sperlonga e delle aree naturali protette di interesse provinciale. Azioni di valorizzazione ambientale e supporto alle iniziative delle associazioni ambientaliste presenti ed attive sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Politiche di sostegno verso il territorio

- Promozione delle attività collegate connesse alle problematiche ambientali;
- Incentivi ai comuni che aumentano i livelli di raccolta differenziata;

- Ristoro ai territori soggetti a servitù derivanti dalla presenza di discariche o centrali nucleari.

Tutela delle acque

- Rilascio autorizzazioni allo scarico di acque reflue;
- Monitoraggio qualità acque.

Tutela dell'aria

- Controllo emissioni in atmosfera di impianti industriali e reti;
- Controllo e vigilanza elettrodotti;
- Sviluppo delle energie alternative
- Attività di verifica dello stato di manutenzione degli impianti termici;
- Controllo e vigilanza inquinamento acustico ed elettromagnetico;

Tutela del suolo

- Controllo esercizio discariche
- Costituzione Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Monitoraggio attività Consorzi di Bonifica
- Sviluppo azioni connesse alle realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Latina

Salvaguardia ambiente marino costiero

- Potenziamento attività battelli spazzamare

Educazione ambientale

- Attività rivolte alla tutela, conoscenza e promozione delle aree Naturali Protette di interesse locale presenti nel territorio provinciale
- Laboratori di educazione ambientale di Priverno e Sperlonga
- Sostegno alle attività delle associazioni ambientaliste presenti ed attive sul territorio

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma II sono tutte quelle in dotazione al personale.**
COLLABORAZIONI ESTERNE	**1) Progettualità in campo energetico ambientale (PEA)** **2) Pianificazione provinciale in materia di rifiuti** **3) Tutela delle acque** **Importo massimo stimato: € 100.000,00**

Programma n. 11

PROGRAMMA N. 17 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE
ATTUAZIONE PROGRAMMA E CONTROLLO DI GESTIONE	1- Lo sport in ogni comune della Provincia	SETTORE DI STAFF ATTUAZIONE PROGRAMMA E CONTROLLO DI GESTIONE Dott.Ciro Ambrosino
	2 - Funzione di supporto nella predisposizione degli atti di programmazione dell'ente	
	3 – Funzioni di supporto al funzionamento del nucleo di valutazione	
	4 - Rapporti con gli enti locali e sviluppo piccoli comuni	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	PRESIDENTE Armando CUSANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Tra le azioni di maggiore interesse facenti capo al programma, in un'ottica di applicazione di quel principio di sussidiarietà che è il perno centrale del programma di mandato anche di questa consiliatura, spicca per pregio ed efficacia riscontrata in questi anni di attivazione, la misura concernente lo Sviluppo economico sociale dei piccoli comuni.
Trattasi di una misura strutturale annualmente riproposta nei suoi contenuti tesa a premiare la progettualità, l'iniziativa dei piccoli comuni della Provincia, attraverso la quale la Provincia fornisce linee di finanziamento per favorire la realizzazione di interventi tesi allo sviluppo socioeconomico dei comuni richiedenti. La metodologia adottata viene dunque riproposta e tende nel lungo periodo a realizzare presso i piccoli Comuni della Provincia azioni aventi in prevalenza connotazione socioeconomica per il sostegno e la crescita della qualità della vita delle popolazioni presso le quali questi interventi andranno ad insistere.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 PROGETTO LO SPORT IN OGNI COMUNE DELLA PROVINCIA	Più volte è stata evidenziata la natura sociale e formativa dello sport in ragione della quale la Provincia ha intesto promuovere la realizzazione di una tensostruttura in ogni Comune della Provincia. In relazione a questo progetto l'Ente ha gia concluso numerose procedure per il perfezionamento dei mutui attraverso i quali tali strutture verranno concretamente realizzate. Sulla scorta di queste procedure standardizzate, nel 2011 verranno interessati altri Comuni della Provincia affinché facciano pervenire i loro progetti. Appare evidente quanto la piena e compiuta realizzazione del progetto si possa realizzare solo attraverso una sinergia di intenti ed iniziative da parte dell'Ente a beneficio delle comunità comunali, ma altresì dei Comuni che devono quanto meno evidenziare e sollecitare il fabbisogno di infrastrutture.
2 FUNZIONE DI SUPPORTO NELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE	Il programma ha la finalità, attraverso questo progetto specifico, di svolgere la funzione di supporto nella redazione degli atti di programmazione dell'ente, predisponendo gli elementi informativi necessari alla individuazione degli indicatori.
3 FUNZIONI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Il progetto non può prescindere dall'apportare le informazioni di cui è in possesso per competenza attese le funzioni esercitate dall'intero programma al Nucleo di Valutazione dell'Ente, formalmente istituito, con il compito di assolvere ai compiti ed alle funzioni previsti dalle vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, al fine di consentire una più esaustiva valutazione delle posizioni e della verifica dei risultati.
4 RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E SVILUPPO PICCOLI COMUNI	In questo progetto rientrano tutte le attività connesse ai rapporti con gli altri Enti del territorio provinciale in un'ottica di applicazione di quel principio di sussidiarietà che è il perno centrale del programma di mandato anche di questa consiliatura. Trattasi di una misura strutturale annualmente riproposta nei suoi contenuti tesa a premiare la progettualità, l'iniziativa dei piccoli comuni della Provincia, attraverso la quale la Provincia fornisce linee di finanziamento per favorire la realizzazione di interventi tesi allo sviluppo socioeconomico dei comuni richiedenti. La metodologia adottata viene dunque riproposta e tende nel lungo periodo a realizzare presso i piccoli Comuni della Provincia azioni aventi in prevalenza connotazione socioeconomica per il sostegno e la crescita della qualità della vita delle popolazioni presso le quali questi interventi andranno ad insistere.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

Lo sport in ogni comune e sviluppo piccoli comuni

Nel dettaglio gli obiettivi connessi ai progetti sopra indicati possono riassumersi come appresso specificato:

- disamina delle istanze pervenute e la regolarità della documentazione presentata dai Comuni interessati dalla programmazione delle della realizzazione delle tensostrutture;
- predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta dei finanziamenti al Credito sportivo;
- avvio delle procedure amministrative prodromiche alla concessione del mutuo;
- avvio delle concertazione con i Comuni interessati per la messa in opera dei lavori di realizzazione degli impianti;
- predisposizione degli atti di convenzione con ciascun Comune per la regolamentazione degli accordi sulla proprietà e gestione dei complessi realizzati;
- disamina delle istanze pervenute e la regolarità della documentazione presentata dai Comuni interessati alla erogazione dei contributi previsti dal bando per lo sviluppo dei piccoli comuni;
- gestione amministrativa delle pratiche di impegno, erogazione e rendicontazione dei suddetti contributi.

Attività di controllo di gestione:

- Individuazione delle esigenze informative e di destinatari interni ed esterni cui sono rivolte;
- Predisposizione di un referto in grado di illustrare le risultanze dell'attività dell'ente
- Verifica dell'andamento della gestione in termini di obiettivi conseguiti, risultanze finanziarie, ed economiche coerenza con gli indirizzi strategici.
- Monitoraggio trimestrale degli obiettivi di cui al Piano Esecutivo di Gestione e Redazione trimestrale dei report sull'andamento degli obiettivi programmati;

Attività di programmazione:

- Supporto per redazione degli atti di programmazione Rpp, Piano strategico, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano Esecutivo di Gestione annuale ecc
- Supporto e consulenza alle attività proprie del controllo strategico;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma II sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 12

PROGRAMMA N.12 Denominazione	PROGETTI	SETTORE E RESPONSABILE GESTIONALE
POLITICHE PER LA SCUOLA E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO	1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di competenza provinciale 2 - Politiche finalizzate al miglioramento della offerta didattico – formativa e sostegno agli studenti. 3 – Gestione spese relative al funzionamento degli edifici scolastici. 4 – Realizzazione nuovi istituti di scuola superiore	**SETTORE** **POLITICHE DELLA SCUOLA E FABBRICATI** **RESPONSABILE** **Prof.. Vincenzo MATTEI**

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	ASSESSORE
POLITICHE PER LA SCUOLA	**GIUSEPPE SCHIBONI**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Un buon livello formativo, una adeguata specializzazione sono condizioni sempre più ineludibili per aspirare ad una adeguata sistemazione nel mondo del lavoro e nel contesto sociale nel quale si vive.

Questo comporta la imprescindibilità di una politica orientata allo sviluppo di una programmazione del sistema formativo che tenda a migliorare la qualità complessiva degli apprendimenti e dei processi a partire dalla formazione secondaria, per la quale questa provincia assume un ruolo di massimo rilievo, senza tuttavia escludere gli altri livelli scolastici sino a finire alla formazione professionale che deve poter essere un valido ausilio verso la massima occupazione dei nostri studenti. A tale fine, oltre a sviluppare le sue competenze specifiche la Provincia sosterrà anche questo anno l'Ufficio Scolastico Provinciale in un piano di sviluppo ed incremento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel comune intento di sostenere la qualità dei programmi e di favorire quelle aree di intervento ritenute prioritarie: la formazione dei docenti, l'orientamento professionale degli studenti, l'integrazione degli alunni stranieri, la prevenzione e lotta al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

La Provincia di Latina, si deve far interprete della esigenza di una maggiore qualificazione del sistema scolastico provinciale. Questo programma, è dunque chiamato ad assumere un indirizzo più specifico occupandosi esclusivamente del mondo della scuola e delle annesse problematiche di tipo logistico. Un obiettivo ambizioso e perseguibile solo sulla base di una programmazione annuale da elaborare in sinergia e concertazione con i diversi attori operanti nel mondo della scuola ivi compresi i più diretti interessati: gli studenti.
Se dunque gli interventi sull'edilizia scolastica conservano nello sviluppo complessivo del programma una grande importanza, posto che le scelte infrastrutturali devono essere improntate alla consapevolezza che una buona architettura scolastica deve svolgere anche funzione educativa e formativa, grande rilevanza assumono anche le politiche di integrazione, sostegno, aiuto e sviluppo delle attività formative e didattiche rivolte a tutti gli istituti scolastici.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE	Rientrano tra le attività di questo obiettivo tutte le azioni finalizzate a garantire un adeguato livello infrastrutturale, di dotazioni tecnologiche e decoro a tutti gli istituti scolastici di nostra competenza, nella consapevolezza che le scuole sono il luogo dove i nostri giovani trascorrono gran parte della loro giornata e sviluppano le loro vocazioni ed aspettative. La manutenzione ordinaria e straordinaria (quest'ultima su preventivo autorizzato dall'Ufficio tecnico) sugli impianti tecnologici sarà garantita dal terzo gestore dei servizi energetici.
2 POLITICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA OFFERTA DIDATTICO – FORMATIVA E SOSTEGNO E AGLI STUDENTI	Con tale progetto si intende perseguire la crescita e lo sviluppo culturale del territorio e dei suoi giovani abitanti attraverso la compartecipazione ed il sostegno alla realizzazione di idee per lo sviluppo di interventi proposti dalle scuole di ogni ordine e grado attraverso la valorizzazione di progettualità delle scuole, secondo un quadro di interventi organici e concordati con l'U.S.P. In questo contesto si cercherà, come anche in precedenza precisato, di favorire quelle aree di intervento ritenute prioritarie: la formazione dei docenti, l'orientamento professionale degli studenti, l'integrazione degli alunni stranieri, la prevenzione e lotta al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica. Rientrano nel progetto, anche tutte quelle azioni volte a migliorare la condizione dei nostri studenti, siano esse misure di incentivazione allo studio come contributi per attività culturali e sociali, borse di studio per acquisto testi scolastici, master o corsi, siano esse azioni finalizzate a realizzare interventi volti ad eliminare forme di disagio, a contrastare l'abbandono e l'evasione scolastica o di lotta al bullismo.

3 GESTIONE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	In questo progetto rientrano sia tutti gli interventi legati all'ordinario funzionamento degli istituti scolastici, sia il monitoraggio della dotazione strumentale e tecnologica dei vari istituti con l'obiettivo di garantire costantemente un elevato standard qualitativo dei nostri laboratori delle palestre e più in generale di tutte le altre strutture necessarie allo svolgimento delle attività didattiche.
4 REALIZZAZIONE NUOVI ISTITUTI DI SCUOLA SUPERIORE	In questo progetto rientrano tutte le azioni connesse alla concretizzazione delle procedure ed avvio delle attività per la realizzazione dei nuovi istituti superiori nei comuni che presentino le esigenze più urgenti, nonché il completamento dell'Istituto Superiore sorto nel comune di Cisterna.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Interventi sugli edifici scolastici provinciali

- Interventi edilizi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici;
- Interventi di pronto intervento e somma urgenza;

Miglioramento offerta didattico - formativa

- Sviluppo dell'intesa di programma con l'USP di Latina;
- Trasmissione avviso alle scuole, analisi dei progetti presentati, valutazione delle proposte ed erogazione dei finanziamenti,
- Organizzazione periodica di Conferenze di Servizi con i dirigenti scolastici per l'attualizzazione dell'intesa di programma

Politiche per il sostegno allo studio

- Servizio videoteca
- Servizio SMS per combattere l'evasione e l'abbandono scolastico
- Gestione fondi per il Diritto allo Studio
- Iniziative finalizzate all'innalzamento dell'offerta formativa.

Gestione edifici scolastici

- Controllo e ove necessario rinnovo della dotazione strumentale e tecnologica degli istituti ed adeguamento agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale.**

Programma n. 13

PROGRAMMA N. 13 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE	1 – Supporto ed assistenza al funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni.	**DIREZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Dott.ssa Paola PAPADIA**
	2 – amministrazione delle attività della Direzione del Consiglio provinciale	

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma si pone l'obiettivo di garantire tutte le attività di supporto al funzionamento dei lavori del Consiglio provinciale e delle Commissioni, nonché cura dell'immagine del Consiglio nella sua interezza. Oltre a provvedere ad assicurare la regolare liquidazione delle competenze spettanti a titolo di indennità di carica e di presenza ai consiglieri ed alle commissioni, verrà assicurata attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Organi collegiali ed ai componenti degli stessi, la gestione di tutti gli atti deliberativi, dei rapporti istruttori delle interpellanze, mozioni ordini del giorno, interrogazioni, particolare attenzione dovrà essere riservato al processo di verbalizzazione delle Commissioni consiliari, che dovrà essere in grado di garantire i verbali delle Commissioni tempestivamente, oltre ad una archiviazione generale efficiente ed efficace, che tenga conto dell'aspetto cronologico, ma anche dell'argomento e della Commissione nel quale è stato trattato al fine di permettere la predisposizione dei lavori del Consiglio Provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE INDIRIZZO POLITICO

Il programma, ha quale obiettivo principale la gestione delle attività dei lavori delle Commissioni e del Consiglio in maniera agile ed efficiente, in grado di supportare l'organo deliberante di indirizzo politico, di interagire con le necessità e contingenze di volta in volta presentate dai singoli, gruppi o consiglieri.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 SUPPORTO E ASSISTENZA ALLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E DELLE COMMISSIONI	Il programma in oggetto è teso a fornire la necessaria assistenza tecnico-amministrativa agli organi collegiali (Consiglio e Commissioni) e garantire la gestione efficiente e puntuale di tutto l'iter riguardante gli atti deliberativi di competenza consiliare e delle mozioni, interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno e di quant'altro serva per lo svolgimento dei lavori del Consiglio. Un aspetto burocratico connesso al servizio è quello relativo alla liquidazione delle competenze spettanti a titolo di indennità di carica o di rappresentanza, ai singoli consiglieri.
2 AMMINISTRAZIONE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PROVINCIALE	Il progetto si ripropone l'assistenza anche amministrativa al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri. Attività che si sostanzia nella predisposizione di decreti di autorizzazione per missioni e più in generale in tutti gli atti di direzione e gestione degli uffici assegnati alla direzione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

Efficiente funzionamento dei lavori del consiglio e delle commissioni

- Attività di assistenza tecnica-amministrativa agli Organi collegiali (Consiglio e Commissioni) ed ai singoli componenti;
- Gestione di tutti gli atti deliberativi di competenza consiliare e attività istruttoria; delle interpellanze, mozioni, ordini del giorno;
- Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione e rilascio pareri;
- Archiviazione delle deliberazioni di Consiglio provinciale.

Gestione amministrativa degli uffici ed assistenza agli organi politici

- Predisposizione atti di gestione degli uffici, corrispondenza e protocollo di settore;
- Assistenza al Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri nella predisposizione di decreti, autorizzazioni e altri provvedimenti amministrativi;
- Liquidazione delle competenze spettanti a titolo di indennità di carica o di presenza ai singoli consiglieri

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 14

PROGRAMMA N. 14 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE
POLITICHE DI E-GOVERNMENT	1 - sistema informatico e-governement telefonia fissa e mobile	SETTORE DI STAFF E-GOVERNMENT Dott. Ciro AMBROSINO
	2 - progetto interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa	
	3 – ottimizzazione acquisto e manutenzione attrezzature informatiche	
	4 – Sistema informatico	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
E-GOVERNMENT	PRESIDENTE Armando CUSANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il programma in esame, rappresenta lo strumento imprescindibile attraverso il quale attuare una significativa rivoluzione del modo col quale la Provincia eroga i propri servizi. Proprio il valore strategico di questa scelta innovativa così profonda e verticale ha giustificato anche gli obiettivi metodologici relativi a questo programma, tesi a standardizzare soluzioni, risposte, metodologia attraverso l'uso delle moderne tecnologie, un portale efficiente che agevoli il rapporto cittadino-Provincia.

Le linee di azione previste dal programma sono:

- L'ottimizzazione del sistema informatico dell'Ente
- Lo sviluppo dei servizi disponibili con nuove tecnologie;
- La diffusione territoriale dei servizi telematici attraverso il miglioramento e la implementazione del portale della provincia;
- L'inclusione nel percorso dei comuni piccoli nell'attuazione dell' e-government;
- L'ottimizzazione di acquisti e manutenzione delle attrezzature informatiche.

A ciò si aggiunge tutta la gestione dei servizi che vedono come stakeholder l'utenza esterna e quindi la cura, in collaborazione con il settore Affari generali e tutti i settori che di volta in volta saranno chiamati a collaborare del sito web istituzionale e delle problematiche connesse

alla parte informatica dell'URP. Il presente programma, in attuazione del D.L.gs. 196/2003, collabora all' aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Il programma in commento è teso a realizzare un sistema unitario di accesso e fruizione dei servizi erogati dall'Ente basato su un'infrastruttura di aggregazione ed integrazione dei servizi telematici della Provincia ed una sua connessione con altre Pubbliche Amministrazioni. Nelle intenzioni infatti vi è l'idea di poter realizzare un sistema integrato, una piattaforma unitaria di servizi utilizzando il collegamento virtuale consentito dalle nuove tecnologie. Nella sostanza si intende aggregare tutti i Comuni dell'area pontina per la creazione di un *modello associativo unificato* coordinato per raccordare funzioni, esprimere *progettualità* e rapportarsi in rete con maggiore forza rispetto al singolo comune.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 SISTEMA INFORMATICO E – GOVERNEMENT TELEFONIA FISSA E MOBILE	Il progetto rappresenta il consolidamento della maggior abitudine all'uso delle tecnologie informatiche all'interno dell'Ente, anche al fine di migliorare il rapporto interattivo con la comunità amministrata. Ciò si traduce nella opportunità di adeguare costantemente i Servizi informatici dell'Ente nel rispetto delle direttive di cui al Piano Nazionale di e-governemnt. Importantissimo in questo contesto è altresì lo sviluppo di sistemi di sicurezza dei dati e tutela della privacy nella loro gestione anche mediante sistemi di salvataggio e centralizzazione dei dati nell'ambito della continuazione del progetto di E-Gov regionale "Semplificazione".
2 PROGETTO INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	Il presente progetto rappresenta la risposta della provincia di Latina, alla sollecitazione che arriva dal governo centrale all'applicazione delle nuove tecnologie informatiche e digitali a quei procedimenti e servizi ad alto e diretto interesse dei cittadini e delle imprese. Ne consegue l'impegno come già da tempo avviato da questa amministrazione, di dare corso agli indirizzi impartiti a livello nazionale. Il progetto è finalizzato alla informatizzazione e digitalizzazione di nuovi procedimenti a beneficio dell'utenza. A tal fine il progetto contempla la elaborazione di apposite richieste da inoltrare a Stato e Regione per l'acquisizione di altri finanziamenti da affiancare a quelli diretti dell'Ente.
3 OTTIMIZZAZIONE ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE	Il progetto è finalizzato alla migliore gestione degli acquisti e della manutenzione delle attrezzature informatiche. Il tutto sarà diretto ad una razionalizzazione dell'insieme delle attrezzature, prediligendo stampanti e fotocopiatrici di rete al posto delle strumentazioni singole in dotazione ad ogni

INFORMATICHE	dipendente. A ciò si aggiungerà una ricerca di uniformità di dotazioni in tutto l'Ente per snellire le procedure di acquisto e di approvigionamento dei ricambi e dei materiali di consumo.
4 SISTEMA INFORMATICO	Il progetto prevedrà la ricognizione del parco licenze (sistema operativo e pacchetto di videoscrittura) in dotazione ai relativi settori dell'Ente e relativa unificazione, inoltre si prevede il rinnovo e l'implementazione del sistema di interconnessione delle quattro sedi della Provincia.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
COLLEGAMENTO PEG

Alla luce delle linee e dei progetti sopra tracciati il programma dovrà tendere al perseguimento di obiettivi specifici destinati a dare un nuovo volto e connotato ai rapporti con l'utenza, soprattutto per quanto concerne la erogazione di servizi, ed in particolare:

- Incentivare l'uso delle tecnologie informatiche all'interno dell'Ente;
- Adeguare i Servizi informatici dell'Ente per recepire le direttive del Piano Nazionale di e-governemnt;
- Migliorare la circolazione delle informazioni e la fruizione dei servizi pubblici tra l'Ente ed il cittadini e/o altri Enti oppure tra gli uffici della stessa Provincia;
- Azione connesse alla realizzazione in Provincia di soluzioni innovative in campo informatico;
- Attuazione norme di sicurezza e privacy anche mediante sistemi di salvataggio e centralizzazione dei dati nell'ambito del progetto di E-Gov regionale "SemplificAZIONE";
- Gestione, manutenzione e ottimizzazione della telefonia fissa e mobile;
- Manutenzione delle attrezzature informatiche dell'Ente.
- Banche dati. Servizi di rete e cooperazione applicativa.
- Evoluzione dei sistemi informativi in un contesto di rete.
- Monitoraggio funzionalità del Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali.
- Multicanalità, Usabilità e Accessibilità.
- "Sicurezza e strumenti di accesso"
- Impatto organizzativo. Comunicazione interna ed esterna; gestione del cambiamento; reingengnerizzazione dei processi. Telelavoro.
- Formazione del personale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 15

PROGRAMMA N.15 Denominazione	PROGETTI	SETTORE E RESPONSABILE GESTIONALE
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO, CERIMONIALE E UFFICIO STAMPA	1 - Sostegno, valorizzazione e gestione delle attività turistiche e delle attività connesse	SETTORE DI STAFF RESPONSABILE Dott. Domeenico TIBALDI
	2- coordinamento degli interventi ed interazione istituzionale e osservatorio dei cittadini	
	3- Promozione editoriale del territorio provinciale	
	4 - amministrazione della comunicazione istituzionale rapporti con la stampa e cerimoniale	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
TURISMO STAMPA E CERIMONIALE	PRESIDENTE Armando CUSANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
INDIRIZZO STRATEGICO

Nel costruire progetti per la valorizzazione del nostro territorio il programma si occupa in particolare di attività tese a creare le basi per mettere in relazione il territorio con i suoi attori produttivi e centri culturali, senza recludere la bellezza e la cultura nell'unica funzione di testimonianza delle potenzialità del comprensorio, ma mettendo in contatto i diversi ambiti e le altre potenzialità parimenti capaci di creare opportunità turistiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Le potenzialità del turismo della Provincia di Latina sono notoriamente vastissime, godiamo infatti di una posizione di centralità territoriale e di una varietà di risorse, che consentono in prospettiva uno sviluppo tale da collocare la nostra Provincia all'avanguardia nel settore.
Alcune in particolare le priorità da perseguire affinché queste diventino un valore aggiunto per il turismo della Provincia:

- La vicinanza con la Capitale che con i numeri che genera rappresenta un polo attrattivo di notevoli potenzialità sul quale costruire e sviluppare un indotto indiretto che valorizzi anche il nostro patrimonio artistico culturale.
- La forte identità del territorio e il sentimento di appartenenza proprio dei suoi abitanti, che si esprime nell'offerta culturale, nella caratterizzazione eno-gastronomica, nelle tradizioni storiche e in una presenza sociale viva e attiva in tutti i settori.
- La creazione di comprensori archeologici di cui questa Provincia è ricca, percorsi culturali, aree di interesse artistico da promuovere presso il mercato turistico internazionale.

Occorre dunque essere più visibili per incontrare il turista ed i suoi desideri e anche per invitare tutti gli operatori del turismo a fare sistema. Il turista che viaggia verso Roma deve potersi accorgere dei territori vicini come quelli pontini e di luoghi che propongono offerte valide e di qualità.
Con questo programma la Provincia, deve cercare di sviluppare il proprio ruolo di supporto al territorio ed alle strutture per contribuire alla crescita del loro livello di competitività.
I risultati saranno quelli sperati solo se verranno preceduti da una seria e organizzata programmazione, per questo fra gli obiettivi di questa nuova consiliatura figura la realizzazione di una migliore articolazione del sistema dell'offerta, che consenta al turismo tradizionale di recuperare competitività e ai nuovi turismi di acquisire basi strutturali ed efficacia promozionale.

PROGETTI	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE	Il progetto in esame preliminarmente prende le mosse dalla necessità di studiare il fenomeno in tutte le sue caratterizzazioni. I campi d'indagine oggetto di approfondimento saranno i seguenti: la domanda, l'offerta, le politiche e il loro monitoraggio, il ruolo economico e sociale del turismo, le pratiche di turismo sostenibile, il raccordo tra i diversi soggetti per un'integrazione di sistema, l'analisi concorrenziale, le informazioni necessarie per indicazioni di strategia. Sulla scorta della analisi obiettiva dei dati e dei fatti connessi al fenomeno il progetto intende muoversi con interventi tesi a: - ristrutturare l'offerta pontina - identificare formule promozionali innovative e concertate - posizionare sul mercato il sistema ricettivo pontino - creare un marchio d'area pontina
	Tutte le azioni dovranno essere caratterizzate dall'essere indirizzate alla costruzione di un marchio turistico d'area, comune a tutto il territorio, di qualità spendibile sui mercati internazionali. Le azioni in concreto andranno a stimolare gli imprenditori che lavorano nel settore della ristorazione; a migliorare la ricettività alberghiera attualmente ancora troppo bassa; ad incentivare i commercianti, soprattutto dei centri

	turistici affinché offrano occasioni di svago e di shopping ai turisti. Il progetto inoltre prevedrà l'opportunità di sviluppare una stagione turistica imperniata attorno ad un evento o più eventi di grande prestigio (spettacoli televisivi di rilievo nazionale, sportivi, artistico-culturali, musicali). L'evento di livello nazionale infatti rappresenta un modo per sviluppare un ritorno apprezzabile, in termini di visibilità e promozionale. A tali eventi potranno legarsi attività connesse locali per implementare il valore dell'iniziativa a beneficio del territorio o del Comune ove troverà ospitalità l'iniziativa. Obiettivo del progetto è, inoltre, la realizzazione di un Piano Provinciale per il Turismo che attraverso la partecipazione di tutti i soggetti interessati possa garantire il conseguimento nel tempo di apprezzabili risultati sul fronte della realizzazione di una seria ed organizzata programmazione turistica complessiva.
2 COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ED INTERAZIONE ISTITUZIONALE E OSSERVATORIO DEI CITTADINI	In attuazione del progetto è prevista la istituzione di un Osservatorio Provinciale per il Turismo cui demandare la funzione di coordinamento e interazione con una rete di soggetti che possa elaborare orientamenti strategici per il sistema, fornire informazioni per indicazioni di strategia e costituendo un laboratorio per azioni di accompagnamento e supporto con ricerca-azione partecipata. Il progetto si prefigge, inoltre, di monitorare l'impatto delle azioni messe in campo dall'amministrazione nel suo complesso sul territorio e sui suoi cittadini: il livello di conoscenza delle attività provinciali presso l'utenza, il livello di gradimento e di soddisfazione dei singoli interventi. Per una migliore gestione del progetto questo verrà coordinato con le azioni e la programmazione relativa al programma Affari Generali Ufficio Relazioni con il pubblico. Inoltre sarà di fondamentale importanza l'incremento del patrimonio libraio delle Biblioteche provinciali con particolare attenzione a quelle opere espressione e narrativa del nostro territorio:
3 PROMOZIONE EDITORIALE DEL DEL TERRITORIO PROVINCIALE	Il progetto tende a valorizzare le capacità e creatività editoriali della struttura attraverso la prosecuzione della realizzazione di pubblicazioni a tiratura esterna ove verranno messe in risalto la programmazione, i compiti e le funzioni di maggior pregio dell'ente anche con la finalità informativa e di instaurazione di un rapporto con l'utenza cui i servizi e funzioni dell'ente sono rivolte. Oltre a ciò ulteriori interventi verranno programmati al fine di promuovere il territorio nel suo complesso. All'interno del progetto sono altresì previsti interventi per l'acquisizione di testi monografie concernenti il territorio, realtà e personaggi di rilievo provinciale . Di rilievo sarà l'impegno per tutte le attività connesse alla valorizzazione della "Storia Patria" legate alla seconda guerra mondiale e Unità d'Italia con l'istituzione di quelli che verranno definiti "percorsi della memoria"
4 AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON LA STAMPA E CERIMONIALE	Il progetto si prefigge di realizzare azioni per migliorare la gestione del nome e dell'immagine della Provincia e la persona che la rappresenta all'esterno. Si tratta di attività di rilievo istituzionale che si sostanziano in protocolli e procedure destinate a regolamentare il rapporto degli Organi provinciali con gli altri organismi istituzionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

In questa prospettiva attraverso questo programma la Provincia si propone in collaborazione con tutti le istituzioni maggiormente coinvolte nel turismo di operare seguendo le seguenti linee di lavoro:

- L'incremento della ricettività di fascia media e bassa, soprattutto valorizzando località meno visibili ma ugualmente ricche di occasioni turistiche.
- promuovere la valorizzazione dei sistemi turistici come fattore di sviluppo dell'intera economia locale
- promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale
- promuovere lo sviluppo della cultura del servizio e dell'orientamento all'utente favorendo la crescita professionale ed imprenditoriale di chi opera nel turismo
- incentivare il perseguimento di un'immagine unitaria del turismo pontino
- Definizione di uno o più eventi di grande rilievo da programmare sul territorio.
- La ciclicità di tutte le iniziative collegabili all'evento o agli eventi;
- Il piano di marketing dell'evento e delle manifestazioni, con particolare rilievo alla partecipazione della Provincia alla BIT fiera sul Turismo di Milano
- Promozione di occasioni editoriali per la promozione della provincia
- Gestione ed organizzazione di cerimonie, presentazioni ed incontri ufficiali

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale**

Programma n. 16

PROGRAMMA N. 16 Denominazione	PROGETTI	RESPONSABILE GESTIONALE DIRIGENTE DEL SETTORE
POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	1 - Attività di controllo territoriale ambientale	SETTORE DI STAFF "POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE" RESPONSABILE Dott. Ciro Ambrosino
	2 - Attività di protezione civile e tutela del territorio e delle sue risorse -	
	3 - Controllo sul rispetto delle norme in materia ittico – venatoria	
	4 - Gestione del servizio di rilevazione elettronica delle infrazioni al CdS	

RESPONSABILITA' POLITICA DELEGA ASSESSORILE	
POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	PRESIDENTE Armando CUSANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA INDIRIZZO STRATEGICO

Il Corpo di polizia Provinciale ha con il tempo accresciuto la propria professionalità e competenza in ragione del nuovo ruolo assunto in merito all'ordine e alla sicurezza pubblica in ambito locale. Le accresciute competenze ed il rafforzamento del ruolo non hanno tuttavia creato un sovrapporsi alle altre forze di polizia operanti sul territorio bensì hanno originato una struttura di collaborazione e coordinamento tesa ad ottimizzare al meglio uomini e mezzi dispiegati sul territoriale provinciale.
In detto contesto la Polizia provinciale, quale struttura di vigilanza di respiro provinciale, in quanto è il territorio che ne definisce e limita l'ambito di competenza, è chiamata a svolgere oggi delicati compiti di controllo, prevenzione e repressione non solo in relazione all'ambiente, tradizionale materia di intervento, ma in tutti gli ambiti del comparto sicurezza nel territorio dell'Ente.
Il programma intende, sulla base delle linee di indirizzo definite del Programma di mandato, assicurare attraverso la vigilanza e il controllo del territorio, programmando e garantendo l'esecuzione di attività di prevenzione e repressione, la tutela dei diritti dei cittadini e la corretta e regolare esecuzione delle attività produttive e sociali, attraverso l'impiego sul territorio della Polizia Provinciale.

Altra attività fondamentale di questo programma è la gestione e il coordinamento di tutta l'attività legata alla rilevazione di infrazioni ai limiti di velocità operata dalle apparecchiature elettroniche posizionate sulle strade, in base al Piano di sicurezza stradale prov.le.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
INDIRIZZO POLITICO

Il programma intende perseguire condizioni ottimali di sicurezza sul territorio con la realizzazione di specifici progetti di ammodernamento e potenziamento tecnico logistico delle strutture e dei servizi di Polizia provinciale, nonché dei servizi integrativi di sicurezza e di tutela sociale, agli interventi di riduzione dei danni, all'educazione alla convivenza nel rispetto della legalità.
La Provincia intende, al di la delle competenze ordinarie, realizzare attraverso questo programma obiettivi di rilievo particolare, tesi a qualificare il programma di mandato di questa nuova consiliatura:

Potenziamento dell'attività di controllo del territorio e prevenzione incendi boschivi.
Eventualmente, anche attraverso l'impiego, già sperimentato nelle precedenti annualità di un elicottero, sarà estesa l' attività di controllo e il monitoraggio di tutto il territorio.

Lotta all'inquinamento e verifica corretto smaltimento rifiuti
Attraverso un controllo pianificato del territorio, delle strutture pubbliche e private ed una più attenta verifica lungo la costa con l'utilizzo dei mezzi nautici.

PROGETTO	OBIETTIVI RPP POLITICI
1 ATTIVITA' DI CONTROLLO TERRITORIALE AMBIENTALE	Nell'ambito territoriale della Provincia e nei limiti delle proprie attribuzioni, il progetto mira in particolare, a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni di competenza provinciale, provvedendo all'attività di prevenzione e repressione di infrazioni e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa, relativamente a: • norme per la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento; • norme contro l'inquinamento atmosferico; • norme per la salvaguardia del territorio e per la tutela delle zone d particolare interesse ambientale; • norme relative alla disciplina dello smaltimento, del trattamento e trasporto dei rifiuti; • norme per la disciplina della attività venatoria e della pesca; • norme per il controllo del territorio per prevenzione incendi boschivi, anche mediante collaborazioni con personale associazioni ambientaliste e protezione civile. • attivazione e gestione corsi per operatori di protezione civile e prevenzione incendi. A tale scopo, può essere previsto anche l'utilizzo di mezzi nautici per operazioni di controllo costiero e di elicottero a noleggio per il monitoraggio di zone altrimenti inaccessibili.

2 ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE	Il progetto ha lo scopo di mantenere efficiente il normale servizio di controllo del territorio con operazioni di pattugliamento sulle principali arterie provinciali, con posti di blocco ed eventuali verifiche sugli automobilisti. Sempre nell'ambito territoriale della Provincia e nei limiti delle proprie attribuzioni, il programma è finalizzato a: • prestare soccorso in caso di eventuali pubbliche calamità o disastri, d'intesa con le competenti autorità; • collaborare, nei limiti e nelle forme di legge e nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre Forze di Polizia e i vari organi di protezione civile;
3 CONTROLLO SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA ITTICO – VENATORIA	Il progetto ha lo scopo di vigilare sul territorio affinché si assicuri un corretto svolgimento della caccia secondo le prescrizioni contenute nelle leggi ordinarie e regionali nei diversi ambiti terrieri e lagunari e negli istituti privati (es. aziende faunistico - venatorie). Nel contempo nel campo ittico, si assicurerà il regolare esercizio della pesca nelle acque interne (fiumi, canali, laghi e lagune) con riferimento a pescatori dilettanti sportivi e allo svolgimento della pesca professionale.
4 GESTIONE DEL SERVIZIO DI RILEVAZIONE ELETTRONICA DELLE INFRAZIONI AL CDS	Con questo progetto si gestisce e coordina tutta l'attività legata alla rilevazione di infrazioni ai limiti di velocità operata dalle apparecchiature elettroniche posizionate sulle strade, in base al Piano di sicurezza stradale prov.le. Il progetto è finalizzato alla esecuzione delle ordinanze di contestazione delle infrazioni rilevate.

FINALITA' DA CONSEGUIRE COLLEGAMENTO PEG

Servizio di Polizia Provinciale

Alla luce dunque delle tradizionali competenze e di quelle di recente acquisizione, la programmazione mira allo svolgimento delle seguenti attività:

- **Attività venatoria**: vigilanza sul corretto svolgimento della caccia secondo le prescrizioni contenute nelle leggi ordinarie e regionali nei diversi ambiti terrieri e lagunari e negli istituti privati (es. aziende faunistico - venatorie).
- **Attività di pesca**: vigilanza sul regolare esercizio della pesca nelle acque interne (fiumi, canali, laghi e lagune) con riferimento a pescatori dilettanti sportivi e allo svolgimento della pesca professionale.
- **Ecologia**: vigilanza e controllo sull'inquinamento ambientale delle acque, dell'aria e del suolo, sull'esercizio di impianti di recupero e trattamento di rifiuti e attività a rilevante impatto ambientale.

- **Protezione civile:** Collaborazione negli interventi di protezione civile in occasione di emergenze ed incidenti rilevanti, soccorso alla popolazione e attività di prevenzione e di contenimento dei danni o dei pericoli.
- **Codice della strada**: Controllo del territorio con operazioni di pattugliamento sulle principali arterie provinciali e gestione attività postazioni autovelox.

Inoltre il programma è altresì diretto alla:

- Tutela l'esercizio della libertà e dei diritti dei cittadini;
- Vigilanza sull'osservanza di Leggi, regolamenti e provvedimenti dell'autorità pubblica;
- Tutela l'ordine e la sicurezza pubblica;

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE	**Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma**
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE	**In sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO	IL DIRETTORE GENERALE	IL PRESIDENTE
Francesco Carissimo	Clorinda Baiano	Armando Cusani